

TRIBUNALE DI TREVISO

Esecuzione immobiliare R.G.E. n. 266/2024

Promossa da



Giudice dell'Esecuzione Immobiliare: dott. Leonardo Bianco

Perito stimatore: ing. Eva Gatto

RELAZIONE DI STIMA DI BENI IMMOBILI

Indice

Riassunto	3
Premessa	4
I beni	4
Identificazione catastale	8
Confini e servitù	9
Proprietà e provenienza.....	10
Iscrizioni e trascrizioni	10
Disponibilità	11
Pratiche edilizie e verifica conformità.....	12
Calcolo superfici.....	14
Stima	15
Indicazioni finali	16
Elenco allegati	16

Riassunto

Beni pignorati

Porzione di testa, da cielo a terra, di un fabbricato residenziale plurifamiliare, composta da:

- abitazione disposta su piano interrato, piano terra e piano primo;
- posto auto al piano interrato;
- cortile di pertinenza esclusiva.

Lotto Unico pignorato secondo i seguenti diritti reali:

- Esecutato 1: piena proprietà per 1/1 in regime di comunione legale dei beni con l'Esecutato 2;
- Esecutato 2: piena proprietà per 1/1 in regime di comunione legale dei beni con l'Esecutato 1.

Ubicazione

via San Filippo Neri 196/A

frazione di Carpenedo di Cavasagra

31050 Vedelago (TV)

Dati catastali

Comune di Vedelago Catasto Fabbricati – Sezione G, Foglio 1:

- Mappale 599 sub 3: Via San Filippo Neri, piano S1-T-1, categoria A/7, classe 1, consistenza 8,5 vani, Superficie catastale totale 164 mq, totale escluse aree scoperte mq. 162 – Rendita € 834,08.
- Mappale 599 sub 4: Via San Filippo Neri, piano S1, categoria C/6, classe U, consistenza 14 mq Superficie catastale 15 mq – Rendita € 41,21.

Premessa

Con provvedimento del [REDACTED] il Giudice dell'Esecuzione dott. Leonardo Bianco del Tribunale di Treviso nominava la sottoscritta ing. Eva Gatto perito stimatore per la redazione della relazione di stima ex art. 173 bis disp. att. c.p.c. dei beni indicati nell'atto di pignoramento promosso [REDACTED] con sede in [REDACTED] contro le parti esegutate (Allegato 1 – Identificazione parti).

In data [REDACTED] la sottoscritta prestava giuramento di rito e depositava telematicamente il Verbale di accettazione dell'incarico e giuramento; accedendo al fascicolo telematico reperiva la documentazione ex art. 567 2° comma c.p.c.

* * *

In assolvimento dell'incarico conferito, la scrivente ha compiuto i necessari accertamenti presso l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Territorio, il Servizio di Pubblicità Immobiliare di Treviso, l'Ufficio Tecnico del Comune di Veduggio (TV) e ha proceduto con il sopralluogo presso l'immobile oggetto di pignoramento. Ha inoltre svolto le indagini relative alla commerciabilità dei beni e ai valori correnti espressi dal mercato.

Il creditore procedente ha depositato la Certificazione notarile datata

Preso atto di quanto rilevato e assunte le necessarie informazioni la sottoscritta è in grado di esporre quanto segue.

I beni

Il bene oggetto di pignoramento è costituito da una porzione di testa, da cielo a terra, di un fabbricato residenziale plurifamiliare composto complessivamente da sette unità immobiliari. Tale porzione comprende:

- l'abitazione disposta su piano interrato, piano terra e piano primo;
- un posto auto al piano interrato;
- il cortile di pertinenza esclusiva.

L'immobile è sito nel Comune di Veduggio (TV), frazione di Carpenedo di Cavasagra, in via San Filippo Neri 196/A. Sono comprese altresì le quote millesimali delle parti comuni (cfr. Allegato 2 – Localizzazione del bene).

L'insieme descritto costituisce lotto unico non suscettibile di comoda divisibilità.

L'immobile risulta pignorato per l'intero secondo i seguenti diritti reali (Allegato 1 – Identificazione parti):

- Esecutato 1: piena proprietà per 1/1 in regime di comunione legale dei beni con

l'Esecutato 2;

- Esecutato 2: piena proprietà per 1/1 in regime di comunione legale dei beni con l'Esecutato 1.

Nel prosieguo verrà descritto lo stato dei luoghi riscontrato in sede di sopralluogo.

I beni pignorati sono collocati nel centro storico della frazione di Carpenedo di Cavasagra che dista circa cinque chilometri dal centro del capoluogo del paese considerando la sede del Municipio.

Il contesto in cui sorge l'immobile è una zona residenziale con modesta densità abitativa e prossima ad aree agricole. L'area è ben collegata al comune capoluogo e alle zone circostanti.

Nelle immediate vicinanze vi è la presenza di alcuni servizi di prima necessità quali, negozi di vicinato, attività commerciali, bar, farmacia, ristoranti, chiesa, sportelli bancari. Il Comune di Veduggio è dotato di una rete scolastica articolata diffusa sul territorio che copre i principali ordini di scuola. Sono presenti varie scuole d'infanzia sia statali che paritarie, scuole primarie e nel capoluogo una scuola secondaria. Istituti secondari di secondo grado (licei, istituti tecnici e professionali) sono presenti nei centri vicini di Castelfranco Veneto, Montebelluna e Treviso.

I beni pignorati sono situati in una posizione strategica rispetto ai principali centri limitrofi (Castelfranco Veneto circa 8 km, Montebelluna circa 15 km, Treviso: circa 15 km, Bassano del Grappa circa 29 km). Ciò vale anche per i caselli autostradali (SPV casello di Montebelluna circa 10 km, A4 casello di Preganziol circa 20 km, A27 Casello di Treviso Nord circa 22 km, A57 Casello di Mestre Est circa 24 km).

La stazione ferroviaria più vicina si trova a Fanzolo di Veduggio, a circa 4 km. Sono inoltre presenti linee autobus extraurbane che collegano la zona ai principali centri limitrofi.

Dal punto di vista urbanistico nel Comune di Veduggio è vigente la variante al Piano di Assetto del Territorio adottata con deliberazione del Consiglio Comunale [REDACTED] del [REDACTED] e approvata con la deliberazione [REDACTED] del Consiglio Comunale.

Quanto al Piano degli Interventi, attualmente è in vigore la Sesta variante generale, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. [REDACTED] approvata definitivamente con deliberazione n. [REDACTED] del [REDACTED] e divenuta efficace a partire dal

L'area su cui insiste l'immobile pignorato è attualmente classificata come:

- Tav. 3.F: Centri storici:
 - * Centro storico;
 - * Edificio con grado di protezione 5: Ristrutturazione globale.

Il territorio del Comune di Vedelago è classificato come Zona sismica 2 - pericolosità sismica media. La classificazione urbanistica riportata va in ogni caso confrontata con la fonte ufficiale agli atti del Comune di Vedelago (TV).

In data [REDACTED] presente oltre alla sottoscritta, il Custode nominato e l'Esecutato 1, è stato effettuato il sopralluogo presso i beni oggetto di pignoramento al fine di identificarli, stimarli e verificarne lo stato e la consistenza.

Da informazioni fornite dall'esecutato non è stato costituito un condominio e nominato un Amministratore.

Il fabbricato si sviluppa su due piani fuori terra, oltre a un piano interrato adibito a garage, magazzini e locali tecnici (Allegato 3 – Documentazione fotografica, Allegato 4 – Documentazione catastale, Allegato 5 – Titoli abilitativi).

In occasione del sopralluogo l'unità pignorata è risultata essere così composta e utilizzata (Allegato 3 – Documentazione fotografica):

- al piano interrato: posto auto, magazzino, cantina, lavanderia - centrale termica e vano scale per l'accesso ai piani superiori. Sono presenti bocche di lupo;
- piano terra: ingresso - soggiorno, cucina, wc finestrato e vano scale;
- piano primo: due camere doppie, bagno finestrato, ripostiglio, disimpegno, vano scale e terrazzo.

Completa l'immobile un'aera pertinenziale (corte esclusiva) in parte pavimentata e in parte a verde. La stessa è recintata su tutti i lati. L'accesso pedonale avviene dall'area comune; quello all'interrato avviene dalla rampa, transitando per la corsia di manovra e percorrendo sempre le aree comuni accessibile direttamente dalla via pubblica.

Vi è collegamento diretto interno tra il piano interrato e il piano terra.

Da collaudo statico il fabbricato risulta realizzato secondo le seguenti modalità (Allegato 5 – Titoli abilitativi):

- fondazioni in calcestruzzo armato di tipo diretto e muri dell'interrato sempre in calcestruzzo armato;
- muratura di tamponamento in blocchi in laterizio semipieni;
- primo solaio posto sopra all'autorimessa in lastre tralicciate tipo Predalles. I solai primo e secondo dell'abitazione sono realizzati in laterocemento;
- coperture a due falde inclinate realizzate con struttura in travi in legno. Il tetto è in coppi in laterizio.

Le scale di collegamento sono in calcestruzzo armato, la lattoneria e le grondaie sono in rame. Alle facciate esterne, interamente intonacate, è applicato il cappotto termico.

L'immobile presenta un orientamento principale pressoché est- ovest e risulta libero sui lati nord, est e sud avendo in comune con l'unità finitima solamente il lato ovest.

Vi è altresì la quota proporzionale di comproprietà degli enti e degli spazi comuni del fabbricato secondo legge, uso e destinazione come precisato nell'atto di provenienza del notaio [REDACTED] richiamato nel capitolo *Confini e servitù* e a cui, in ogni caso, si rimanda.

L'unità immobiliare pignorata ha caratteristiche costruttive e di finitura di seguito descritte.

Abitazione:

- le pareti esterne sono intonacate, è presente un cappotto termico;
- le tramezzature interne sono in laterizio intonacato e tinteggiate;
- i pavimenti, ai piani interrato e terra, sono in piastrelle in materiale ceramico. Al piano primo e sottotetto sono parte in parquet in legno e parte in laminato a eccezione del bagno che ha pavimenti e rivestimenti in materiale ceramico;
- i battiscopa sono in legno;
- i serramenti sono in legno con vetrocamera protetti da scuri in legno;
- le scale, le soglie e i davanzali sono in marmo;
- il parapetto della terrazza è un muretto in calcestruzzo;
- le porte interne sono lisce, in legno tamburato.

Garage/ posto auto al piano interrato:

- le pareti sono in calcestruzzo armato e tinteggiato;
- il pavimento è in calcestruzzo liscio.

L'unità immobiliare è dotata di caldaia murale alimentata a gas per il riscaldamento a corpi scaldanti e per la produzione di acqua calda sanitaria. Gli impianti sono dell'epoca della realizzazione dall'immobile. Non è risultata disponibile documentazione attestante lo stato di manutenzione della caldaia.

In occasione del sopralluogo, i beni pignorati sono risultati allacciati alle utenze elettrica, idrica e gas e le utenze sono risultate attive. L'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto, lo scarico delle acque reflue è su pozzo assorbente (Allegato 5 – Titoli abilitativi). Gli impianti di alimentazione idrica e di scarico sono sottotraccia.

L'immobile è dotato altresì di:

- impianto elettrico sottotraccia;
- citofono;
- impianto TV.

In merito alla classificazione energetica dell'immobile, non sono documentati interventi di riqualificazione energetica dopo la data di costruzione. Dalla verifica della documentazione depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale e consultando il portale della Regione Veneto, non risulta reperibile alcuna attestazione energetica, qualunque essa sia e indipendentemente dalla normativa vigente all'epoca di riferimento (Allegato 10 – Ricerca APE). Data l'epoca di realizzo, il livello di finiture e lo stato di manutenzione e conservazione si ritiene verosimilmente che l'immobile appartenga a una delle classi mediamente efficienti sotto il profilo della qualità e del risparmio energetico.

I beni pignorati presentano finiture di buon livello, curate e coerenti con la tipologia edilizia rilevata, e si trovano, complessivamente, in discreto stato di manutenzione e conservazione, ad eccezione dell'area esterna, che versa in mediocre stato di manutenzione.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che l'immobile possa essere utilizzabile fin da subito, previa verifica cautelativa degli impianti e un'ordinaria manutenzione degli ambienti, ferme restando le attività di regolarizzazione delle difformità rilevate, come di seguito descritto (Allegato 3 – Documentazione fotografica).

Identificazione catastale

Gli immobili pignorati risultano attualmente identificati catastalmente al Comune di Veduggio Catasto Fabbricati – Sezione G, Foglio 1:

- Mappale 599 sub 3: Via San Filippo Neri, piano S1-T-1, categoria A/7, classe 1, consistenza 8,5 vani, Superficie catastale totale 164 mq, totale escluse aree scoperte mq. 162 – Rendita € 834,08.
- Mappale 599 sub 4: Via San Filippo Neri, piano S1, categoria C/6, classe U, consistenza 14 mq Superficie catastale 15 mq – Rendita € 41,21.

Intestazione catastale (Allegato 1 – Identificazione parti):

- Esecutato 1: proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con l'Esecutato 2;

- Esecutato 2: proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con l'Esecutato 1.

Nell'atto di pignoramento non viene indicata la Sezione urbana G e, per il subalterno 3, è indicata una rendita catastale non aggiornata.

I dati d'identificazione dei beni pignorati da parte del creditore precedente rendono comunque i beni individuabili.

Si è proceduto con l'acquisizione, presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio provinciale di Treviso, della documentazione catastale non presente agli atti (Allegato 4 – Documentazione catastale).

Confini e servitù

Si riportano di seguito i confini dei beni pignorati, confini in contorno partendo da nord in senso orario salvo altri o variati (Allegato 4 - Documentazione catastale):

- Mappale 599 sub 3
 - * **S1**: muro perimetrale, mappali 599 sub 2, 5 del Catasto fabbricati - Sezione G del Foglio 1;
 - * **pT**: mappale 79, 94 561 del Foglio 53 del Catasto terreni, mappale 203 sub 9 e mappali 599 sub 1, 2, 5, Catasto fabbricati - Sezione G del Foglio 1;
 - * **p1**: muri esterni, mappale 599 sub 5 del Catasto fabbricati - Sezione G del Foglio 1.
- Mappale 599 sub 4
 - * **S1**: mappale 599 sub 2, muro perimetrale, mappale 599 sub 5 tutti del Catasto fabbricati - Sezione G del Foglio 1.

Nell'atto di provenienza del notaio

a cui si rimanda, risulta annotato quanto di seguito riportato (Allegato 6 - Atti di provenienza):

- *"art. 1) ... La vendita è fatta nello stato di fatto e di diritto in cui il cespite si trova, con ogni accessorio, accessione, dipendenza, pertinenza con servitù attive e passive esistenti, con servitù reciproche di impianti tecnologici e servizi di qualunque genere, ed è comprensiva:*
 - *della quota di 1/5 dell'area cortilizia di pertinenza di cui al mappale 599 sub. 6;*
 - *dei proporzionali diritti sulle parti comuni ed indivisibili del fabbricato, compresi il cortile di cui al mappale 599 sub. 1 (pertinenza solamente dei subb. 3-4-5-6), la corsia di manovra si cui al mappale 599 sub. 2 (pertinenza solamente dei subb. 3-4-5), l'area coperta e quant'altro di uso comune e condominiale ai sensi dell'art. 1117 C.C. L'area coperta del fabbricato ed il cortile innanzi detto, rappresentano parte della maggior superficie di are ventisette e centiare sedici (HA 0.27.16) riportata nel catasto terreni, foglio 53 (cinquantatrè), mappale*

599 (ex 93 – 453 – 593 – 595 - 596 – 598) come da denuncia di cambiamento in data 18.1.2007 n. 19630 di prot. alla parte venditrice pervenuta con atto in data 9.6.2006 n. 9565 rep. Notaio Andrea Dominijanni, registrato a Castelfranco Veneto il 16.5.2006 n. 745 serie 1T, trascritto a Treviso il 17.5.2006 ai nn.23398/13815 – 23399/13816 – 23400/13817 – 23401/13818”.

Proprietà e provenienza

Gli immobili oggetto di pignoramento risultano così intestati (Allegato 1 – Identificazione parti, Allegato 6 – Atto di provenienza):

- Esecutato 1: piena proprietà per 1/1 in regime di comunione legale dei beni con l'Esecutato 2;
- Esecutato 2: piena proprietà per 1/1 in regime di comunione legale dei beni con l'Esecutato 1.

Quanto sopra in forza dell'atto notarile di Compravendita notaio

Iscrizioni e trascrizioni

Nei registri immobiliari del Servizio di Pubblicità Immobiliare di Treviso, risultano pubblicate le seguenti formalità (Allegato 7 – Ispezioni ipotecarie):

- nota di iscrizione iscritta a Treviso R.G. [REDACTED] e R.P. n. [REDACTED] del [REDACTED] per Ipoteca volontaria a concessione di garanzia di mutuo fondiario del Notaio [REDACTED] [REDACTED] per l'importo totale di € [REDACTED] di cui € [REDACTED] per capitale, della durata di [REDACTED] a favore di [REDACTED] con sede in [REDACTED] e contro l'Esecutato 1 e l'Esecutato 2 in qualità di proprietari di beni personali in ragione della quota di 1/2 ciascuno di proprietà relativamente all'unità negoziale pignorata;
- nota di iscrizione iscritta a Treviso R.G. [REDACTED] e R.P. n. [REDACTED] del [REDACTED] per Ipoteca volontaria a concessione di garanzia di mutuo fondiario del Notaio [REDACTED] [REDACTED] per l'importo totale di € [REDACTED] di cui € [REDACTED] per capitale, della durata di [REDACTED] favore di [REDACTED] con sede in [REDACTED] e contro l'Esecutato 1 e l'Esecutato 2 in qualità di proprietari in ragione della quota di 1/2 ciascuno di proprietà relativamente all'unità negoziale pignorata;
- nota di iscrizione iscritta a Treviso R.G. [REDACTED] e R.P. n. [REDACTED] del [REDACTED] per

Ipoteca giudiziale derivante da sentenza di condanna del Giudice di Pace di Treviso del [REDACTED] per l'importo totale di € [REDACTED] di cui € [REDACTED] a favore di [REDACTED] e contro l'Esecutato 2 in qualità di proprietario in ragione della quota di 1/2 relativamente all'unità negoziale pignorata oltre ad altri beni;

- nota di iscrizione iscritta a Treviso R.G. [REDACTED] e R.P. n. [REDACTED] e [REDACTED] per Ipoteca per riscossione derivante da Ruolo e avviso di addebito esecutivo del [REDACTED] ep. n. [REDACTED] a favore dell'Agenzia delle Entrate riscossione - sede di Roma [REDACTED] per l'importo di totale di € [REDACTED] di cui per capitale € [REDACTED] a favore di Agenzia delle Entrate-Riscossione sede di Roma [REDACTED] domicilio ipotecario eletto in viale [REDACTED] in Treviso e contro l'Esecutato 1 in qualità di proprietario in regime di comunione legale in ragione della quota di 1/2 relativamente all'unità negoziale pignorata;
- nota di iscrizione iscritta a Treviso R.G. [REDACTED] e R.P. n. [REDACTED] del [REDACTED] per Ipoteca per riscossione derivante da Ruolo e avviso di addebito esecutivo del [REDACTED] ep. n. [REDACTED] a favore [REDACTED] sede di [REDACTED] per l'importo di totale di € [REDACTED] di cui per capitale € [REDACTED] a favore di [REDACTED] domicilio ipotecario eletto in [REDACTED] e contro l'Esecutato 1 in qualità di proprietario in regime di comunione legale in ragione della quota di 1/2 relativamente all'unità negoziale pignorata oltre ad altre;
- nota di trascrizione trascritta a Treviso con [REDACTED] presentazione n. [REDACTED] del [REDACTED] – Atto esecutivo o cautelare – Verbale di pignoramento immobili derivante da Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Treviso [REDACTED] con sede in [REDACTED] e contro l'Esecutato 1 e l'Esecutato 2 in qualità di proprietari in ragione della quota di 1/1 di proprietà in regime di comunione legale relativamente all'unità negoziale pignorata.

Disponibilità

L'immobile risulta attualmente occupato dall'Esecutato 1. A seguito della verifica effettuata presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Treviso ufficio territoriale di Treviso, a carico degli immobili pignorati, non risultano esserci contratti di locazione registrati in essere, o ulteriori atti registrati, al di fuori dell'atto di provenienza e delle formalità innanzi riportate, aventi rilevanza ai fini del possesso dei beni (Allegato 8 – Comunicazione Agenzia

Entrate).

Pratiche edilizie e verifica conformità

L'immobile pignorato risulta edificato in forza dei seguenti titoli edilizi rilasciati dal Comune di Vedelago (TV) (Allegato 5 – Titoli abilitativi):

- Permesso di Costruire n. [REDACTED] per la *“Ristrutturazione e ampliamento di fabbricato residenziale per il ricavo di 3 alloggi, demolizione di annesso rustico e ricostruzione di fabbrico per il ricavo di 7 alloggi occupando la sagoma limite”*;
- Permesso di Costruire [REDACTED] per la *“Variante al Permesso di costruire n. [REDACTED] per la ristrutturazione e ampliamento di fabbricato residenziale per il ricavo di 3 alloggi, demolizione di annesso rustico e ricostruzione di fabbrico per il ricavo di 7 alloggi occupando la sagoma limite e sanatoria per l’aumento volumetrico”*;

In data [REDACTED] è stato rilasciato il Certificato di Agibilità n. [REDACTED]

Quanto sopra nei limiti della documentazione resa disponibile dall’Amministrazione, non essendo possibile verificare l’eventuale esistenza di ulteriori pratiche edilizie o urbanistiche oltre a quanto indicato nei titoli di provenienza e, comunque, oltre quanto effettivamente reso consultabile dalla stessa.

Per i beni pignorati, all’atto del sopralluogo, per quanto è risultato visibile e ispezionabile, considerando le tolleranze applicabili per il caso di specie rispetto allo stato autorizzato nonché le tolleranze del rilievo architettonico effettuato con metodo diretto, è stata riscontrata la situazione di seguito descritta (Allegato 9 – Elaborato di confronto):

- rispetto alla situazione assentita dai titoli edilizi rilasciati:

- piano interrato: la situazione è compatibile con lo stato autorizzato;
- piano terra: attualmente il ripostiglio viene utilizzato come cucina. Sono presenti setti e altri elementi d’arredo in cartongesso che ridefiniscono parte degli spazi della zona soggiorno. In prossimità del caminetto una parte del soffitto è inclinata anziché piana e segue l’andamento delle travi a vista in legno determinando un incremento di cubatura del fabbricato;
- piano primo: la camera da letto posizionata a sud ha soffitto inclinato, anziché piano, e segue l’andamento delle travi in legno determinando così un incremento di cubatura del fabbricato. Nel ripostiglio è stata realizzata una scala fissa per l’accesso permanente

al sottotetto diventato quindi accessibile ma non abitabile. Nella camera nord è stato creato un soppalco chiuso su parte dell'ambiente con l'inserimento di una trave metallica a supporto delle travi in legno del soppalco stesso. Il restante soffitto è inclinato secondo l'andamento delle travi in legno della copertura anziché piano. Anche il bagno ha soffitto mansardato. Tale configurazione determina un incremento di volume del fabbricato per la parte del soffitto in andamento con la copertura e, per la camera nord, una riduzione dell'altezza utile interna dell'ambiente in corrispondenza del soppalco (altezza interna ridotta a circa 2,40 m). Nel bagno è stato ricavato un piccolo cavedio con riduzione dell'altezza interna utile, portandola a circa 2,40 m e che risulta accessibile con una scala a mano. Sulla falda nord dell'unità immobiliare sono stati inseriti due lucernari. Nel collaudo statico il secondo solaio viene indicato in laterocemento. All'atto del sopralluogo è risultato in travi in legno poggiare a travi metalliche;

- rispetto alla situazione catastale: ripropone lo stato autorizzato.

Ai fini della verifica della sanabilità delle difformità riscontrate, è stata interpellata l'Amministrazione Comunale al fine di acquisire una valutazione di massima circa i possibili scenari edilizi e urbanistici conseguenti alle circostanze rilevate. Tale valutazione ha valore meramente indicativo e non probatorio. L'Amministrazione potrà esprimersi in modo compiuto e formale soltanto a seguito della presentazione dei relativi titoli abilitativi. Eventuali pratiche dovranno pertanto seguire l'iter previsto dalla normativa vigente al momento del loro deposito.

L'Amministrazione ha valutato preliminarmente che parte delle difformità riscontrate può essere sanabile presentando idoneo titolo in sanatoria mentre parte va rimossa con la riduzione in pristino dello stato dei luoghi secondo lo stato autorizzato, in particolare:

- presentazione di idoneo titolo edilizio in sanatoria per quanto riguarda la regolarizzazione dei lucernari in copertura, del cavedio del bagno, della scala di accesso al sottotetto e degli elementi d'arredo del soggiorno. Si evidenzia che la presenza della scala, risolvibile sotto il profilo urbanistico-edilizio, solleva incertezza circa l'utilizzo esclusivo del sottotetto il quale non risulta catastalmente censito né espressamente attribuito o attribuibile alla parte privata dell'unità immobiliare;
- riduzione in pristino dei soffitti piani, sia del piano terra che del piano primo, secondo lo stato autorizzato. La presenza del soppalco chiuso nella camera da letto nord con conseguente riduzione dell'altezza interna utile, implica un cambio di destinazione d'uso dell'ambiente da camera da letto ad ambiente non soggetto a previsione di permanenza continuativa quindi spazio accessorio o di servizio.

All'accertamento della situazione edilizia e urbanistica dovranno far seguito quelli relativi alla parte strutturale e catastale.

Non risultano adottati, dalle competenti amministrazioni, provvedimenti sanzionatori di cui alla normativa Urbanistico-Edilizia al di fuori di quanto descritto nelle pratiche sopra riportate.

È in ogni caso da intendersi onere a carico di parte offerente verificare preventivamente e sotto ogni profilo i beni pignorati.

Calcolo superfici

Per i beni pignorati è stata determinata la superficie commerciale lorda sommando i seguenti valori:

- superficie lorda commerciale di vani principali e accessori diretti (abitazione):
ragguagliata con rapporto mercantile 1,00 piani terra e primo;
ragguagliata con rapporto mercantile 0,80 piano interrato;
- superficie lorda commerciale dei vani secondari (posto auto):
ragguagliata con rapporto mercantile 0,50;
- superficie lorda commerciale di pertinenze esclusive (terrazza):
ragguagliata con rapporto mercantile 0,30;
area esterna: ragguagliata con rapporto mercantile 0,10;

I muri perimetrali liberi e quelli interni (tramezze e muri portanti) sono stati considerati per l'intero spessore, quelli in comunione con altre unità immobiliari nella misura del 50% dello spessore. Il vano scala è stato computato una sola volta in misura pari alla proiezione orizzontale e indipendentemente dal numero di piani. L'estensione dell'area cortilizia è stata desunta dalla documentazione catastale.

La superficie immobiliare è stata desunta a partire dalla misura grafica degli elaborati di progetto depositati presso l'Amministrazione comunale, previa verifica a campione di alcune misurazioni reali degli ambienti che si possono ritenere dimensionalmente compatibili con quanto autorizzato:

- abitazione:
piani terra e primo: superficie lorda stimata 147,94 mq x rapporto mercantile 1,00
147,94 mq di superficie commerciale;
piano interrato: superficie lorda stimata 56,39 mq x rapporto mercantile 0,80 =
45,11 mq di superficie commerciale;

- posto auto:
superficie lorda stimata 17,05 mq x rapporto mercantile 0,50 =
8,53 mq di superficie commerciale;
- terrazza:
superficie lorda stimata 5,18 mq x rapporto mercantile 0,30 =
1,55 mq di superficie commerciale.
- area cortilizia:
superficie 342,00 mq x rapporto mercantile 0,10 =
34,20 mq di superficie commerciale.

La superficie commerciale complessiva risulta pertanto di 237,33 mq arrotondata a **237,00** mq.

Stima

Per determinare il più probabile valore di mercato dell'immobile oggetto di pignoramento la scrivente ha adottato il metodo di stima sintetico comparativa o di mercato di seguito riportato:

- ricerca e analisi del mercato immobiliare riguardante il settore e il bene immobile interessato tenendo in considerazione lo stato di conservazione e manutenzione, la consistenza, l'ubicazione del bene, il contesto su cui sorge, nonché l'andamento del mercato immobiliare;
- formulazione del giudizio di stima attraverso un procedimento sintetico – comparativo basato sul confronto tra i prezzi dei beni immobili rilevati, individuazione del più probabile valore di mercato unitario e quantificazione del più probabile valore di mercato dell'immobile moltiplicando la misura della consistenza, espressa in mq commerciali, per il suddetto più probabile valore di mercato unitario individuato espresso in €/mq (fonti d'informazione: Agenzie immobiliari operanti sul territorio, Banca dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio, stampa specializzata, ricerche in loco). Alla cifra così stimata sono stati detratti i costi relativi alla regolarizzazione delle non conformità allo stato autorizzato riscontrate, compreso l'aggiornamento della documentazione catastale e della riduzione in pristino dello stato dei luoghi. È stato determinato quindi il valore della quota afferente all'esecutato a cui è stata applicata una riduzione del 20% in considerazione della vendita forzata del bene. L'importo ricavato risulterà essere il prezzo a base d'asta proposto degli immobili oggetto di pignoramento.

Il più probabile valore unitario di mercato, rilevabile al momento della stima, può essere quantificato in € 1.700,00/mq. Tale valore tiene conto dello stato di conservazione e

manutenzione dell'immobile, del livello qualitativo delle finiture e degli impianti, nonché della scarsa offerta di immobili nella zona aventi analoghe caratteristiche, fattore che può incrementare l'appetibilità dell'offerta.

Pertanto, il valore di mercato dei beni viene così stimato:

237,00 mq x € 1.700,00/mq = € 402.900,00

A detrarre:

- stima costi per la regolarizzazione delle non conformità - € 5.000,00

- stima costi per riduzione in pristino - € 6.000,00

Restano € 391.900,00

Ritenendo che il valore di vendita forzata sia pari al valore di mercato sopra determinato diminuito del 20% risulta € 313.520,00.

Tale valore, arrotondato a **€ 314.000,00**, è da considerarsi prezzo a base d'asta proposto per l'intero immobile pignorato.

L'importo indicato tiene conto della quota proporzionale di comproprietà delle parti comuni.

Indicazioni finali

Si precisa che tutti i conteggi riportati nella Relazione di stima sono propedeutici alla determinazione del prezzo a base d'asta proposto. Il valore finale attribuito agli immobili pignorati è da considerarsi in ogni caso a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i suddetti beni al momento della stima. Variazioni nel calcolo delle superfici, l'esistenza di eventuali vizi e/o difformità, la presenza di ulteriori non conformità allo stato autorizzato o degli impianti alla normativa vigente o ancora altri elementi non prevedibili e/o rilevabili non riportati nella relazione non modificano la valutazione finale dei beni.

Tutto quanto riportato nella presente relazione di stima rinviando ogni ulteriore e diversa valutazione alle decisioni dell'Illustrissimo Signor Giudice.

Elenco allegati

Allegato 1 – Identificazione parti;

Allegato 2 – Localizzazione del bene;

Allegato 3 – Documentazione fotografica;

Allegato 4 – Documentazione catastale;

Allegato 5 – Titoli abilitativi;

Allegato 6 – Atto di provenienza;

Allegato 7 – Ispezioni ipotecarie;

Allegato 8 – Comunicazione Agenzia Entrate;
Allegato 9 – Elaborato di confronto;
Allegato 10 - Ricerca Ape.

Quinto di Treviso,

Il Perito stimatore
ing. Eva Gatto

SCHEDA SINTETICA

TRIBUNALE DI TREVISO

Esecuzione immobiliare R.G.E. n. 266/2024

promossa da

[REDACTED]

debitori esegutati:

[REDACTED]

ESECUTATO 1:

[REDACTED]

ESECUTATO 2:

[REDACTED]

Giudice dell'Esecuzione Immobiliare: dott. Leonardo Bianco

Perito stimatore:

ing. Eva Gatto

studio via

DESCRIZIONE IMMOBILI

Porzione di testa, da cielo a terra, di un fabbricato residenziale plurifamiliare, composta da

- abitazione disposta su piano interrato piano terra e piano primo;
 - al piano interrato: posto auto, magazzino, cantina, lavanderia - centrale termica e vano scale per l'accesso ai piani superiori. Sono presenti bocche di lupo;
 - piano terra: ingresso - soggiorno, cucina, wc finestrato e vano scale;
 - piano primo: due camere doppie, bagno finestrato, ripostiglio, disimpegno, vano scale e terrazzo.
- posto auto al piano interrato;
- cortile di pertinenza esclusiva.

Sono comprese le quote millesimali delle parti comuni.

Il bene è stato così pignorato:

- Esecutato 1: piena proprietà per 1/1 in regime di comunione legale dei beni con

l'Esecutato 2;

- Esecutato 2: piena proprietà per 1/1 in regime di comunione legale dei beni con l'Esecutato 1.

L'insieme descritto costituisce lotto unico non suscettibile di comoda divisibilità.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Gli immobili pignorati risultano attualmente identificati catastalmente al Comune di Vedelago Catasto Fabbricati – Sezione G, Foglio 1:

- Mappale 599 sub 3: Via San Filippo Neri, piano S1-T-1, categoria A/7, classe 1, consistenza 8,5 vani, Superficie catastale totale 164 mq, totale escluse aree scoperte mq. 162 – Rendita € 834,08.
- Mappale 599 sub 4: Via San Filippo Neri, piano S1, categoria C/6, classe U, consistenza 14 mq Superficie catastale 15 mq – Rendita € 41,21.

Intestazione catastale:

- Esecutato 1: proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con l'Esecutato 2;
- Esecutato 2: proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con l'Esecutato 1.

CONFINI DELLA PROPRIETÀ

I confini dei beni pignorati, confini in contorno partendo da nord in senso orario salvo altri o variati sono:

- Mappale 599 sub 3
 - * **S1**: muro perimetrale, mappali 599 sub 2, 5 del Catasto fabbricati - Sezione G del Foglio 1;
 - * **pT**: mappale 79, 94 561 del Foglio 53 del Catasto terreni, mappale 203 sub 9 e mappali 599 sub 1, 2, 5, Catasto fabbricati - Sezione G del Foglio 1;
 - * **p1**: muri esterni, mappale 599 sub 5 del Catasto fabbricati - Sezione G del Foglio 1.

- Mappale 599 sub 4 * **S1**: mappale 599 sub 2, muro perimetrale, mappale 599 sub 5 tutti del Catasto fabbricati - Sezione G del Foglio 1.

SERVITÙ

Nell'atto di provenienza del notaio [REDACTED]

risulta annotato:

- *"art. 1) ... La vendita è fatta nello stato di fatto e di diritto in cui il cespite si trova, con ogni accessorio, accessione, dipendenza, pertinenza con servitù attive e passive esistenti, con servitù reciproche di impianti tecnologici e servizi di qualunque genere, ed è comprensiva:*

- della quota di 1/5 dell'area cortilizia di pertinenza di cui al mappale 599 sub. 6;

- dei proporzionali diritti sulle parti comuni ed indivisibili del fabbricato, compresi il cortile di cui al mappale 599 sub. 1 (pertinenza solamente dei subb. 3-4-5-6), la corsia di manovra si cui al mappale 599 sub. 2 (pertinenza solamente dei subb. 3-4-5), l'area coperta e quant'altro di uso comune e condominiale ai sensi dell'art. 1117 C.C. L'area coperta del fabbricato ed il cortile innanzi detto, rappresentano parte della maggior superficie di are ventisette e centiare sedici (HA 0.27.16) riportata nel catasto terreni, foglio 53 (cinquantatré), mappale 599 (ex 93 – 453 – 593 – 595 - 596 – 598) come da denuncia di cambiamento in data

[REDACTED] di prot. alla parte venditrice pervenuta con atto in data [REDACTED]

rep. [REDACTED]

[REDACTED] a Treviso il 17.5.2006 ai nn.23398/13815 – 23399/13816 – 23400/13817 – [REDACTED]

ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI

Nei registri immobiliari del Servizio di Pubblicità Immobiliare di Treviso, risultano pubblicate le seguenti formalità:

- nota di iscrizione iscritta a Treviso [REDACTED] per
Ipoteca volontaria a concessione di garanzia di mutuo fondiario del [REDACTED]
[REDACTED] per l'importo totale
di [REDACTED] per capitale, della durata di [REDACTED]
[REDACTED] e contro
l'Esecutato 1 e l'Esecutato 2 in qualità di proprietari di beni personali in ragione
della quota di 1/2 ciascuno di proprietà relativamente all'unità negoziale
pignorata;
- nota di iscrizione iscritta a Treviso [REDACTED] per
Ipoteca volontaria a concessione di garanzia di mutuo fondiario del [REDACTED]
[REDACTED] per l'importo totale di €

DISPONIBILITÀ

L'immobile risulta attualmente occupato dall'Esecutato. Non risultano esserci contratti di locazione registrati in essere, o ulteriori atti registrati, al di fuori dell'atto di provenienza e delle formalità innanzi riportate, aventi rilevanza ai fini del possesso dei beni.

DIFFORMITÀ RISCONTRATE

- rispetto alla situazione assentita dai titoli edilizi rilasciati:

- piano interrato: la situazione è compatibile con lo stato autorizzato;
- piano terra: attualmente il ripostiglio viene utilizzato come cucina. Sono presenti setti e altri elementi d'arredo in cartongesso che ridefiniscono parte degli spazi della zona soggiorno. In prossimità del caminetto una parte del soffitto è inclinata anziché piana e segue l'andamento delle travi a vista in legno determinando un incremento di cubatura del fabbricato;
- piano primo: la camera da letto posizionata a sud ha soffitto inclinato, anziché piano, e segue l'andamento delle travi in legno determinando così un incremento di cubatura del fabbricato. Nel ripostiglio è stata realizzata una scala fissa per l'accesso permanente al sottotetto diventato quindi accessibile ma non abitabile. Nella camera nord è stato creato un soppalco chiuso su parte dell'ambiente con l'inserimento di una trave metallica a supporto delle travi in legno del soppalco stesso. Il restante soffitto è inclinato secondo l'andamento delle travi in legno della copertura anziché piano. Anche il bagno ha soffitto mansardato. Tale configurazione determina un incremento di volume del fabbricato per la parte del soffitto in andamento con la copertura e, per la camera nord, una riduzione dell'altezza utile interna dell'ambiente in corrispondenza del soppalco (altezza interna ridotta a circa 2,40 m). Nel bagno è stato ricavato un piccolo cavedio con riduzione dell'altezza interna utile, portandola a circa 2,40 m e che risulta accessibile con una scala a mano. Sulla falda nord dell'unità immobiliare sono stati inseriti due lucernari. Nel collaudo statico il secondo solaio viene indicato in laterocemento. All'atto del sopralluogo è risultato in travi in legno poggiare a travi metalliche;

- rispetto alla situazione catastale: ripropone lo stato autorizzato.

CONSISTENZA BENI

Superficie commerciale immobile pignorato: 237,00 mq

STIMA

Il valore di **€ 314.000,00** , è da considerarsi prezzo a base d'asta proposto per l'intero immobile pignorato.

L'importo indicato tiene conto della quota proporzionale di comproprietà delle parti comuni.

Quinto di Treviso

Il Perito stimatore
ing. Eva Gatto

TRIBUNALE DI TREVISO

Esecuzione immobiliare R.G.E. n° 266/2024

Giudice dell'Esecuzione Immobiliare: dott. Leonardo Bianco

ALLEGATO 1

IDENTIFICAZIONE PARTI

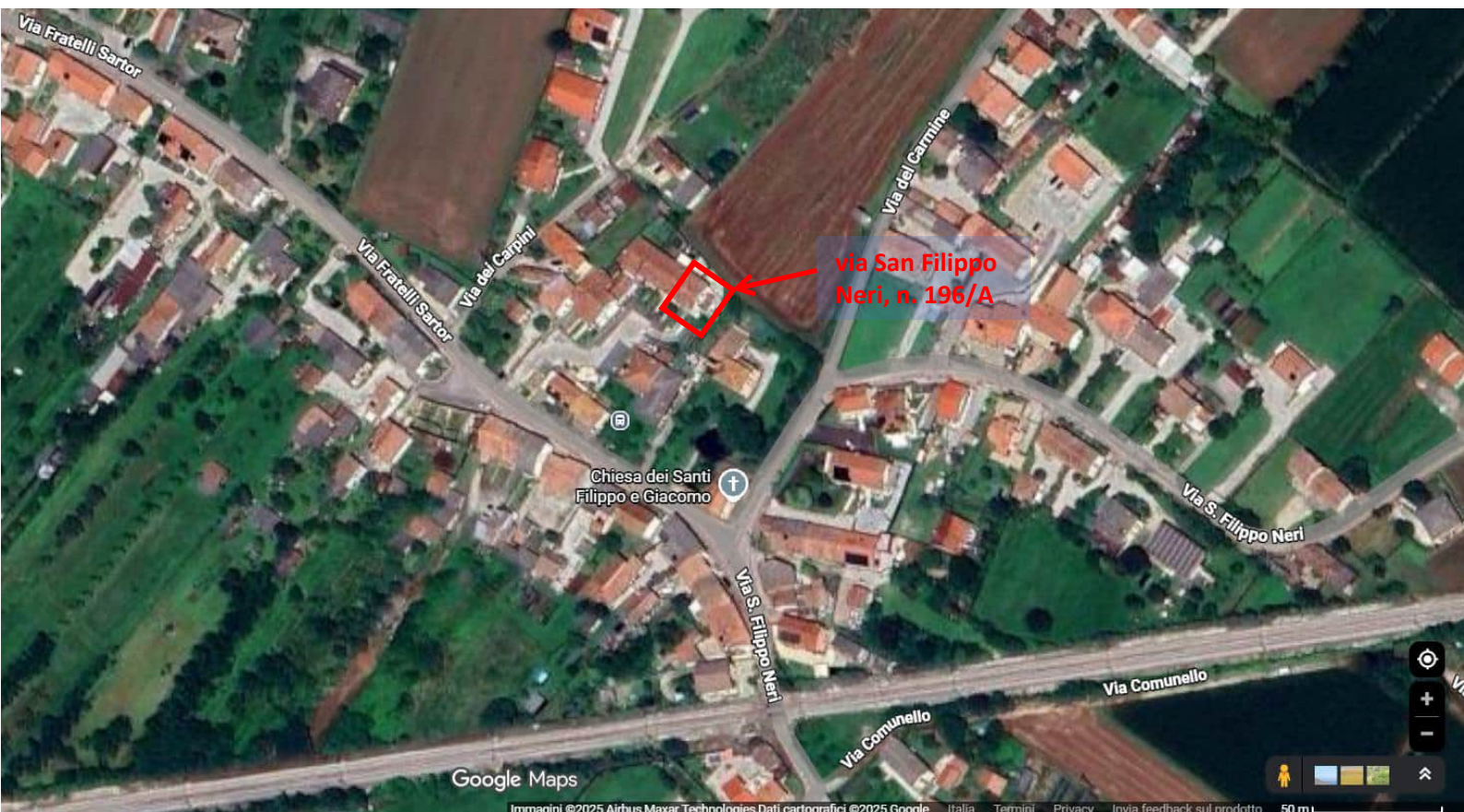
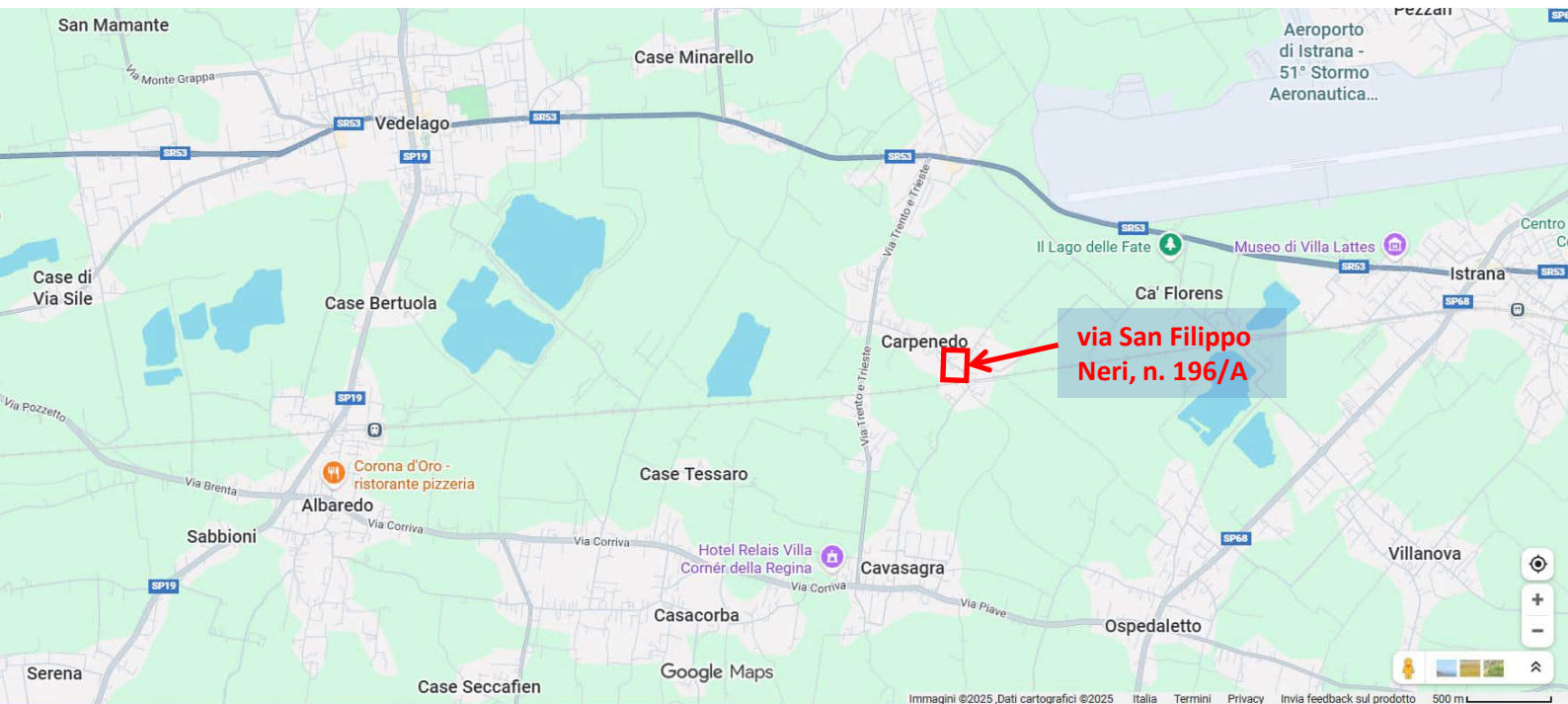
ESECUTATO 1:

ESECUTATO 2:

ALLEGATO 2
TRIBUNALE DI TREVISO
Esecuzione Immobiliare Rge 266_2024

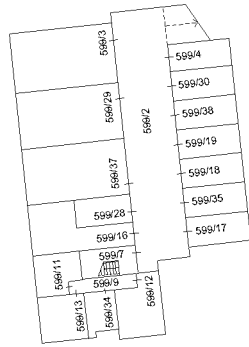
INDIRIZZO

via San Filippo Neri, n. 196/A
31050 Vedelago (TV)



La posizione e la perimetrazione dei beni pignorati sono da ritenersi indicative





PIANO INTERRATO

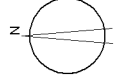


via San Filippo Neri

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2025

Dati della richiesta	Comune di VEDELAGO (Codice:L706)
Catasto Fabbricati	Provincia di TREVISO
	Sez. Urb.: G Foglio: 1 Particella: 599 Sub.: 3

INTESTATI

1	[REDACTED]	(1) Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni con [REDACTED]
2	[REDACTED]	(1) Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni con [REDACTED]

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	G	1	599	3			A/7	1	8,5 vani	Totale: 164 m² Totale: escluse aree scoperte**: 162 m²	Euro 834,08	Variazione del superficie. - Inserimento in visura dei dati di
Indirizzo		VIA S. FIL. NERI Piano S1-T - 1										
Notifica		Notifica effettuata con protocollo n. TV0210360 del 07/07/2008				Partita					Mod.58	

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune L706 - Foglio 53 - Particella 599

Situazione dell'unità immobiliare dal 13/09/2011

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	G	1	599	3			A/7	1	8,5 vani		Euro 834,08	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del in atti dal VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2025

Data: 11/04/2025 Ora: 11.32.49

Segue

Visura n.: T166830 Pag: 2

Indirizzo	VIA S. FIL. NERI Piano S1-T - 1				
Notifica	Notifica effettuata con protocollo n. [REDACTED]	Partita		Mod.58	

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune L706 - Foglio 53 - Particella 599

Situazione dell'unità immobiliare dal

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	G	1	599	3			A/7	1	8,5 vani		Euro 834,08	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del Pratica n. in atti dal / / VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo	VIA SAN FILIPPO NERI Piano S1-T - 1											
Notifica	Notifica effettuata con protocollo n. [REDACTED]					Partita				Mod.58		
Annotazioni	di stadio: classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)											

Situazione dell'unità immobiliare dal 06/07/2007

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	G	1	599	3			A/2	1	8 vani		Euro 661,06	VARIAZIONE del Pratica n. ULTIMAZ.FABBR.URBANO (n. in atti dal)
Indirizzo	VIA SAN FILIPPO NERI Piano S1-T - 1											
Notifica						Partita				Mod.58		
Annotazioni	-classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)											

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2025

Situazione degli intestati dal 19/07/2007

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	
1			
	Atto del Pubblico ufficiale Sede Repertorio n. - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. Reparto PI		

Situazione degli intestati dal 06/07/2007

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1		*	(1) Proprieta' 1/1 fino al
DATI DERIVANTI DA		VARIAZIONE del	

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 30/01/2007

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1	G	1	599				F/4					VARIAZIONE del 30/01/2007 Pratica n. in atti dal / FUSIONE-AMPLIAMENTO-DEMOLIZIONE PARZIALE (n.	
Indirizzo			VIA SAN FILIPPO NERI Piano S1-T - 1										
Notifica							Partita					Mod.58	

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 30/01/2007

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta' 1/1 fino al / /
DATI DERIVANTI DA	VARIAZIONE del	Pratica n.	in atti dal / / FUSIONE-AMPLIAMENTO-DEMOLIZIONE PARZIALE (n.

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2025

Data: 11/04/2025 Ora: 11.32.49

Fine

Visura n.: T166830 Pag: 4

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
(cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al

Dati della richiesta	Comune di VEDELAGO (Codice:L706)
Catasto Fabbricati	Provincia di TREVISO
	Sez. Urb.: G Foglio: 1 Particella: 599 Sub.: 4

INTESTATI

1	
2	

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita			
1	G	1	599	4			C/6	U	14 m²	Totale: 15 m²	Euro 41,21	Variazione del superficie.	- Inserimento in visura dei dati di	
Indirizzo			VIA S. FIL. NERI Piano S1											
Notifica							Partita					Mod.58		
Annotazioni			-classamento e rendita validati											

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune L706 - Foglio 53 - Particella 599

Situazione dell'unità immobiliare dal 13/09/2011

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	G	1	599	4			C/6	U	14 m²		Euro 41,21	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del Pratica n. in atti dal VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE (n.

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2025

Indirizzo	VIA S. FIL. NERI Piano S1				
Notifica		Partita		Mod.58	
Annotazioni	-classamento e rendita validati				

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune L706 - Foglio 53 - Particella 599

Situazione dell'unità immobiliare dal 03/07/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	G	1	599	4			C/6	U	14 m²		Euro 41,21	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del Pratica n. in atti dal VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n.
Indirizzo	VIA SAN FILIPPO NERI Piano S1											
Notifica			Partita				Mod.58					
Annotazioni	-classamento e rendita validati											

Situazione dell'unità immobiliare dal 06/07/2007

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	G	1	599	4			C/6	U	14 m²		Euro 41,21	VARIAZIONE del Pratica n. LTIMAZ.FABBR.URBANO (n. in atti dal
Indirizzo	VIA SAN FILIPPO NERI Piano S1											
Notifica			Partita				Mod.58					
Annotazioni	-classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)											

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2025

Situazione degli intestati dal 19/07/2007

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
1		
Atto del 19/07/2007 Pubblico ufficiale 19/07/2007 Sede 19/07/2007 Repertorio n. 19/07/2007 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 19/07/2007 Reparto PI di TREVISO in atti dal		

Situazione degli intestati dal 06/07/2007

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			
DATI DERIVANTI DA VARIAZIONE del Pratica n. in atti dal ULTIMAZ.FABBR.URBANO (n.			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 30/01/2007

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	G	1	599				F/4					VARIAZIONE del Pratica n. in atti dal FUSIONE-AMPLIAMENTO-DEMOLIZIONE PARZIALE (n.)
Indirizzo				VIA SAN FILIPPO NERI Piano S1-T - 1								
Notifica				Partita				Mod.58				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 30/01/2007

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			
DA 1 DERIVANTI DA VARIAZIONE del Pratica n. in atti dal FUSIONE-AMPLIAMENTO-DEMOLIZIONE PARZIALE (n.)			

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente



Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2025

Data: 11/04/2025 Ora: 11.33.23

Fine

Visura n.: T167348 Pag: 4

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune VEDELAGO	Sezione G	Foglio 1	Particella 599	Tipo mappale	del:
--------------------	--------------	-------------	-------------------	--------------	------

Sub	UBICAZIONE via/piazza	n.civ	Piani	Scala	Int	DESCRIZIONE
	SAN FILIPPO NERI		S1-T - 1			UNITA' IN CORSO DI DEFINIZIONE ED AREA CORTILIZIA MQ.2196 - SOSTITUITA DAI SUB DA 1 A 6 PER PER DIV. E ULT.LAV.
1	SAN FILIPPO NERI		T			BCNC AREA CORTILIZIA MQ.719 COMUNEAI SUB 3-4-6-11-12-13-15-16-17-18-19-22-23-2-4-25-28-29-30-32-33-34-35-36-37-38
2	SAN FILIPPO NERI		S1-T			BCNC RAMPA E CORSIA DI MANOVRA CARRABILE COMUNE AI SUB 3-4-11-12-13-16-17-18-19-28-29-30-34-35-37-38
3	SAN FILIPPO NERI		S1-T - 1			ABITAZIONE ED AREA CORTILIZIA MQ.342
4	SAN FILIPPO NERI		S1			POSTO AUTO COPERTO
5	SAN FILIPPO NERI		S1-T - 1			UNITA' IN CORSO DI DEFINIZ. ED AREA CORTILIZIA - SOSTITUITA DAI SUB DA 7 A 26 PREC. VARIAZ.
6	SAN FILIPPO NERI		T			ARE AURBANA MQ.70
7	SAN FILIPPO NERI		S1-T			BCNC VANO SCALA E ATRIO COMUNI AI SUB 11-12-13-16-17-18-19-28-34-35-36 - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC. VARIAZ.
8	SAN FILIPPO NERI		1			BCNC VANO SCALA COMUNE AI SUB 11-12-13-34-35-36 - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
9	SAN FILIPPO NERI		S1			BCNC DISIMPEGNO COMUNE AI SUB 11-12-13-34 - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
10	SAN FILIPPO NERI		T			BCNC PORTICO ED AREA CORTILIZIA MQ.6 COMUNE AI SUB 12 E 15 - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC. VARIAZ.
11	SAN FILIPPO NERI		S1-T			ABITAZIONE ED AREA CORTILIZIA MQ.138 - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV. PREC.VARIAZ.
12	SAN FILIPPO NERI		S1-T			ABITAZIONE ED AREA CORTILIZIA MQ.219 - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV. PREC.VARIAZ.
13	SAN FILIPPO NERI		S1-1			ABITAZIONE - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
14	SAN FILIPPO NERI		S1-1			UNITA' IN CORSO DI DEFINIZ. - SOSTITUITO DAI SUB 34-35-36 PREC. VARIAZ.
15	SAN FILIPPO NERI		T			ABITAZIONE ED AREA CORTILIZIA MQ.58 - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV. PREC.VARIAZ.

Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

16	SAN FILIPPO NERI		S1		POSTO AUTO COPERTO - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
17	SAN FILIPPO NERI		S1		POSTO AUTO COPERTO - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
18	SAN FILIPPO NERI		S1		POSTO AUTO COPERTO - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
19	SAN FILIPPO NERI		S1		POSTO AUTO COPERTO - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
20	SAN FILIPPO NERI		S1-T - 1		UNITA' IN CORSO DI DEFINIZ. ED AREA CORTILIZIA MQ.238 - SOSTITUITA DAI SUB 27 E 28 PREC. VARIAZ.
21	SAN FILIPPO NERI		T-1		UNITA' IN CORSO DI DEFINIZ.ED AREA CORTILIZIA MQ.133 - SOSTITUITA DAI SUB 32 E 33 PREC.VARIAZ.
22	SAN FILIPPO NERI		T		POSTO AUTO SCOPERTO - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
23	SAN FILIPPO NERI		T		POSTO AUTO SCOPERTO - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
24	SAN FILIPPO NERI		T		AREA URBANA MQ.85 - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
25	SAN FILIPPO NERI		T		AREA URBANA MQ.30 - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC.VARIAZ.
26	SAN FILIPPO NERI		T		BCNC AREA CORTILIZIA MQ.65 COMUNE AI SUB 11-12-13-15-16-17-18-19-28-34-35-36 - DERIVA DAL SUB 5 PER DIV.PREC. VARIAZ.
27	SAN FILIPPO NERI		S1-T - 1		UNITA' IN CORSO DI DEFINIZ.ED AREA CORTILIZIA MQ.238 - SOSTITUITA DAI SUB 29-30-31 PREC.VARIAZ.
28	SAN FILIPPO NERI		S1		POSTO AUTO COPERTO - DERIVA DAL SUB 20 PER DIV.PREC.VARIAZ.
29	SAN FILIPPO NERI		S1-T - 1		ABITAZIONE ED AREA CORTILIZIA MQ.111 - DERIVA DAL SUB 27 PER DIV. PREC.VARIAZ.
30	SAN FILIPPO NERI		S1		POSTO AUTO COPERTO - DERIVA DAL SUB 27 PER DIV.PREC.VARIAZ.
31	SAN FILIPPO NERI		S1-T - 1		UNITA' IN CORSO DI DEFINIZ.ED AREA CORTILIZIA MQ.127 - SOSTITUITA DAI SUB 37 E 38 PER DIV.E ULT.LAV.
32	SAN FILIPPO NERI		T		POSTO AUTO SCOPERTO - DERIVA DAL SUB 21 PER DIV.PREC.VARIAZ.
33	SAN FILIPPO NERI		T-1		ABITAZIONE ED AREA CORTILIZIA MQ.114 - DERIVA DAL SUB 21 PER DIV. PREC.VARIAZ.
34	SAN FILIPPO NERI		S1		MAGAZZINO - DERIVA DAL SUB 14 PER DIV.PREC.VARIAZ.
35	SAN FILIPPO NERI		S1		POSTO AUTO COPERTO - DERIVA DAL SUB 14 PER DIV.PREC.VARIAZ.
36	SAN FILIPPO NERI		1		ABITAZIONE - DERIVA DAL SUB 14 PER DIV.PREC.VARIAZ.
37	F.LLI SARTOR	16	S1-T - 1		ABITAZIONE ED AREA CORTILIZIA MQ.127 - DERIVA DAL SUB 31 PER DIV. E ULT.LAV.
38	F.LLI SARTOR	16	S1		POSTO AUTO COPERTO - DERIVA DAL SUB 31 PER DIV.E ULT.LAV.



Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura telematica

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso

Dichiarazione protocollo n.

Planimetria di u.i.u. in Comune di Vedelago

Via San Filippo Neri

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio:

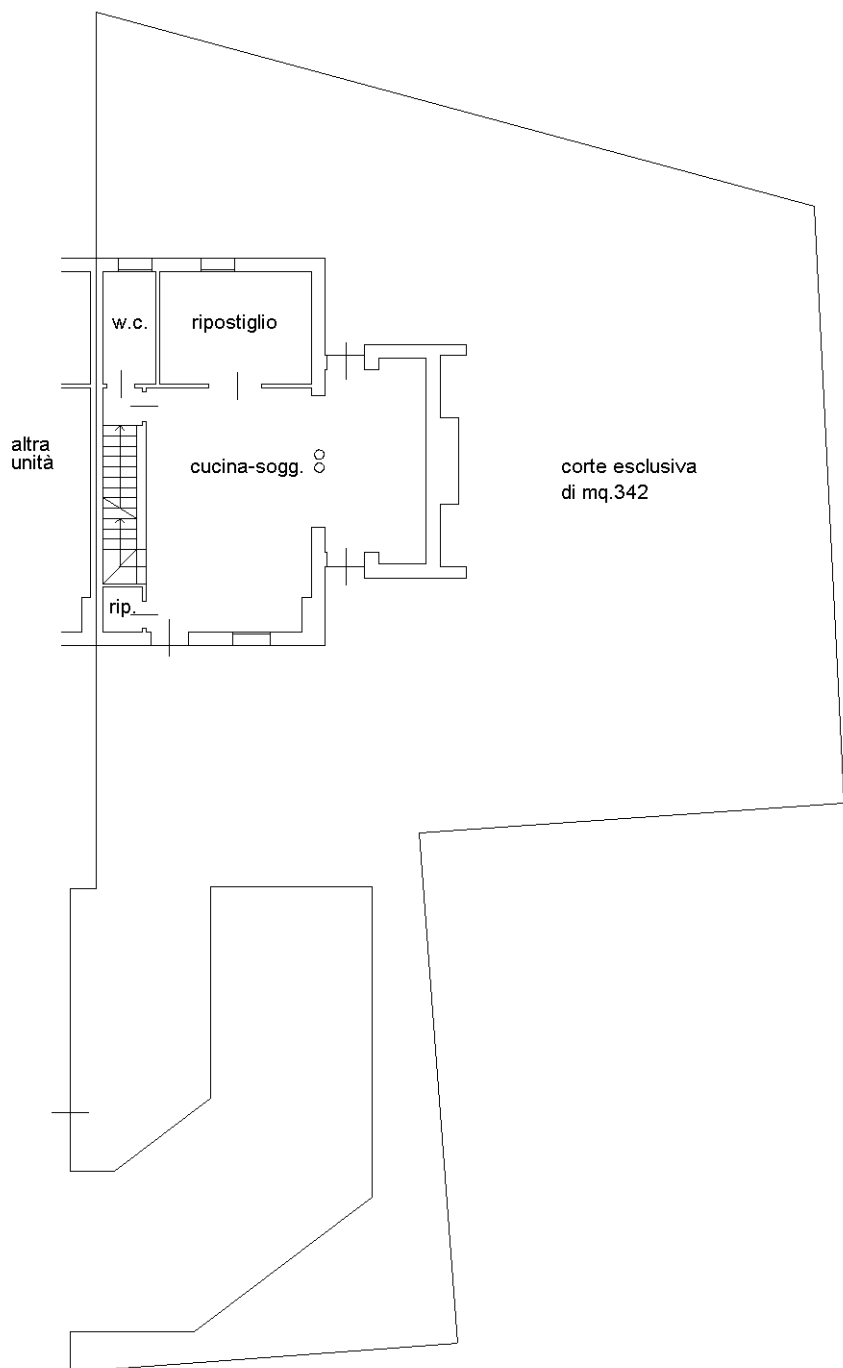
Particella:

Subalterno:

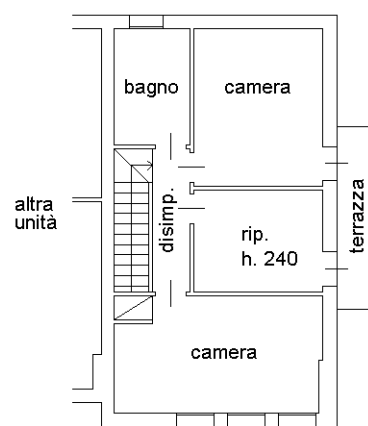
Compilata da:

Scheda n. 1

Scala 1:200



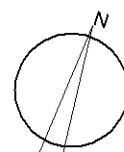
PIANO TERRA H.270



PIANO PRIMO H.MEDIA270



PIANO INTERRATO H.240



Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio:

Particella:

Subalterno:

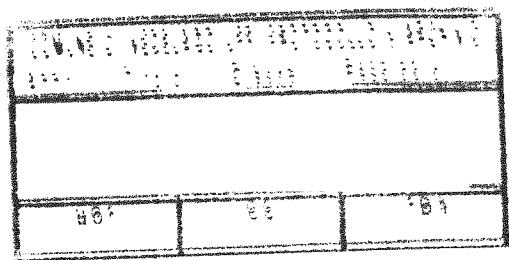
Scheda n. 1

Scala 1:200

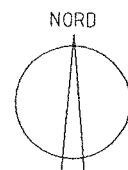
altra
unità

posto
auto

PIANO INTERRATO H.220



ESTRATTO P.R.G.
COMUNE DI VEDELAGO
scala 1:1000



Negli edifici da realizzare o ristrutturare nel centro
abitati o in foglio alle vie pubbliche non devono
essere realizzati né difanghi né tenderie nei vani
interrati per le quali non sarebbero
collettibili le acque meteoriche di prossima
realizzazione.

In caso contrario dovrà essere previsto dal privato
un sollevamento fino a quota compatibile.

COMUNE DI VEDELAGO

PROVINCIA DI TREVISO

Oggetto : RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E RICOMPOSIZIONE VOLUMETRICA
FABBRICATI RESIDENZIALI
SCHEMA FOGNATURA

Ubicazione : Via S. Filippo Neri - I

Ditta

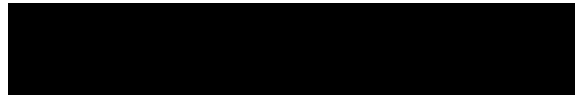


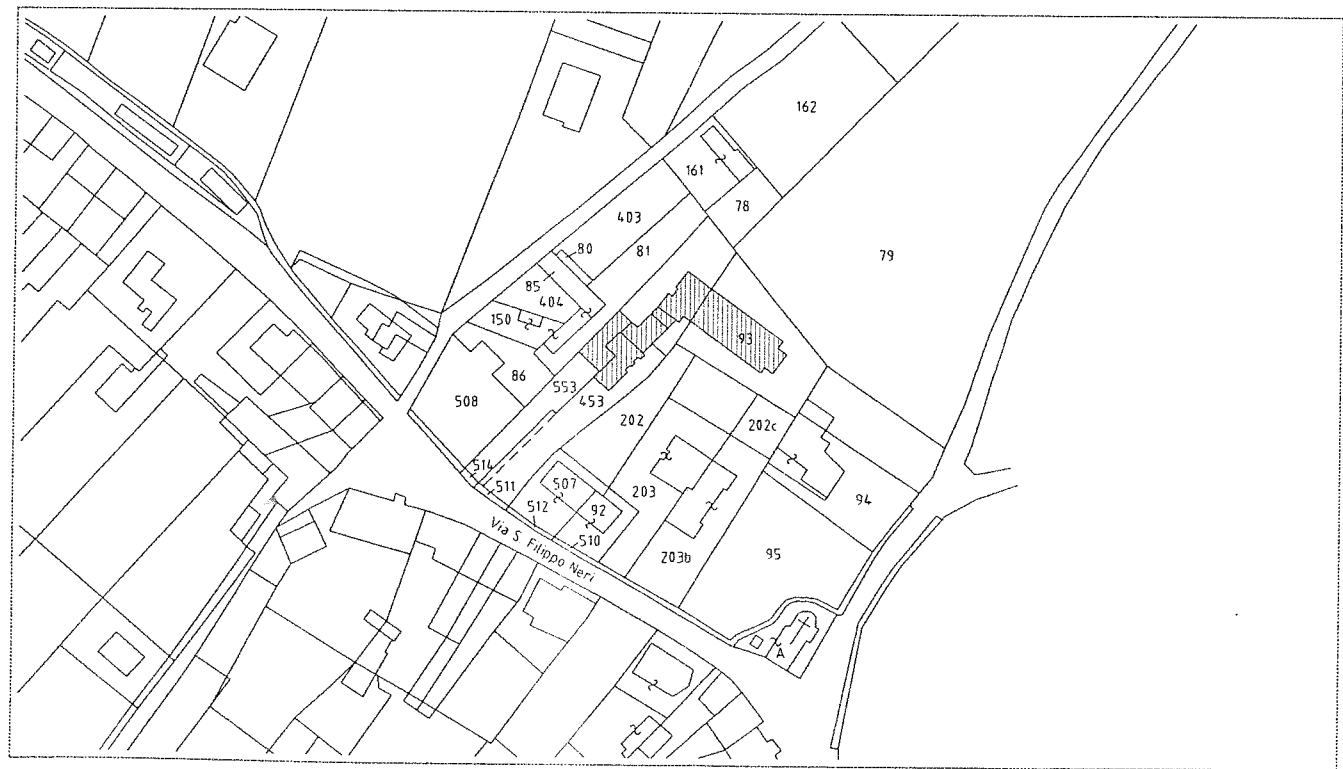
Tavola : Estratto Mappa - Estratto P.R.G. - Planimetria

Scala : 1:250 - 1:1000 - 1:2000

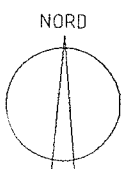
Data

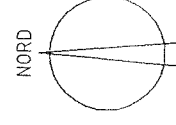
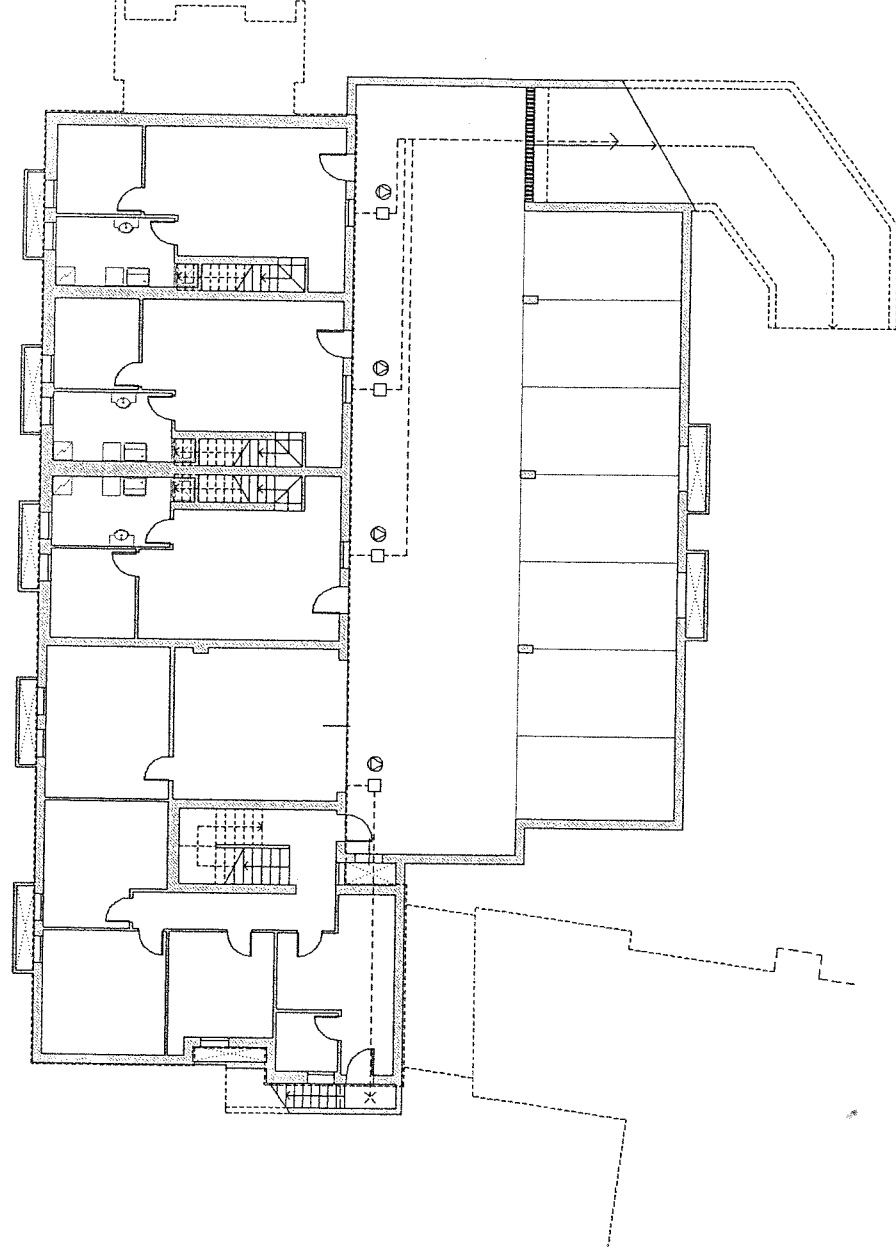


ALLEGATO



ESTRATTO MAPPA
COMUNE DI VEDELAGO
Foglio 53° Mappale n. 93 - 202 - 203 - 453 - 511 - 514 - 553
scala 1:2000





PIANO INTERRATO - SCHEMA FOGNATURA ACQUE NERE-BIONDE
scala 1:250

Fossa Imhoff (costruita ai sensi della Legge 319 del 10.05.76)

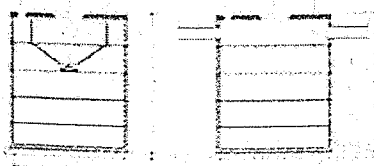
Impianto di trattamento acque nere completo costituito da fossa primaria IMHOFF e successivo pozzo di decantazione realizzati entrambi con elementi anulari prefabbricati armati da posizionare in opera e sigillare adeguatamente per garantire la perfetta tenuta. La fossa IMHOFF dovrà essere costruita e dimensionata nel rispetto dei seguenti parametri minimi: lt 40 di sedimentazione e lt 100 di digestione per ogni utente come previsto dalla L. 10.5.76 n. 319 per n. utenti con capacità totale di lt (fossa più pozzo). I manufatti dovranno essere prodotti e controllati da aziende in possesso di certificazione di Sistema di Qualità Aziendale, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 rilasciata da istituto certificatore accreditato SINCERT.

Le fosse settiche di tipo IMHOFF sono caratterizzate dal fatto di aver compartimenti distinti: uno superiore per il liquame e uno inferiore per la fermentazione e raccolta del fango. Le fosse IMHOFF sono di forma cilindrica costruite con elementi anulari prefabbricati in cemento armato sovrapponibili. L'ubicazione deve essere esterna ai fabbricati e distante almeno 1 metro dai muri di fondazione, e non meno di 10 metri da pozzi, condotti e serbatoi destinati ad acqua potabile. Vanno poste in opera completamente interrate con accesso dall'alto, e sono dotate di chiusino che consente la facile ispezione e manutenzione. La condotta d'ingresso e d'uscita delle acque deve essere in cemento del diametro di cm 15 - 20. Il liquame grezzo entra con continuità e scorre lentamente attraverso la camera di sedimentazione, consentendo alle sostanze leggere di galleggiare, e a quelle pesanti di depositarsi in fondo alla vasca di sedimentazione passando attraverso la stretta fessura posta alla base della camera di sedimentazione. Il materiale viene decomposto nella vasca inferiore da germi anaerobici che accelerano il processo di fermentazione e lo trasformano in melma. L'estrazione del fango avviene periodicamente. Le norme di applicazione della legge 10 - 5 - 76 N° 319 prescrivono l'uso di vasche settiche di tipo IMHOFF e indicano il dimensionamento delle fosse in relazione al numero di utenti. Nel proporzionamento occorre tener presente che il comparto di sedimentazione deve permettere circa 4 - 6 ore di detenzione per le portate di punta. Come valori medi del comparto di sedimentazione si hanno circa 40 - 50 litri per utente; in ogni caso per le vasche più piccole, la capacità non dovrebbe essere inferiore a 250 - 300 litri complessivi. Per il compartimento del fango si hanno 100 - 200 litri pro capite, in caso di due estrazioni all'anno; per le vasche più piccole 180 - 200 litri pro capite con una estrazione all'anno. Lo smaltimento delle acque provenienti dalla chiarificazione può avvenire in tre modi: a) dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione b) dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti c) percolazione nel terreno mediante sub-irrigazione drenata (per terreni impermeabili).

FOSSA IMHOFF							
Codice	Persone	Ø int.	Ø est.	H	N.Fosse	Litri	PESO kg
F001.F001	4	100	110	161	1	904	853
F001.F002	8	100	110	212	1	1.297	1.022
F001.F003	12	100	110	264	1	1.694	1.191
F002.F004	15	125	136	213	1	2.124	1.658
F002.F005	20	125	136	265	1	2.824	1.917
F002.F006	25	125	136	364	1	3.767	2.530
F003.F007	30	150	170	323	1	4.573	5.982
F003.F008	40	150	170	423	1	6.284	7.282
F003.F009	50	150	170	523	1	7.962	8.582
F004.F010	70	200	226	430	1	11.194	11.100
F004.F011	85	200	226	530	1	17.334	16.200
F004.F012	115	200	226	630	1	17.474	18.300
quote espresse in cm							

POZZO DI DECONTAZIONE							
Codice	Persone	Ø int.	Ø est.	H	N.Fosse	Litri	PESO kg
F011.F001	4	100	110	161	1	934	778
F011.F002	8	100	110	212	1	1.327	947
F011.F003	12	100	110	264	1	1.724	1.116
F012.F004	15	125	136	213	1	2.164	1.558
F012.F005	20	125	136	265	1	2.824	1.817
F012.F006	25	125	136	364	1	3.807	2.430
F013.F007	30	150	170	313	1	4.628	9.852
F013.F008	40	150	170	413	1	6.394	6.152
F013.F009	50	150	170	513	1	8.072	7.452
F014.F010	70	200	226	430	1	11.384	10.150
F014.F011	85	200	226	530	1	14.444	12.250
F014.F012	115	200	226	630	1	17.584	14.350
quote espresse in cm							

SCHEMA FOSSA IMHOFF



- 1 - Fondo 2 - Anello normale 3 - Anello sedimentatore 4 - Anello prolunga sedimentatore 5 - Anello con fori di immissione e scarico 6 - Coperchio 7 - Botola centrale 8 - Ispezione

CONDENSAGRASSI:

PREMESSA:

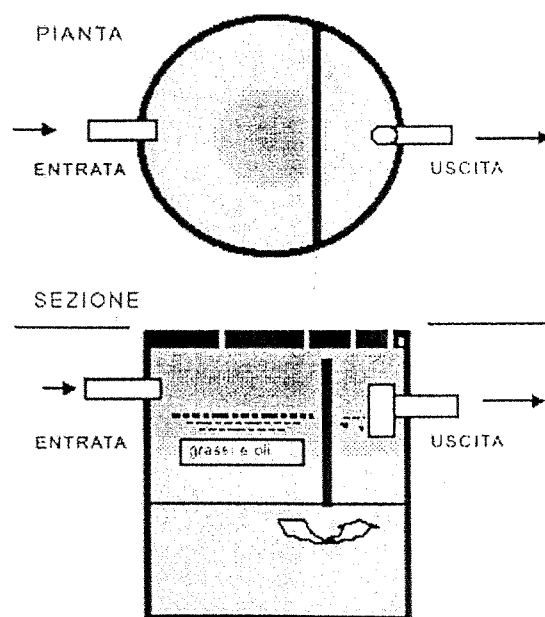
I condensagrassi (o separatori di grassi) vengono impiegati per separare dall'acqua oli e grassi secondo processo fisico di gravità; è ben nota la caratteristica di tutte le sostanze removibili mediante disoleatura, di avere un peso specifico inferiore a quello dell'acqua.

FUNZIONAMENTO:

I condensagrassi costituiscono il trattamento di primaria importanza per acque di scarico contenenti residui oleosi e grassi di origine domestica, provenienti dagli scarichi di lavelli cucine di abitazioni, mense, ristoranti, convitti, collegi, ecc...

A temperatura ordinaria, gli oli sono liquidi, i grassi hanno invece un aspetto solido, cioè elevata viscosità. In via teorica per separare oli e grassi di origine domestica dall'acqua di scarico, basterebbe un manufatto condensagrassi avente una capacità tale da creare una permanenza dei liquami da 2 a 5 minuti; dal lato pratico però, producendo questo tipo di scarico una considerevole quantità di altre sostanze (residui di cibo misti con prodotti detergenti impiegati per il lavaggio di stoviglie da cucina in genere) che decantano sul fondo del manufatto.

CONDENSAGRASSI A PIANTA CIRCOLARE



DIMENSIONAMENTO E MANUTENZIONE:

È regola accettabile che per il dimensionamento, la capacità del condensagrassi sia calcolata a 50 litri/abitante/giorno. I Condensagrassi sono costituiti da una vasca prefabbricata in calcestruzzo armato vibrato a pianta circolare o rettangolare, da installare entro terra, e devono essere installati ai piedi delle colonne di scarico delle cucine; il dislivello tra l'entrata e l'uscita deve essere di almeno 5 cm. La manutenzione ordinaria deve essere almeno annuale, e consiste nello svuotamento ed allontanamento mediante autobotte.

GAMMA DI PRODUZIONE					
Codice Articolo	Dimensioni (cm)	Volume Totale (mc)	Capacità Utile (lt)	Capacità max n° di abitanti	Peso (Kg)
899	Ø 60 H 85	0,23	185	3	240
900	Ø 80 H 105	0,50	330	6	485
901	Ø 100 H 110	0,78	540	10	670
903	Ø 125 H 110	1,22	900	18	1200
904	Ø 125 H 160	1,98	1400	28	1460
1120	Ø 150 H 115	1,94	1220	24	1620
906	Ø 150 H 165	2,82	2100	42	1980
1121	Ø 200 H 115	3,08	2130	42	2780
1122	Ø 200 H 165	4,65	3700	74	3380
1123	Ø 200 H 215	6,22	5270	105	3980

M08

PRATICA N°
Via S.F. Neri,



COMUNE DI VEDELAGO

PROVINCIA DI TREVISO
SERVIZIO TUTELA AMBIENTE

Aut. n°

Prot. n°

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE

(D.Lgs. 03/04/2006, n° 152, e successive modifiche ed integrazioni)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda in data _____ acquisita al protocollo generale il _____ col n° _____
presentata da _____ nato a _____ Codice
Fiscale _____ residente a _____ in _____
nella sua qualità di legale rappresentante della ditta _____ Codice
Fiscale _____ con sede in _____ quale proprietaria
dell'immobile sito a _____ in _____ censito
catastralmente al Comune di Vedelago - Sezione Unica - _____ - Mappale
destinato a _____ tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico
nel suolo delle acque reflue domestiche e assimilate provenienti dall'immobile
sopradescritto;

VISTA la documentazione tecnica presentata;

VISTI il D.Lgs. _____ e successive modifiche ed integrazioni, e la Deliberazione C.M.
04/02/1977;

VISTI la L.R. _____ e successive modifiche ed integrazioni, e il Piano Regionale di
Risanamento delle Acque, approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n° _____ del

VISTO il vigente Regolamento di fognatura;

RITENUTO di poter rilasciare autorizzazione allo scarico, viste le caratteristiche dello stesso;

AUTORIZZA

La ditta _____ a scaricare nel suolo mediante **pozzo assorbente** le
provenienti dall'immobile in premessa individuato, nel rispetto
delle seguenti prescrizioni:

- a) l'autorizzazione è valida fintantoché non saranno apportate modifiche quali-quantitative allo scarico autorizzato con la presente conseguenti alla richiesta di nuova concessione/autorizzazione edilizia o denuncia di inizio attività tali da comportare modifiche allo scarico stesso;
- b) devono essere osservate tutte le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- c) è opportuno separare sia i grassi presenti negli scarichi sia le schiume dei detersivi con appositi manufatti (vasche condensagrassi) prima di conferire al successivo sistema di trattamento (vasca Imhoff o altro) o scaricare nel corpo recettore, come indicato dalle Linee Guida sulla "Gestione delle acque e degli scarichi a livello di Enti Locali" approvate dalla C.T.P.A. del
- d) **deve essere conservata, ed esibita ad ogni richiesta del Comune, la documentazione relativa alle operazioni di pulizia e controllo dell'impianto di trattamento (impianto di depurazione, vasca imhoff o altro), da eseguire almeno una volta all'anno, lasciando sul fondo delle vasche una certa quantità di fango necessaria per l'innesco del ciclo successivo. La manutenzione delle vasche imhoff, e dei sistemi fognari in genere, deve essere effettuata da ditte autorizzate ed appositamente attrezzate mediante mezzi e dispositivi inodori idonei a contenere spandimenti e gocciolamenti nelle fasi di aspirazione e trasporto; tali operazioni non sono consentite nei giorni festivi, nonché negli altri giorni dalle ore 11.00 alle ore 14.00;**
- e) **l'area in cui sono posizionati la rete di sub-irrigazione e/o il pozzo assorbente, non deve essere pavimentata e non deve essere sede di opere o sistemazioni che ostacolino il passaggio dell'aria nel terreno;**
- f) devono essere comunicate tempestivamente tutte le variazioni intervenute rispetto ai dati dichiarati nella domanda;
- g) ogni singola unità abitativa deve essere dotata di contatore per la misura del consumo dell'acqua prelevata;
- h) il Comune si riserva la facoltà di effettuare in ogni momento, all'interno dell'insediamento, tutti i controlli ed i prelievi di campioni ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, e per la verifica del rispetto dei limiti di accettabilità degli scarichi stessi;
- i) il Comune si riserva la facoltà di eseguire sopralluoghi a campione al fine di verificare la conformità degli scarichi all'autorizzazione;
- j) nel caso di difformità al provvedimento comunale e agli elaborati progettuali, il Comune provvederà all'applicazione delle sanzioni di legge;
- k) qualora ricorrano motivi di interesse pubblico, la cui valutazione è rimessa al giudizio insindacabile del Comune, e nel caso di inosservanza alle disposizioni di legge di settore ed alle prescrizioni contenute nella presente, nonché di superamento dei limiti di accettabilità dello scarico, fatte salve le eventuali sanzioni di legge, si procederà ai sensi della Parte Terza – Sezione II – Titolo IV - Capo III – del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- l) sono fatti salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni di competenza di altri Enti;
- m) **nel caso di variazione nella titolarità della presente, è a carico dell'intestatario portare a conoscenza del subentrante le prescrizioni sopra riportate.**

Vedelago, li

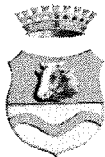


Il sottoscritto si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella autorizzazione e dà atto, con la presente sottoscrizione, di aver ricevuto copia della stessa.

Vedelago, li

Il titolare dell'autorizzazione

....



Comune di Vedelago

(Provincia di Treviso)

Settore Urbanistica ed Ambiente

prot. [REDACTED]

Pratica n. [REDACTED]

Permesso di Costruire n. [REDACTED]

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO PER L'ESECUZIONE DI OPERE EDILIZIE

(art. 17 D.P.R. 06/06/2001 n.380)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE

VISTA la domanda presentata in data [REDACTED] con numero [REDACTED] di protocollo dalla Ditta [REDACTED]

[REDACTED] intesa ad ottenere il permesso di costruire per i seguenti lavori: **VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE n. [REDACTED] PER LA RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI FABBRICATO RESIDENZIALE PER IL RICAVO DI 3 ALLOGGI, DEMOLIZIONE DI ANNESSO RUSTICO E RICOSTRUZIONE DI FABBRICATO PER IL RICAVO DI 7 ALLOGGI OCCUPANDO LA SAGOMA LIMITE E SANATORIA PER L'AUMENTO VOLUMETRICO** da eseguirsi in **VIA S. FIL. NERI** su terreno così censito in Catasto: Comune di Vedelago -

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: [REDACTED] iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di TREVISO;

VISTO il parere della Commissione Edilizia Comunale n. [REDACTED] con esito **Approvata con Prescrizioni**;

VISTO il parere del Responsabile del Procedimento;

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

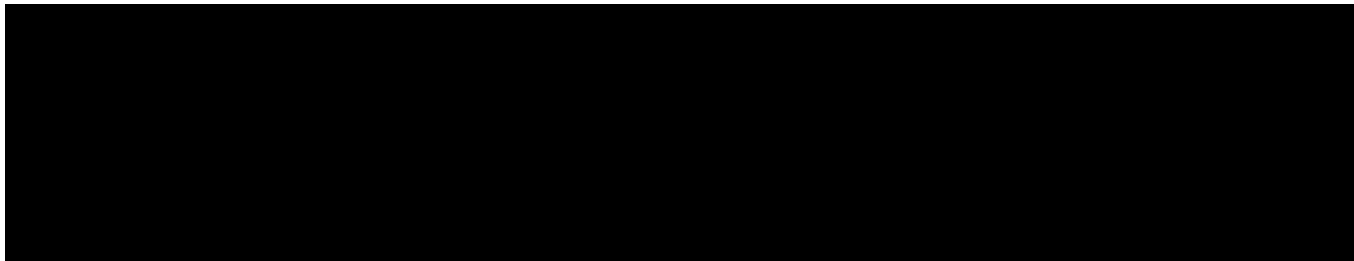
VISTE le Norme Urbanistiche vigenti;

VISTE le leggi 17/08/1942 n. 1150, 06/08/1967 n. 765, 28/01/1977 n. 10, 05/08/1978 n. 457, 28/02/1985 n. 47, 15/05/1997 n. 127, il decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Leggi Regionali del 27/06/1985 n. 61, del 05/03/1985 n. 24, del 31/10/1994 n. 63 del 05/05/1998 n. 21 e loro successive modifiche ed integrazioni;

ACCERTATO che l'opera rientra fra quelle elencate all'art. 17 del D.P.R. 06/06/2001 n.380;

R I L A S C I A



il permesso di costruire per l'esecuzione delle seguenti opere: **VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE n. [REDACTED] PER LA RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI FABBRICATO RESIDENZIALE PER IL RICAPO DI 3 ALLOGGI, DEMOLIZIONE DI ANNESSO RUSTICO E RICOSTRUZIONE DI FABBRICATO PER IL RICAPO DI 7 ALLOGGI OCCUPANDO LA SAGOMA LIMITE E SANATORIA PER L'AUMENTO VOLUMETRICO**

secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata la richiesta al Comune che siano fissati sul posto i capisaldi planimetrici ed altimetrici a cui deve essere riferita la costruzione, oltre i punti di immissione degli scarichi nella fognatura ed i punti di presa dell'acquedotto, ove questi esistano.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, e nell'art. 53 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nelle medesime ed in particolare a provvedere alla presentazione della denuncia, presso lo stesso Comune, ai sensi dell'art. 4 della Legge 1086/1971 ed art. 65 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, prima dell'inizio dei lavori.

L'inizio dei lavori di cui al presente permesso di costruzione e' subordinato inoltre, ove ne ricorressero le condizioni:

- al Nulla Osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

L'inizio dei lavori rimarrà altresì condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla legge n. 10 del 9/1/1991 e D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa all'uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Il titolare del concessionario deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
- Decreto legislativo 11.05.1999 n. 152 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di fognatura comunale;
- Legge 9 gennaio 1991 n. 10 relativa all'uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- D.P.R. 24 maggio 1988 n.203 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco) e successiva Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e relativo D.P.C.M. 14 novembre 1997 sulle "determinazione dei requisiti passivi degli edifici;
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica;
- D.L.vo 14 agosto 1996 n. 494 sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x0,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi del permesso a costruire, il Direttore dei Lavori specificando se trattasi di opera in economia, l'Assuntore dei Lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Tutti i rifiuti prodotti nell'ambito dei lavori oggetto del presente provvedimento devono essere smaltiti, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente, a cura e spese degli esecutori degli stessi (quali produttori dei rifiuti) e mai lasciati presso l'immobile.

L'utilizzo di macchinari rumorosi nell'attività di cantiere (salva specifica deroga motivata da richiedere preventivamente al Comune) è consentito solamente dalle ore 8:00 alle ore 19:00, con interruzione pomeridiana individuata dai regolamenti comunali.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori iniziati il 4/5/2005 dovranno essere ultimati e resi abitabili o agibili entro tre anni dal loro inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruzione per la parte non ultimata.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

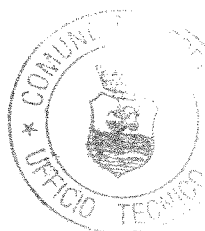
Il presente permesso di costruire è rilasciato a favore dei richiedenti senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

PRESCRIZIONI SPECIALI DA OSSERVARE OBBLIGATORIAMENTE

sono confermate tutte le prescrizioni contenute nel permesso di costruire n. 70/2005 del 26.4.2005.

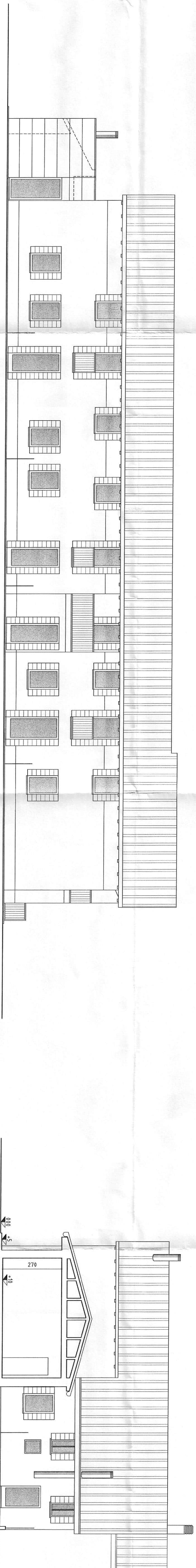
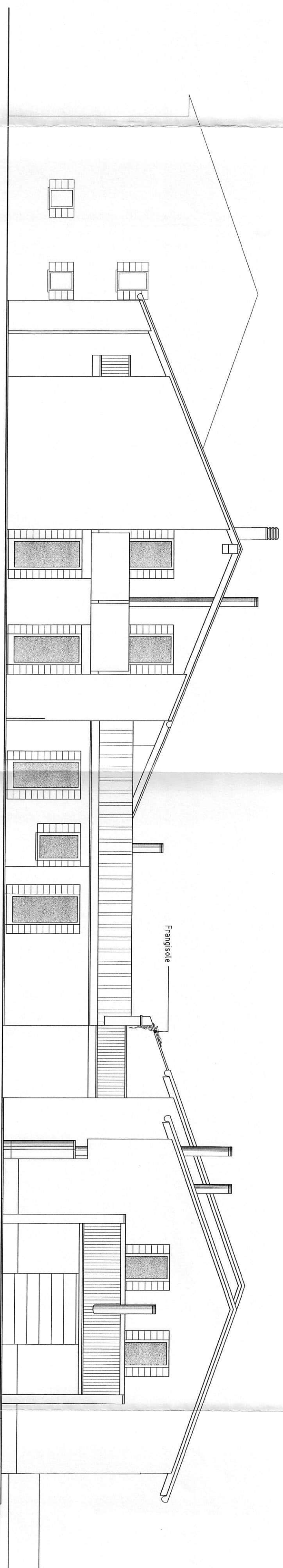
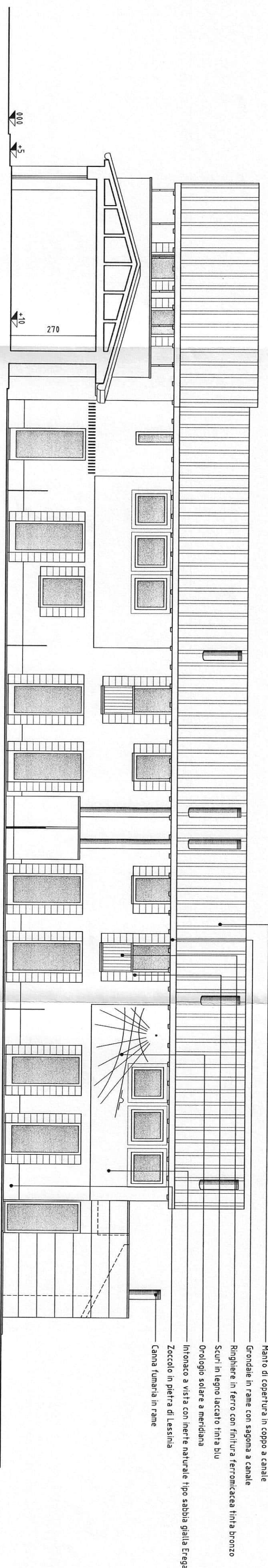
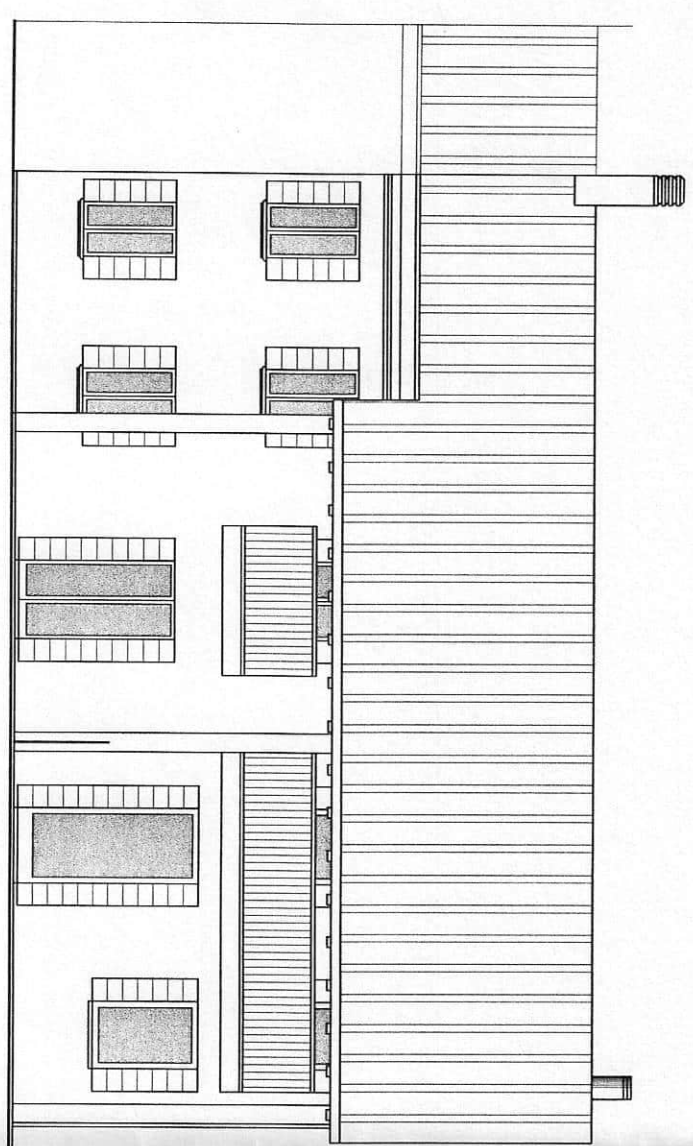
Il pozzetto di ispezione indicato come punto di raccordo delle condotte delle acque nere e acque saponate, come indicato negli elaborati sul percorso pedonale, non dovrà avere la funzione di manufatto che comporti la sosta dei liquami.

Vedelago l



La Ditta sottoscritta, titolare del presente atto, si obbliga alla esecuzione ed alla osservanza di tutte le prescrizioni ed adempimenti contenuti nel presente permesso di costruire. Da atto inoltre, con la presente sottoscrizione, di aver ricevuto copia del permesso di costruire e degli allegati grafici di progetto.

Vedelago li __



COMUNE DI VEDELAGO

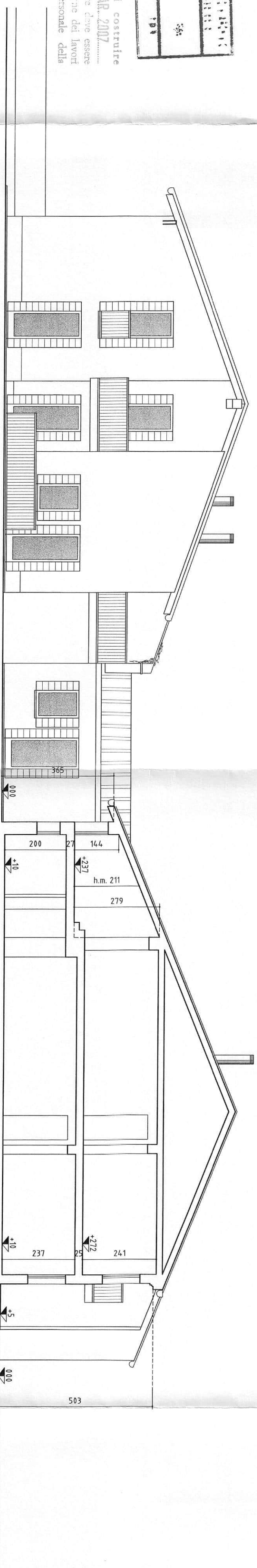
PROV. DI TREVISO

Sentita la Commissione Finanze

100

181	32	107
-----	----	-----

cemento di costruire
del 16 MAR 2007.....
Il presente permesso è valido finché deve essere
conservato nel luogo di lavoro, e dei lavori
ed esibito a richiesta del personale della
Amministrazione Comunale. _____

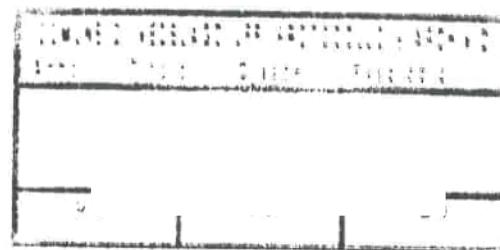


PROSPETTO DIVERGENTE CEZIOVE F F

COMUNE DI VEDELAGGIO

PROVINCIA DI TREVISO

Negli edifici da realizzare o ristrutturare nei centri abitati o in fregio alle vie pubbliche non devono essere realizzati coperti, tetti o lavanderie nei vani interrati perché le acque reflue non sarebbero collettibili su fognatura comunale di prossima realizzazione.
In caso contrario dovrà essere previsto dal privato un sollevamento fino a quota compatibile.



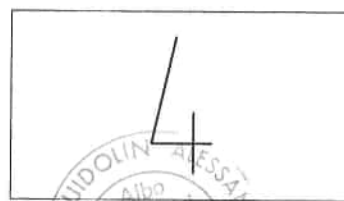
LEGENDA

- DEMOLIZIONE
- NUOVA COSTRUZIONE

Allegato al permesso di costruire
N° ...
Il p...
conservato sul luogo di lavoro
ed esibito a richiesta del personale della
Amministrazione Comunale.

COMUNE DI VEDELAGO

PROVINCIA DI TREVISO

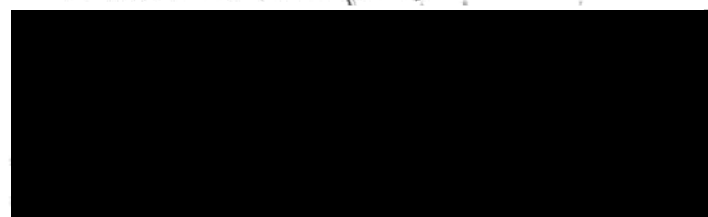


Oggetto : RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E RICOMPOSIZIONE VOLUMETRICA
FABBRICATI RESIDENZIALI
COMPARATIVA

Ubicazione : Via S. Filippo Neri - Carpenedo di Vedelago (TV)

Ditta

Tavola



Studio Tecnico GUIDOEN geom. ALESSANDRO

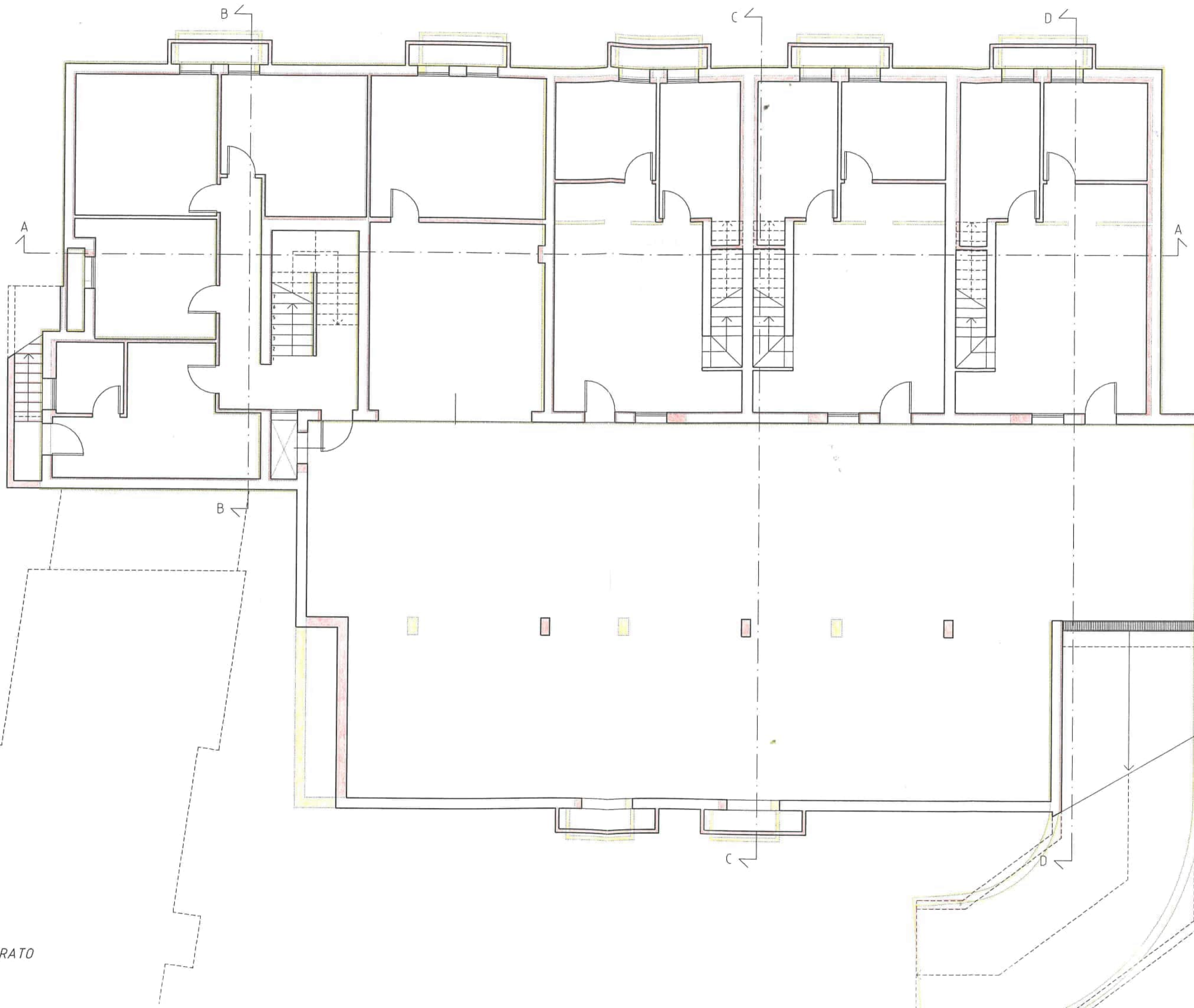
Via F. Crispi n. 10 - 31050 VEDELAGO (TV) Tel./Fax 0423/700036 E-mail: giefte_studio@libero.it



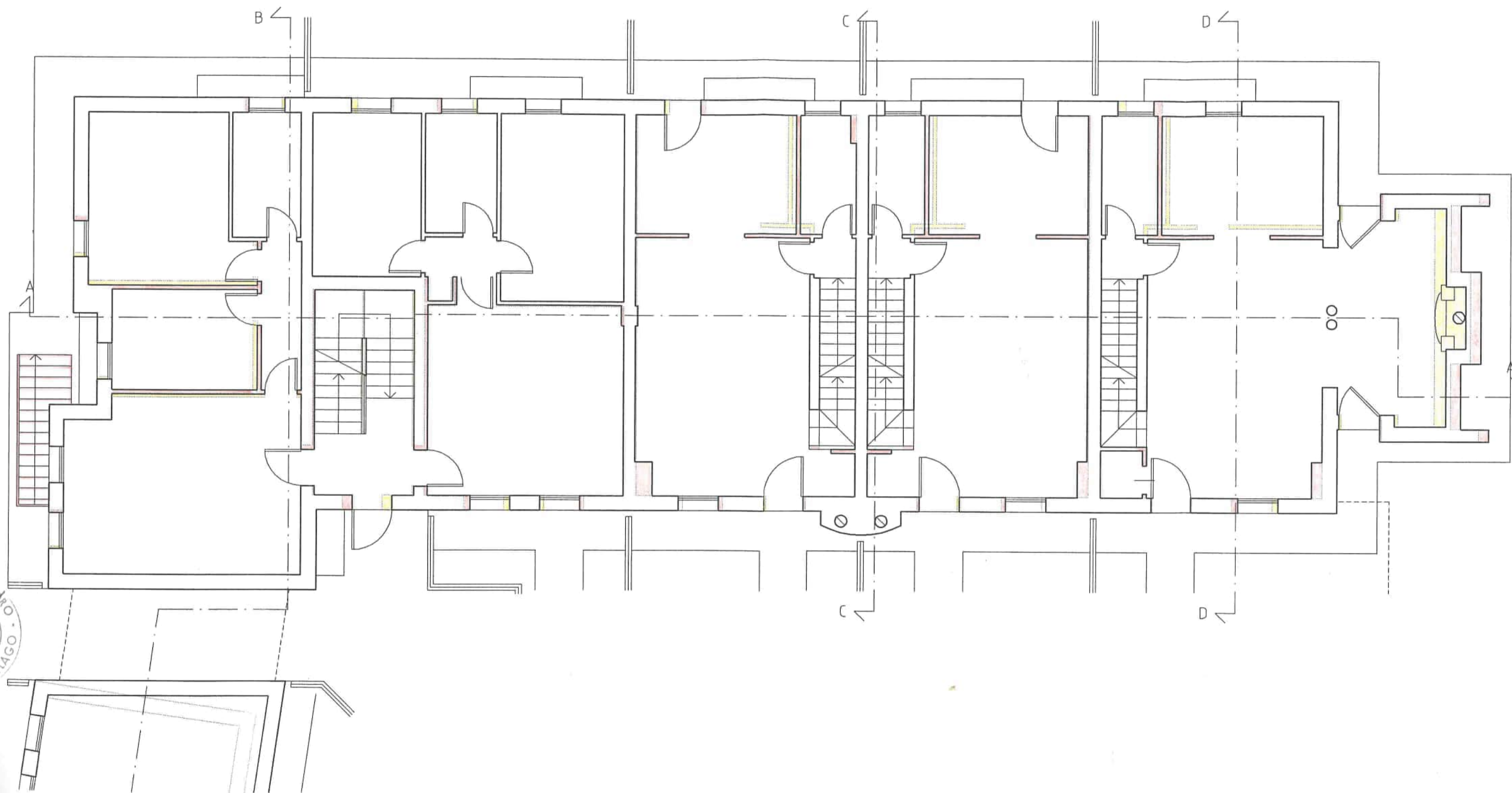
PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD

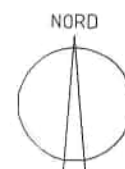


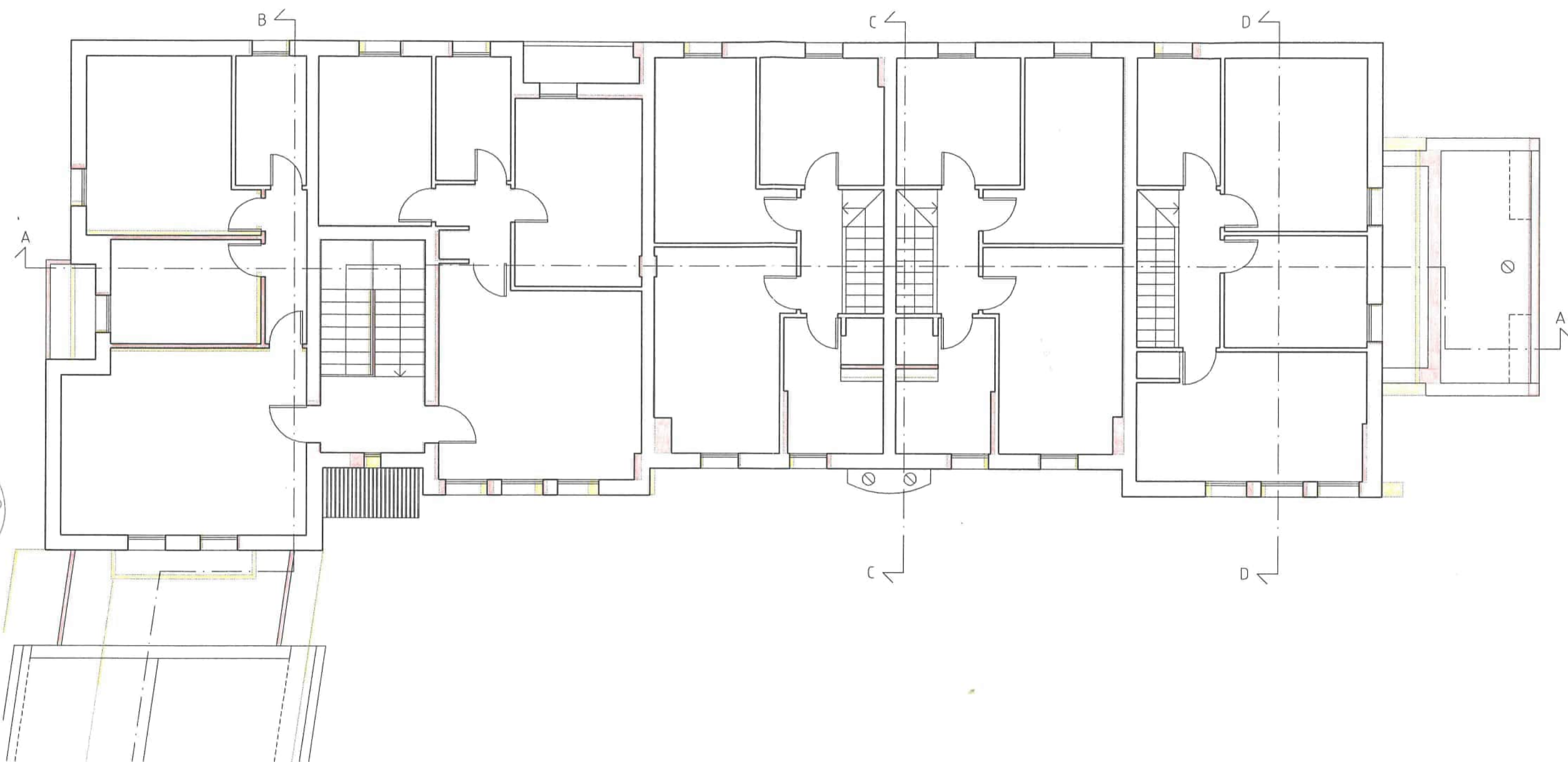
PIANO INTERRATO



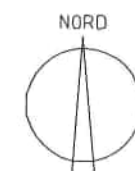
ALEJANDRO
Albo
Geometra
2318
VEDELAGO
Geo.

PIANO TERRA



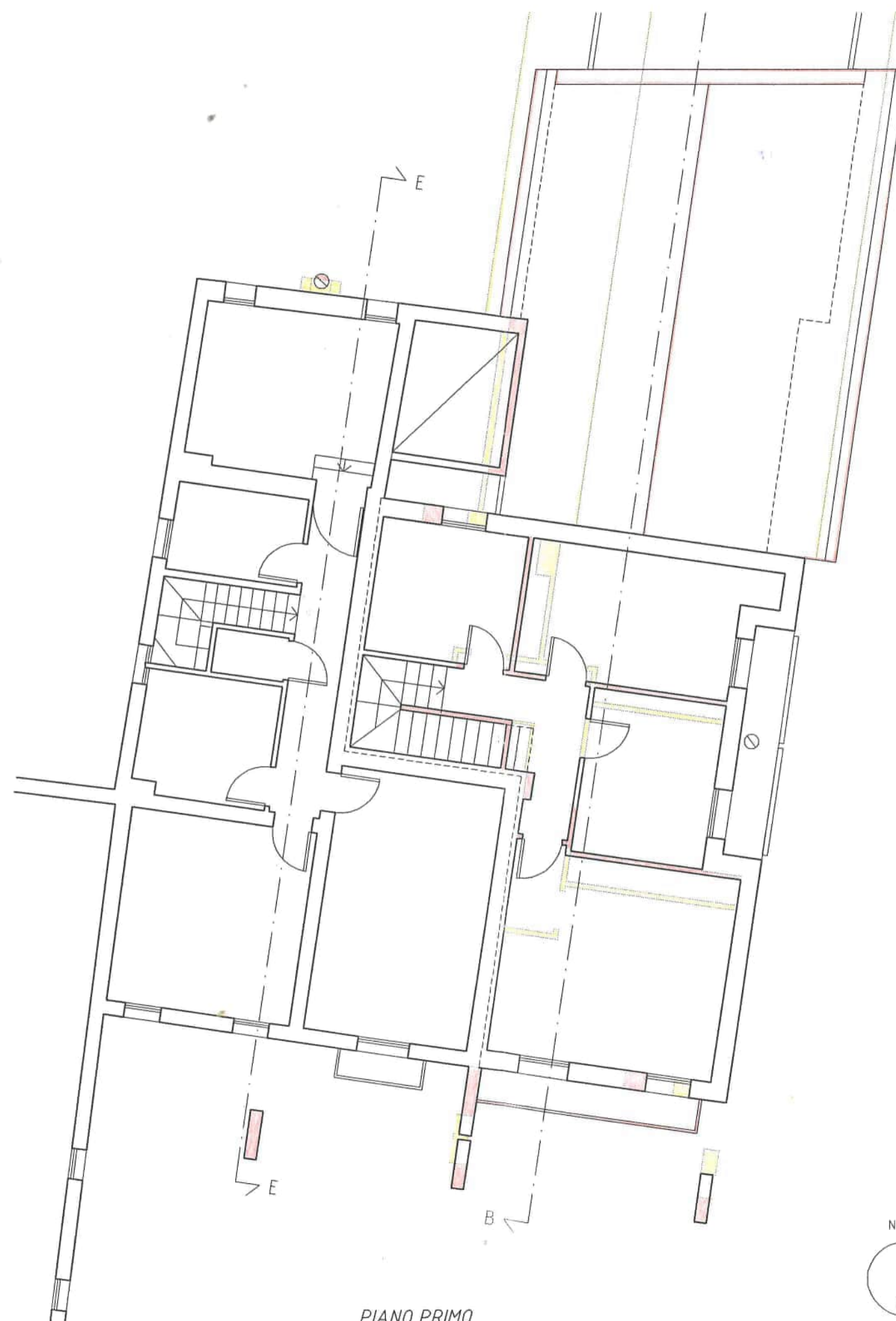


PIANO PRIMO

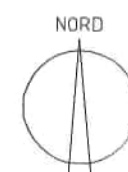




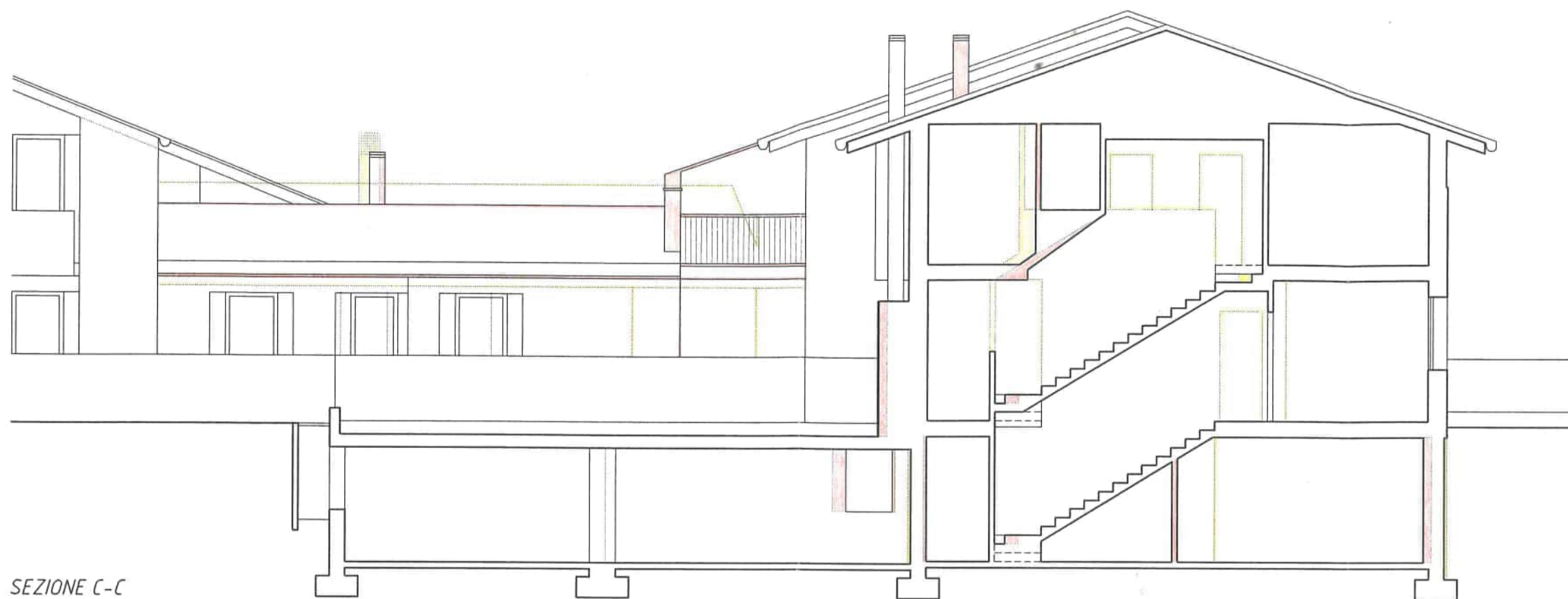
PIANO TERRA



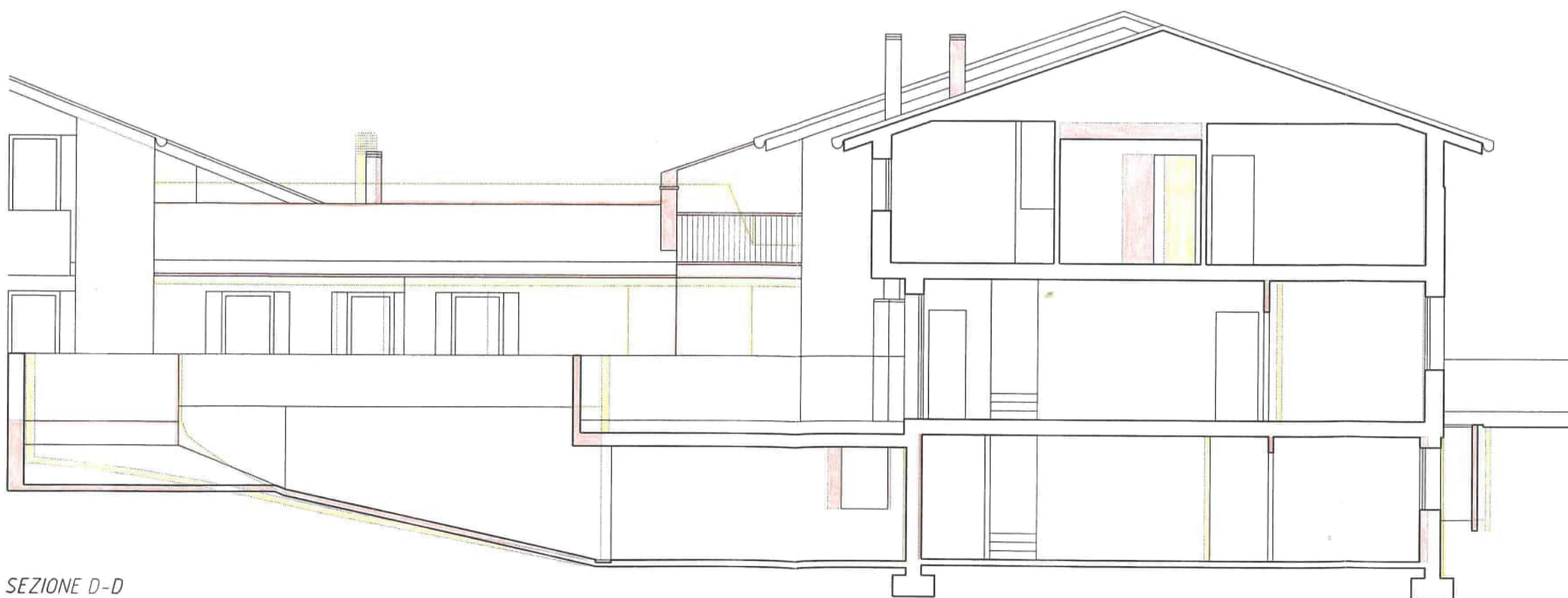
PIANO PRIMO





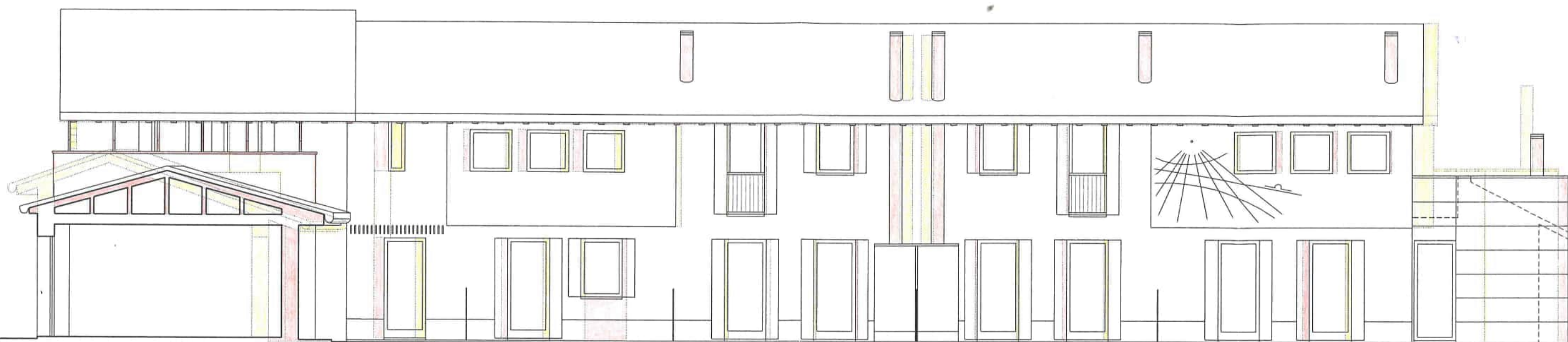


SEZIONE C-C



SEZIONE D-D

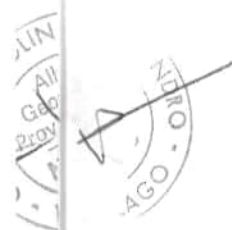




PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD





PROSPETTO EST



PROSPETTO OVEST - SEZIONE E-E

COMUNE DI VEDELAGO

Provincia di Treviso

SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE

Permessso di Costruire n.

**PERMESSO DI COSTRUIRE PER L'ESECUZIONE
DI OPERE COMPORTANTI
TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA**
(D.P.R. 06/06/2001 n.380; art. 76 punto 4 L.R. 61/85)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE

VISTA la domanda presentata in data _____
_____dato a _____

di protocollo dal Signor
Presidente a

ad ottenere il Permesso di Costruire per i seguenti lavori: **RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI FABBRICATO RESIDENZIALE PER IL RICAVO DI 3 ALLOGGI, DEMOLIZIONE DI ANNESSO RUSTICO E RICOSTRUZIONE DI FABBRICATO PER IL RICAVO DI 7 ALLOGGI OCCUPANDO LA SAGOMA LIMITE** da eseguirsi in **VIA S. FIL. NERI**, su terreno così censito in Catasto: Comune di Veduggio - Fg. 53, mapp. 93, 202, 203, 453, 511, 514, 553

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da:

VISTO il parere del Responsabile del Procedimento;

VISTO il parere della Commissione Edilizia Comunale n. 4 in data 23/03/2005 con esito **Approvata con Prescrizioni**;

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

VISTE le Norme Urbanistiche vigenti;

VISTO l'art. 24 del D.P.R. 380/2001;

VISTE le leggi 17/08/1942 n. 1150, 28/01/1977 n. 10, 28/02/1985 n. 47, D.P.R.06/06/2001 n. 380, D.Lgs 18/08/2000 n. 267, la Legge Regionale del 27/06/1985 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

ACCERTATO che il totale del contributo dovuto per il rilascio del Permesso di Costruire, il totale dei pagamenti effettuati e il totale degli eventuali ratei residui ammontano a:

Oneri Dovuti	Importi/Rate Pagate	Importi/Rate da Pagare
Corrispettivo del Costo di Costruzione		
dest. Residenziale E. 4.072,18	il 22/04/2005 n. 884 E. 4.072,18	
dest. non Residenz.		
TOTALE E. 4.072,18	Tot. Pagato E. 4.072,18	Tot. da Pagare E. *****
Oneri di Urbanizzazione		
Primari E. 1.378,80	il 22/04/2005 n. 884 E. 3.667,58	
Secondari E. 2.288,78		
TOTALE E. 3.667,58	Tot. Pagato E. 3.667,58	Tot. da Pagare E. *****
Totale Oneri 7.739,76	TOT. PAGATO 7.739,76	TOT. DA PAGARE 0,00

R I L A S C I A

RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI FABBRICATO RESIDENZIALE PER IL RICAVO DI 3 ALLOGGI, DEMOLIZIONE DI ANNESSO RUSTICO E RICOSTRUZIONE DI FABBRICATO PER IL RICAVO DI 7 ALLOGGI OCCUPANDO LA SAGOMA LIMITE secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonche' le seguenti modalita' esecutive:

- i lavori siano eseguiti cosi' come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata la richiesta al Comune che siano fissati sul posto i capisaldi planimetrici ed altimetrici a cui deve essere riferita la costruzione, oltre i punti di immissione degli scarichi nella fognatura ed i punti di presa dell'acquedotto, ove questi esistano.

Il presente atto deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086 e successive modifiche ed integrazioni, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio Tecnico competente prima dell'inizio dei lavori.

L'inizio dei lavori di cui al presente Permesso di Costruire e' subordinato inoltre, ove ne ricorressero le condizioni, al Nulla Osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

L'inizio dei lavori rimarra' altresì' condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976 e successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Il titolare del Permesso di Costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- D.Lgs 11 maggio 1999, n.152 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento Comunale di Fognatura in materia di tutela delle acque dagli inquinamenti;
- D.P.R.24 maggio 1988, n.203 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Legge 26 ottobre 1997, n.447 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.C.M. 01 marzo 1991 e la L.R.10 maggio 1999, n.21, in materia di inquinamento acustico;
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x0,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi del Permesso di Costruire, il Direttore dei Lavori specificando se trattasi di opera in economia, l'Assuntore dei Lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

Tutti i rifiuti prodotti nell'ambito dei lavori oggetto del presente provvedimento devono essere smaltiti, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente, a cura e spese degli esecutori degli stessi (quali produttori dei rifiuti), e mai lasciati presso l'immobile.

L'utilizzo di macchinari rumorosi nell'attività di cantiere (salva specifica deroga motivata da richiedere preventivamente al Comune) è consentito solamente dalle ore 8:00 alle ore 19:00, con interruzione pomeridiana individuata dai regolamenti comunali.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di ritiro del Permesso di Costruire ed ultimati e resi abitabili o agibili entro tre anni dal loro inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del Permesso di Costruire, così' come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali lo stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori puo' essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato

eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo Permesso di Costruire per la parte non ultimata.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente Permesso di Costruire è rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

PRESCRIZIONI SPECIALI DA OSSERVARE OBBLIGATORIAMENTE

- la pendenza della copertura della porzione ristrutturata non dovrà essere inferiore al 39% (come indicato in progetto), mentre la pendenza della copertura del nuovo fabbricato non potrà essere inferiore al 35%;
- il manto dovrà essere in coppi di tipo tradizionale recuperando, se possibile, i coppi non deteriorati;
- le grondaie dovranno essere di tipo rotondo proporzionate alla superficie della copertura;
- ai fori esterni dovranno essere installati oscuri in legno a 2 ante e apribili a ventola;
- le tinteggiature esterne dovranno essere quelle ricorrenti del luogo e non essere dissonanti;
- i davanzali dovranno essere in pietra chiara e con spessore non superiore a 8 cm.

L'esecuzione di opere relative alla viabilità, che coincidono parzialmente con quella di P.R.G., non costituiscono diritto di risarcimento nel caso che il Comune intendesse acquisire la viabilità di Piano. Alla richiesta dell'agibilità dovrà essere presentata domanda di autorizzazione allo scarico per ogni edificio.

Vedelago, li 26/4/2005

UFFICIO TEC.

Il titolare si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente Permesso di Costruire e da' atto, con la presente sottoscrizione, di aver ricevuto copia del Permesso di Costruire stesso e degli allegati grafici di progetto.

Vedelago, li _



COMUNE DI VEDELAGO

PROVINCIA DI TREVISO
SERVIZIO URBANISTICA

Prat. n.
Prot. n.

CERTIFICATO DI AGIBILITA' n. [REDACTED]

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE

VISTA la domanda presentata in data [REDACTED] i protocollo, dalla Ditta [REDACTED] con sede a [REDACTED] istesa ad ottenere il certificato di agibilita per l'unita immobiliare ad uso abitazione posta ad est di fabbricato a schiera oggetto di ricostruzione sita a Cavasagra, in [REDACTED] catastalmente censita al Comune di Vedelago - [REDACTED] alloggio al piano interrato, terra e primo) e (autorimessa al piano interrato);

ACQUISITA

ACCERTATO

VISTO [REDACTED]

CONSIDERATO che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione sono state adempiute nei modi e nei termini previsti, come risulta dalla documentazione in atti;

DATO ATTO dell'avvenuta corresponsione del contributo di concessione di cui all'art. 81 della L.R. 61/85;

VISTA l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, domestiche ed assimilate, rilasciata il n°

VISTO il decreto leg.vo

VISTE le leggi 09.01.1989 n. 13, 05.03.1990 n. 46, 09.01.1991 n. 10;

VISTO l'art. 90 della L.R. 27.06.1985 n. 61 e il DPR n. 380/01 del 06.06.2001;

VISTO il vigente Regolamento d'Igiene ed Edilizio;

DICHIARA

che l'unita immobiliare ad uso abitazione posta ad est di fabbricato a schiera oggetto di ricostruzione sopra descritta, di proprieta della Ditta [REDACTED] catastalmente censita al Comune di Vedelago - Foglio 53 (ex G/1) - mappale n. 599 - sub. 3 (alloggio al piano interrato, terra e primo) e sub. 4 (autorimessa al piano interrato), E' AGIBILE con decorrenza dal

Vedelago, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto copia del presente certificato in data odierna.

Vedelago li

M08

PRATICA N° 2469 Prat.Ed.n. 29/2005
Via S.F. Neri, N.196/A - CAVASAGRA

MARCA DA BOLLO
Ufficio dell'Imposta
di Bollo
€14,62
QUATTROTCI/62
00001303 0000/663 0001001
00025778 28/08/2007 10:57:05
0001-00002 218538810372
IDENTIFICATIVO 0108289161732



COMUNE DI VEDELAGO

PROVINCIA DI TREVISO
SERVIZIO TUTELA AMBIENTE

Aut. n°

Prot. n°

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE

(D.Lgs. 03/04/2006, n° 152, e successive modifiche ed integrazioni)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda in data _____ acquisita al protocollo generale il _____ col n° _____
presentata da _____ Codice
Fiscale _____ residente a _____
nella sua qualità di legale rappresentante della ditta
C.F./P.I.V.A. _____ con sede a _____ in _____ quale
proprietaria dell'immobile sito a _____
censito catastalmente al Comune di Vedelago - Sezione Unica -
Mappale n° _____ destinato ad **abitazione**, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo
scarico **nel suolo** delle acque reflue domestiche e assimilate provenienti dall'immobile
sopradescritto;

VISTA la documentazione tecnica presentata;

VISTI il D.Lgs. 03.04.2006, n° 152, e successive modifiche ed integrazioni, e la Deliberazione C.M.
04/02/1977;

VISTI la L.R. 16/04/1985, n° 33 e successive modifiche ed integrazioni, e il Piano Regionale di
Risanamento delle Acque, approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale 1 del

VISTO il vigente Regolamento di fognatura;

RITENUTO di poter rilasciare autorizzazione allo scarico, viste le caratteristiche dello stesso;

AUTORIZZA

La ditta _____ a scaricare nel suolo mediante **pozzo assorbente** le ACQUE REFLUE
DOMESTICHE E ASSIMILATE provenienti dall'immobile in premessa individuato, nel rispetto
delle seguenti prescrizioni:

- a) l'autorizzazione è valida fintantoché non saranno apportate modifiche quali-quantitative allo scarico autorizzato con la presente conseguenti alla richiesta di nuova concessione/autorizzazione edilizia o denuncia di inizio attività tali da comportare modifiche allo scarico stesso;
- b) devono essere osservate tutte le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- c) deve essere conservata, ed esibita ad ogni richiesta del Comune, la documentazione relativa alle operazioni di pulizia e controllo dell'impianto di trattamento (impianto di depurazione, vasca imhoff o altro), da eseguire almeno una volta all'anno, lasciando sul fondo delle vasche una certa quantità di fango necessaria per l'innesco del ciclo successivo. La manutenzione delle vasche imhoff, e dei sistemi fognari in genere, deve essere effettuata da ditte autorizzate ed appositamente attrezzate mediante mezzi e dispositivi inodori idonei a contenere spandimenti e gocciolamenti nelle fasi di aspirazione e trasporto; tali operazioni non sono consentite nei giorni festivi, nonché negli altri giorni dalle ore 11.00 alle ore 14.00;
- d) l'area in cui sono posizionati la rete di sub-irrigazione e/o il pozzo assorbente, non deve essere pavimentata e non deve essere sede di opere o sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;
- e) devono essere comunicate tempestivamente tutte le variazioni intervenute rispetto ai dati dichiarati nella domanda;
- f) ogni singola unità abitativa deve essere dotata di contatore per la misura del consumo dell'acqua prelevata;
- g) il Comune si riserva la facoltà di effettuare in ogni momento, all'interno dell'insediamento, tutti i controlli ed i prelievi di campioni ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, e per la verifica del rispetto dei limiti di accettabilità degli scarichi stessi;
- h) il Comune si riserva la facoltà di eseguire sopralluoghi a campione al fine di verificare la conformità degli scarichi all'autorizzazione;
- i) nel caso di difformità al provvedimento comunale e agli elaborati progettuali, il Comune provvederà all'applicazione delle sanzioni di legge;
- j) qualora ricorrano motivi di interesse pubblico, la cui valutazione è rimessa al giudizio insindacabile del Comune, e nel caso di inosservanza alle disposizioni di legge di settore ed alle prescrizioni contenute nella presente, nonché di superamento dei limiti di accettabilità dello scarico, fatte salve le eventuali sanzioni di legge, si procederà ai sensi della Parte Terza - Sezione II - Titolo IV - Capo III - del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- k) sono fatti salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni di competenza di altri Enti;
- l) nel caso di variazione nella titolarità della presente, è a carico dell'intestatario portare a conoscenza del subentrante le prescrizioni sopra riportate.

Vedelago, li _____

Il RESPONSABILE IRRANISTICA E AMBIENTE

Il sottoscritto si obbliga all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella autorizzazione e dà atto, con la presente sottoscrizione, di aver ricevuto copia della stessa.

Vedelago, li _____

Il titolare dell'autorizzazione

Pratica edilizia (rif. interno) n. ..

Lavori di ..

Ditta: ..

AL COMUNE DI

31050 VEDELAGO

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 25, COMMA 1°, LETTERA b,
DEL D.P.R. 06.06.2001 N. 380**

(da allegare alla richiesta di abitabilità)

Il sottoscritto iscritto all'Albo professionale dei della
Provincia di al n. in qualità di Direttore dei Lavori per l'esecuzione delle opere di
..... giusta Concessione
Edilizia - Permesso di costruire n. del e successive variante/i con Concessione/i
Edilizia/e - Permesso/i di costruire n. del considerate le variazioni
apportate alla stessa in corso d'opera ricadenti nei casi di cui all'art. 2, comma 60, punto 7 della Legge 23.12.1996 n. 662 o
all'art. 22 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, giusta comunicazione al Sindaco in data prot.
n. intestata/e alla Ditta

Vista la Legge regionale 61/85 e successive modificazioni ed integrazioni in merito alla responsabilità del Direttore dei
Lavori;

- Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380;
- Visto il Regolamento Edilizio Comunale;
- Viste le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;

CERTIFICA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

- la conformità rispetto al progetto approvato ed alle eventuali successive varianti, nonché l'ottemperanza alle prescrizioni date;
- l'avvenuta prosieguitura dei muri e la salubrità degli ambienti.
- il rispetto delle norme in materia di sicurezza.

In fede

Vevelago, li

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL RICHIEDENTE IL CERTIFICATO
DI ABITABILITÀ/AGIBILITÀ

COMUNE DI	
17050 VEDELAGO	
.....	
.....	
.....	

VERBALE DI REGOLARE ESECUZIONE ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

(da allegare alla richiesta di abilitazione edilizia)

in ordine alla/e concessione/i edilizia/e n. del
 in ordine al/i permesso/i di costruire n. del
 in ordine alla/e denuncia/e di inizio attività n. del

Il sottoscritto Direttore dei Lavori relativi alla costruzione/ristrutturazione/
 ampliamento/recupero/cambio d'uso/manutenzione straordinaria di

..... sito a via
 di proprietà della Ditta essendo i lavori terminati,

DICHIARA

- che i lavori iniziati in data (giorno, mese, anno)
 sono stati ultimati in data (giorno, mese, anno)
- ed eseguiti dall'impresa
- che il collaudo statico è stato eseguito in data (giorno, mese, anno) e il relativo certificato è stato depositato
 c/o Genio Civile o all'Ufficio Tecnico del Comune di Veduggio il come da ricevuta n.
 di protocollo ai sensi dell'art. 8 della Legge 05.11.1971 n. 1086;
- di aver seguito la costruzione in tutte le sue fasi e di averne constatato la regolare esecuzione, sia dal lato tecnico sia dal lato
 statico;
- che sono stati controllati i getti in calcestruzzo per le fondazioni, solai, scale, e tutte le altre opere in conglomerato
 cementizio;
- che i lavori sono stati eseguiti secondo le buone regole d'arte;
- che la costruzione si trova in buono stato di conservazione;
- che sono state ottemperate le prescrizioni contenute nella concessione edilizia e negli elaborati grafici ad essa allegati;
- che sono stati ultimati i lavori di sistemazione delle aree scoperte da adibire a verde e parcheggio.

CERTIFICA

che i lavori di cui trattasi sono stati regolarmente eseguiti e sono conformi al progetto ed alle modifiche allo stesso approvate
 ed autorizzate. In particolare certifica che le cubature, le altezze, le distanze dei confini, i distacchi tra i fabbricati, le distanze
 dalle strade e le destinazioni d'uso, corrispondono a quelle di progetto. Certifica altresì che sono state rispettate le norme
 igienico-sanitarie e di sicurezza previste dal vigente Regolamento Edilizio Comunale. Certifica infine, che sono state rispettate
 le norme di prevenzione incendi e in particolare le prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il
 IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA ASSUNTRICE DEI LAVORI

IL RICHIEDENTE IL CERTIFICATO
 DI ADESIONE AL PIANO

[illegible]

€ 14,62

PROVINCIA DI TREVISO

COMUNE DI VEDELAGO

Legge del 5 novembre 1971 n° 1086, opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso e a struttura metallica.

COLLAUDO STATICO

LAVORO: Costruzione fabbricato ad uso residenziale per ricavo di 9 alloggi
previa demolizione/ristrutturazione delle preesistenze

COMUNE: Veduggio (TV), in via S. Filippo Neri, su area identificata catastalmente
a Foglio 53° con i Mappali 93-202-203-453-553, in zona dichiarata sismica
categoria 3.

COMMITTENTE: _____

pre del presenta elaborato

1a

DENUNCIA OPERE AL GENIO CIVILE DI TREVISO: 3 MAGGIO 20005 con-pro
n. 21 e successiva integrazione del 8 giugno 2007.

PROGETTISTA E D.L. ARCHITETTONICO: Geom.

domiciliato a

PROGETTISTA E D.L. DELLE STRUTTURE: Geom. -

domiciliato a

e iscritto all'Albo dei Geometri della

Provincia di Treviso al r

IMPRESA COSTRUTTRICE:

con sede a

subentrata all'impresa di costruzioni

(variata con l'integrazione in

data

denuncia prot.

IMPRESA FORNITRICE DI SOLAI:

in sede a

CALCOLATORE DEI SOLAI:

COLLAUDATORE: ing.

DESCRIZIONE DELLE OPERE: Costruzione fabbricato ad uso residenziale per ottenere 9 alloggi previa demolizione/ristrutturazione delle preesistenze.

Trattasi di un edificio strutturalmente composto da 2 volumi distinti di cui il primo, oggetto di ristrutturazione, è distribuito su due livelli fuori terra, con dimensioni in pianta di 5,35x23,43 m, e collegato al secondo volume di nuova edificazione, di dimensioni 10,3x31,6, mediante un elemento ad un piano fuori terra con porticato sul lato nord. Anche il secondo volume è costituito da due piani fuori terra con un piano interrato adibito a locali accessori ed autorimessa.

Le fondazioni realizzate sono continue in c.a., e nel fabbricato di nuova

costruzione i muri interrati dell'autorimessa sono realizzati anch'essi in c.a.

Il primo solaio posto sopra l'autorimessa, del fabbricato di nuova costruzione, è stato realizzato con lastre tralicciate tipo Predalles con polistirolo $h=4+20+5/120$ cm, mentre il primo ed il secondo solaio delle abitazioni è realizzato con pannelli in laterocemento di tipo LATER-PAN, con $h=20+4/120$.

Le murature del piano terra e del piano primo sono realizzate in blocchi laterizi semipieni portanti spess cm 30. La copertura di entrambi i fabbricati è realizzata in legno.

VISITA DI COLLAUDO

In data _____ con la scorta del progetto ed alla presenza del Direttore dei

Lavori _____ il sottoscritto, ing. _____ ha

effettuato il sopralluogo per il collaudo constatando che le opere corrispondono ai dati di progetto e sono state eseguite a regola d'arte. Non sono stati riscontrati segni di lesioni o cedimenti.

Sono state eseguite alcune prove sclerometriche che hanno dato esito soddisfacente.

Non si è ritenuto necessario eseguire prove di carico. Il Direttore dei Lavori Geom Alessandro Guidolin afferma inoltre che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte ed in ottemperanza alle Leggi e alle norme vigenti.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Quanto sopra premesso, il sottoscritto collaudatore Ing. Paolo Pelizzari, dato l'esito soddisfacente del controllo statico e del sopralluogo, dichiara che il fabbricato è rispondente ai requisiti di stabilità fissati dalla Legge entro i limiti di carico per i quali le strutture sono state calcolate e quindi costruite. Pertanto ai sensi della Legge 1086 del 5 Novembre 1971, dichiara che le opere sono collaudabili e con il presente atto le

COLLAUDA

quali atte all'uso previsto dal progetto concessionato.

Castelfranco Veneto, il

Il Collaudatore

Ing. Paolo Pelizzari

VERBA

Pratica edilizia (rif. interno)

Lavori di

Ditta:

ST. COMUNE DI
7050 VEDELAC

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELLE OPERE REALIZZATE ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

Legge 9.01.1989 n. 13 e D.M. 14.06.1989 n. 236

(da allegare alla domanda di abitabilità/abitabilità)

in ordine alla/e concessione/i edilizia/e del
in ordine all/i permesso/i di costruire del
in ordine alla/e denuncia/e di inizio attività del

Il sottoscritto

Direttore dei Lavori relativi alla costruzione/ristrutturazione/

affollamento/recupero/cambio d'uso/manutenzione straordinaria di

..... sito a via
di proprietà della Ditta essendo i lavori terminati,

DICHIARA

che i lavori autorizzati con la/e suddetta/e concessione/i edilizia/e - permesso/i a costruire - denuncia/e di inizio attività sono stati realizzati in conformità alla normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla legge 09.01.1989 n. 13 e d.m. 14.06.1989 n. 236. Le opere realizzate rispettano i criteri di

☐ accessibilità ;

☒ visitabilità ;

☒ adattabilità ;

previsti per il suddetto intervento edilizio e risultano conformi a quanto previsto e comunicato preventivamente con la relazione depositata ai fini del rilascio della concessione edilizia - permesso/i a costruire - denuncia/e di inizio attività e successive eventuali varianti e/o modifiche autorizzate e/o comunicate;

- che i predetti lavori sia interni che esterni al fabbricato, sono stati eseguiti secondo le buone regole d'arte;

- che sono state ottemperate le prescrizioni contenute nella/e concessione/i edilizia/e e negli elaborati grafici ad essa/e allegati;

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Pratica edilizia (rif. interno) n. 029/2005

Lavori di...

Ditta: ...

AL COMUNE DI
37050 VEDELAGO

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI CONFORMITÀ SULLE CARATTERISTICHE DI ISOLAMENTO

(art. 29, legge 9 gennaio 1991, n. 10; D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 e D.M. 3 dicembre 1993)

(da allegare alla richiesta di abitabilità/abitabilità)

I sottoscritti:

..... in qualità di progettista dell'isolamento termico,
..... in qualità di direttore dei lavori,
..... in qualità di costruttore,

a seguito completamento dei lavori di isolamento termico pertinenti le opere suindicate ed oggetto di concessione edilizia n., in data, modificata in data al n°, dichiarano congiuntamente, ciascuno per gli obblighi che gli competono e con il presente atto

CERTIFICANO

sotto la loro propria e rispettiva responsabilità che i lavori di isolamento termico sono stati eseguiti in conformità alla documentazione depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale di VEDELAGO in data

Confermano pertanto che:

- per i muri perimetrali è stata adottata la seguente coibentazione:

..... spessore ...

..... spessore ...

..... spessore ...

- per gli orizzontamenti è stata adottata la seguente coibentazione:

..... spessore

..... spessore

..... spessore

- per la copertura è stata adottata la seguente coibentazione:

..... spessore

..... spessore

..... spessore

- per i serramenti esterni:

In fede

IL PERITO

IL DIRETTORE

IL COSTRUTTORE

Stampa circolare:
Ufficio Tecnico
VICENZA

Stampa rettangolare:
VEDELAGO

Spett.le

Amministrazione del Comune di
Vedelago
Settore Urbanistica
Servizio Edilizia Privata

Pratica Edilizia:

OGGETTO: Lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE previa demolizione preesistenze, su area censuariamente descritta al foglio G/1 (53°) mappale 599 del Comune di Vedelago, in Via S.Filippo Neri.

Ditta:

**DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DALL'OBLIGO
DI RICHIESTA PROVVEDIMENTI AUTORIZZATI AI FINI
DELLA PREVENZIONE INCENDI**

Il sottoscritto
Vedelago, iscritto all' _____ in qualità di tecnico
incaricato, abilitato ai sensi L. n.818 del 07.12.1984 e D.M. del 25.03.1985 (codice di individuazione
elenco del Ministero dell'Interno _____, in riferimento alla Vs. comunicazione prot.
del _____ di richiesta produzione parere preventivo VV.F per attività di albergo,
autorimessa collettiva e centrale termica,
esaminato il progetto di ristrutturazione fabbricato con variazione d'uso in attività turistico-
ricettiva

DICHIARA

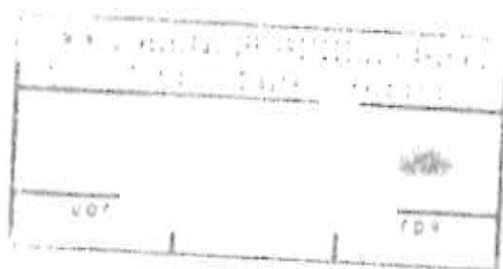
che LE OPERE PREVISTE NON SONO SOGGETTE AD OBBLIGO DI RICHIESTA DI
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO E CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI DA
PARTE DEL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO in quanto le dimensioni
dell'edificio, la dotazione degli impianti tecnologici, l'attività esercitata ed i materiali presenti, non
rientrano per tipologia e/o dimensioni, tra le attività soggette al controllo periodico da parte dei VV.F.
come individuate dal D.M. 16.02.1982.

Nello specifico, trattasi di:

- ⇒ fabbricato residenziale di tipo condominiale per n.ro 9 alloggi con n.ro 2 piani fuori terra,
- ⇒ n.ro 1 autorimessa interrata avente capacità di parcheggio non superiore a 9 autoveicoli,
- ⇒ impianti per la produzione di calore di tipo autonomo alimentati a gas di rete con potenzialità inferiore a 35 kw.

Vedelago, 27.08.2007

Il Perito



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORI

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

UDR CC CPA

Il/La sottoscritto _____ n. _____
 il _____ e residente in _____
 Via _____ n. _____
 in qualità di proprietario/a dell'immobile sito in _____
 censito in catasto al foglio n° _____ mappale n° _____

DICHIARO

ai sensi ed effetti di cui all'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445
 con le modalità previste dall'art. 38 del decreto medesimo

che la capacità di parcheggio dell'autorimessa sita nel fabbricato di progetto di cui alla richiesta
 di concessione edilizia prot. n° _____

relativa a _____
 (terreno censito al foglio n° _____ mapp. n° _____)

NON E' SUPERIORE A 9 (nove) AUTOVEICOLI

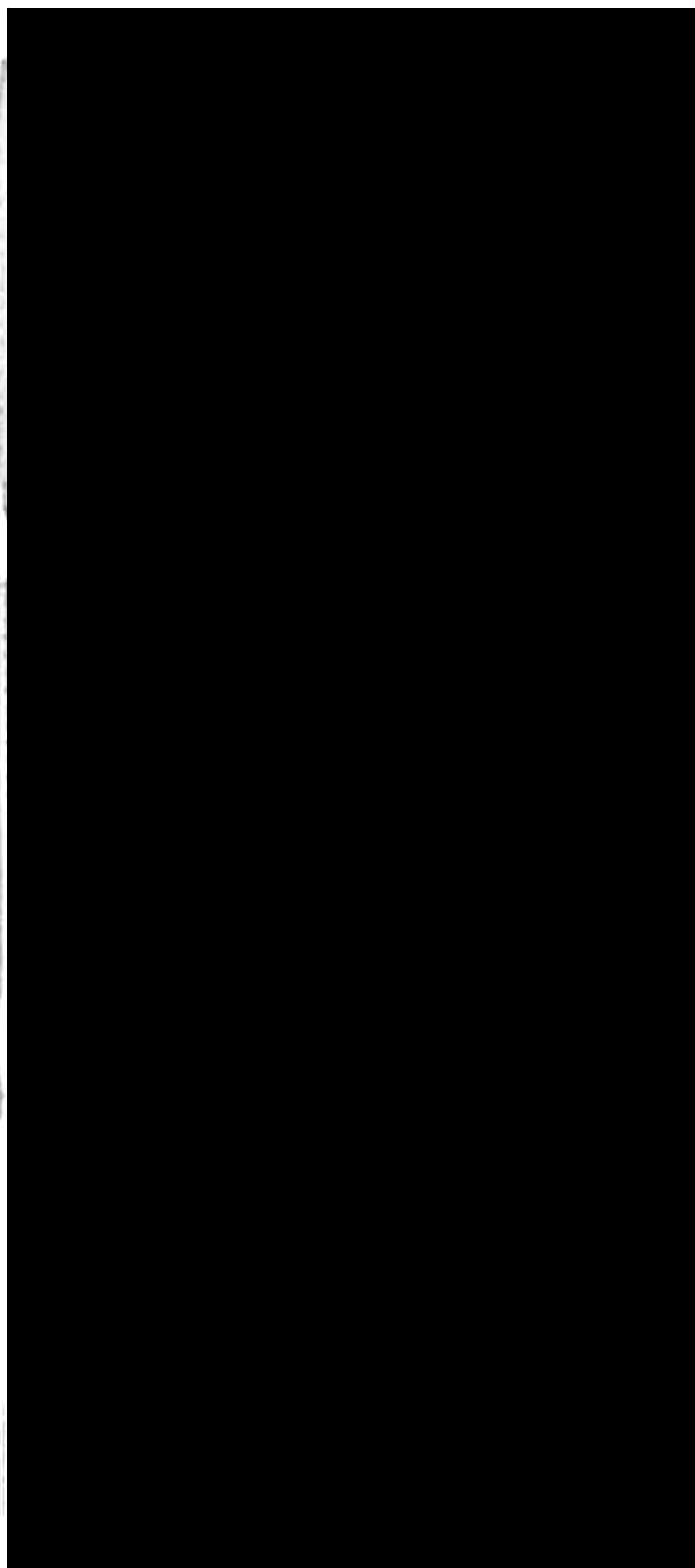
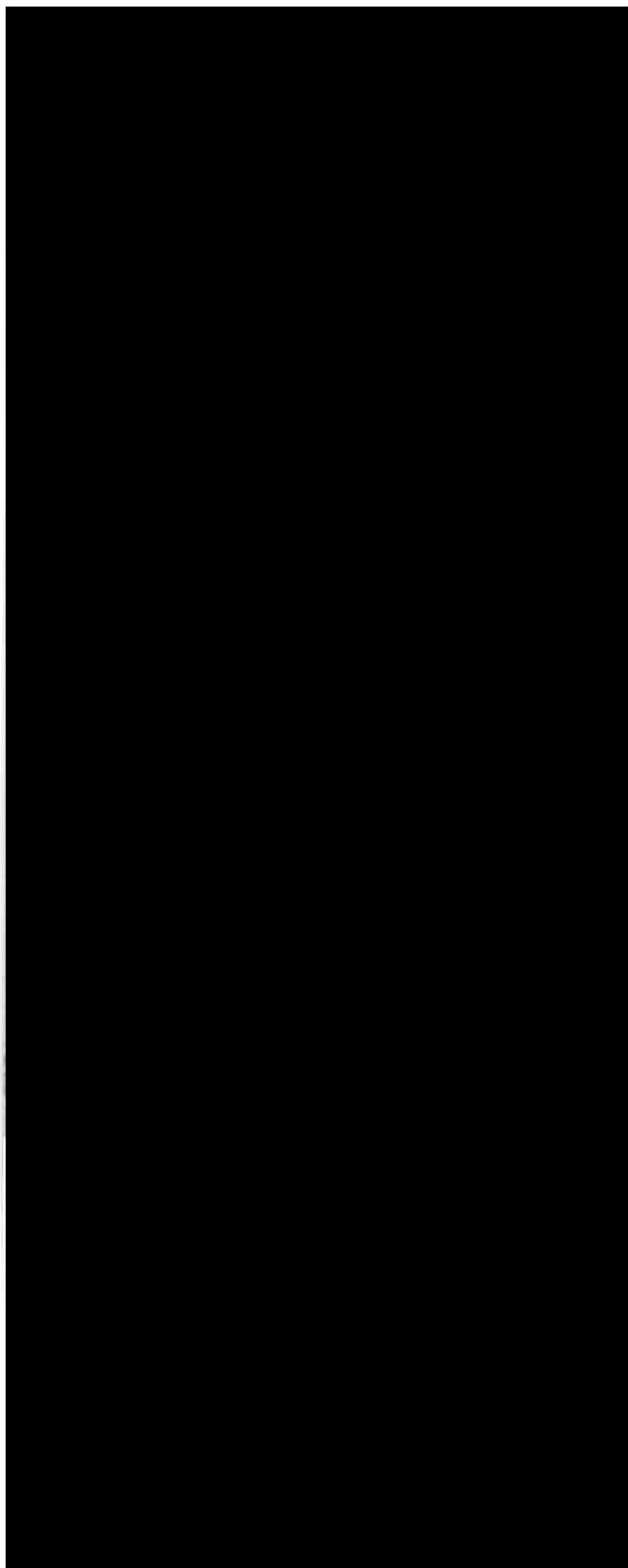
Dichiaro altresì di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

Il dichiarante _____
 data, _____

Dichiarazione costituente parte dell'istanza diretta al
 settore urbanistica - sezione edilizia privata
 relativa alla pratica edilizia n° _____
 (presentata in data _____ prot. _____)

Allegata alla presente: copia fotostatica di documento di identità



Ditta:

**PROSPETTO DOTAZIONE IMPIANTI SULL' EDIFICIO
OGGETTO DELLA RICHIESTA DI ABITABILITA' / AGIBILITA'**
(Legge 05.03.1990 n. 46)

(da allegare alla richiesta di abitabilità/agibilità)

in ordine alla/e concessione/i edilizia/e n° del
in ordine al/i permesso/i di costruire n° del
in ordine alla/e denuncia/e di inizio attività n° del

Con riferimento alla domanda di abitabilità/agibilità, i sottoscritti, richiedente sig.

in via n° e Direttore dei Lavori
sig.

DICHIARANO

che sul fabbricato oggetto della richiesta di abitabilità/agibilità sono stati eseguiti ed ultimati i seguenti impianti:

(sbarrare con una X il caso ricorrente e gli impianti in dotazione all'edificio)

- ☒ impianti eseguiti ed ultimati dopo il 13.03.1990 (entrata in vigore della Legge 5.03.1990 n. 46);
(per cui è previsto il deposito delle dichiarazioni di conformità alla regola d'arte corredate con gli allegati obbligatori)
- ☒ impianto elettrico;
- ☒ impianti radiotelevisivo - elettronico in genere - antenne - protezione scariche atmosferiche;
- ☒ impianti di riscaldamento - climatizzazione;
- ☒ impianto idrosanitario;
- ☒ impianto trasporto e utilizzazione gas (a valle del punto di consegna);
- ☐ impianto di sollevamento di persone o cose (ascensori, montacarichi, scale mobili);
- ☐ impianto di protezione antincendio.
- ☐ impianti eseguiti ed ultimati prima del 13.03.1990 (entrata in vigore della Legge 5.03.1990 n. 46).
- ☐ impianto elettrico;
- ☐ impianti radiotelevisivo - elettronico in genere - antenne - protezione scariche atmosferiche;
- ☐ impianti di riscaldamento - climatizzazione;
- ☐ impianto idrosanitario;
- ☐ impianto trasporto e utilizzazione gas (a valle del punto di consegna);
- ☐ impianto di sollevamento di persone o cose (ascensori, montacarichi, scale mobili);
- ☐ impianto di protezione antincendio.

In fede,

.. Il

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL RICHIEDENTE IL CERTIFICATO
DI ABITABILITA' / AGIBILITA'

Numero del repertorio

Numero della raccolta

VENDITA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette il giorno

Avanti a me dottoressa Roberta Cardarelli, notaio in Padova, iscritto al Collegio
Notarile del Distretto di Padova,

sono presenti i signori:

[redacted] domiciliato per la
carica presso la sede della società,
quale amministratore unico e legale rappresentante della società a responsabilità
limitata: [redacted] capitale sociale
Euro [redacted] codice fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di
Trevise n. [redacted] virtù dei poteri statutori come lo stesso mi conferma;

[redacted]
[redacted]

in regime di comunione legale;

[redacted]
[redacted]

in regime di comunione legale.

Della identità personale delle parti io notaio sono certo.

Art. 1) La società [redacted] vende ai signori [redacted]

[redacted] che in comune e parti uguali acquistano, la piena ed esclusiva proprietà della
porzione di fabbricato da cielo a terra composta dalle seguenti unità immobiliari
facenti parte del fabbricato sito in Vedelago, via San Filippo Neri, e precisamente:

- appartamento a piano interrato, terra e primo di tre vani ed accessori, compreso
cortile di pertinenza esclusiva;

- posto auto di pertinenza a piano interrato,

riportati nel catasto fabbricati, Sezione G, foglio 1 (uno) mappali:

599 sub 3 p. S1-T-1 cat. A/2 cl. 1 v. 8 RCEuro 661,06

599 sub 4 p. S1 cat. C/6 cl. U mq. 14 RCEuro 41.21

come da denuncia di variazione in data [redacted] di prot., e meglio
individuati nell'elaborato planimetrico e nelle planimetrie che al presente, previa
approvazione delle parti, si allegano sotto la lettera "A".

Confini: vedi allegato "A".

La vendita è fatta nello stato di fatto e di diritto in cui il cespite si trova, con ogni
accessorio, accessione, dipendenza, pertinenza, con servitù attive e passive
esistenti, con servitù reciproche di impianti tecnologici e servizi di qualsiasi genere,
ed è comprensiva:

- della quota [redacted] dell'area cortilizia di pertinenza di cui al mappale [redacted]
- dei proporzionali diritti sulle parti comuni ed indivisibili del fabbricato, compresi il
cortile di cui al mappale 599 sub 1 (pertinenza solamente dei subb. 3-4-5-6), la corsia
di manovra di cui al mappale 599 sub 2 (pertinenza solamente dei subb. 3-4-5), l'area
coperta e quant'altro di uso comune e condominiale ai sensi dell'art. 1117 C.C..

L'area coperta del fabbricato ed il cortile innanzi detto, rappresentano parte della

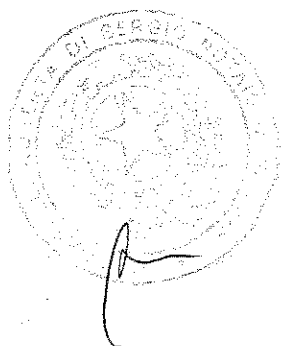


Registrato a Padova

in data

al n.

pagati €.



maggior superficie di are ventisette e centiare sedici (HA 0.27.16), riportata nel catasto terreni, foglio 53 (cinquantatré), mappale 599 (ex 93-453-593-595-596-598), come da denuncia di cambiamento in data [redacted] di prot., alla parte venditrice pervenuta con atto in data [redacted] rep. notaio [redacted] [redacted] registrato a [redacted] trascritto a Treviso il

Art. 2) Nel possesso la parte acquirente viene immessa da oggi esercitandone i diritti e sopportandone i pesi.

La parte venditrice garantisce la piena proprietà e disponibilità del cespite venduto e ne assume responsabilità per evizione o molestia come per legge.

Art. 3) La parte venditrice dichiara che il fabbricato in oggetto è stato costruito a seguito di permesso di costruire rilasciato dal Comune di Veduggio in data [redacted]

[redacted] che le opere sono state eseguite in conformità al progetto di cui ai detti provvedimenti e che dopo la richiesta del rilascio del certificato di agibilità - limitatamente ai cespiti in oggetto - del [redacted] non sono state eseguite opere richiedenti concessione od autorizzazione; dichiara inoltre che detto fabbricato è stato realizzato a seguito della demolizione di un fabbricato le cui opere di costruzione sono state iniziate anteriormente a [redacted] e per il quale è stata rilasciata dal Comune di [redacted] licenza edilizia in data [redacted] concessione edilizia in data [redacted]

Art. 4) Il prezzo è stato convenuto d'accordo tra le parti in Euro [redacted] [redacted] oltre l'IVA, precedentemente pagato dalla parte acquirente alla parte venditrice, la quale dichiara di averlo ricevuto, ne rilascia quietanza dichiarando di non aver altro a pretendere e rinuncia all'ipoteca legale.

Le parti contraenti, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. [redacted] del D.P.R. [redacted] per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate, in relazione a quanto disposto dalla legge [redacted] e s.m.i., di conversione con modificazioni del D.L. [redacted] dichiarano quanto segue:

a) che il prezzo pattuito, nonchè la relativa IVA, sono stati pagati dalla parte acquirente alla parte venditrice, mediante due assegni circolari non trasferibili emessi dalla [redacted]

dell'importo di euro [redacted] dell'importo di Euro [redacted]

b) che per la conclusione del presente contratto essi dichiaranti non si sono avvalsi di un mediatore.

Art. 5) La parte venditrice dichiara che la presente cessione è soggetta all'I.V.A. perchè ricorrono le condizioni soggettive ed oggettive di cui all'art. [redacted] bis del [redacted] precisando in particolare che non sono decorsi quattro anni dall'ultimazione dei lavori di recupero di cui all'art. [redacted] primo comma, lettere c-d-e, della legge [redacted] dell'immobile in oggetto.

Pertanto il presente atto sosterà le imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa.

Le parti dichiarano di essere a conoscenza di quanto previsto dalla legge [redacted] in particolare dall'art. [redacted] comma

Le spese del presente atto sono a carico della parte acquirente, la quale chiede le agevolazioni fiscali previste dalle leggi [redacted] n. [redacted] e [redacted]

All'uopo dichiara:

- di non essere titolare esclusivo o in comunione con il coniuge dei diritti di proprietà,

usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del Comune in cui è situato l'immobile acquistato; di non esser titolare neppure per quote, anche in regime di comunione legale, su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata dalla stessa o dal coniuge con le agevolazioni prima casa; che trattasi di abitazione non di lusso ai sensi del D.M. di voler trasferire la residenza nel comune dell'immobile in oggetto entro diciotto mesi da oggi e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla citata legge.

La signora [REDACTED] dichiara che è maturato un credito d'imposta di Euro [REDACTED] pagata a titolo di imposta di registro relativa all'atto in data [REDACTED] n. [REDACTED] ep. notaio Tassitani, registrato a [REDACTED] n. [REDACTED] serie [REDACTED] usufruendo delle agevolazioni prima casa, avente ad oggetto l'immobile venduto con atto in data [REDACTED] rep. notaio [REDACTED] registrato a [REDACTED]

Le parti, di comune accordo, mi hanno dispensato dalla lettura dell'allegato.

Atto scritto da me e da persona di mia fiducia su quattro facciate circa di un foglio da me letto alle parti che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore undici e minuti quaranta circa.

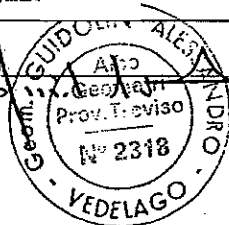
[REDACTED]



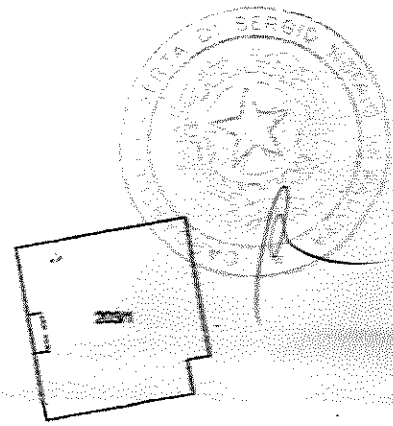
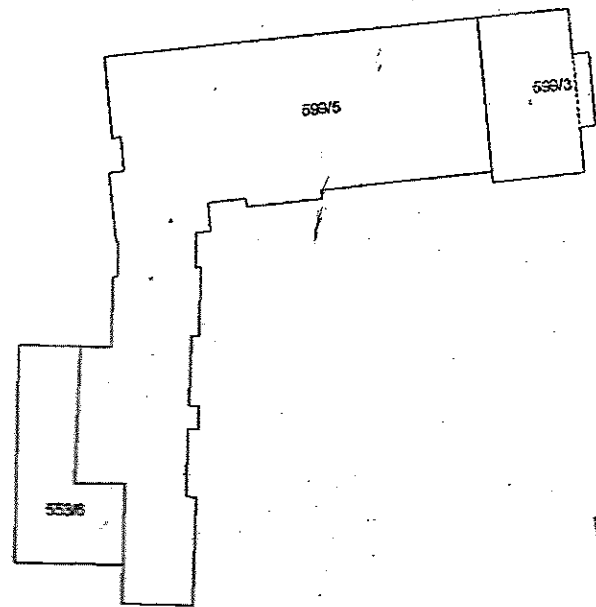
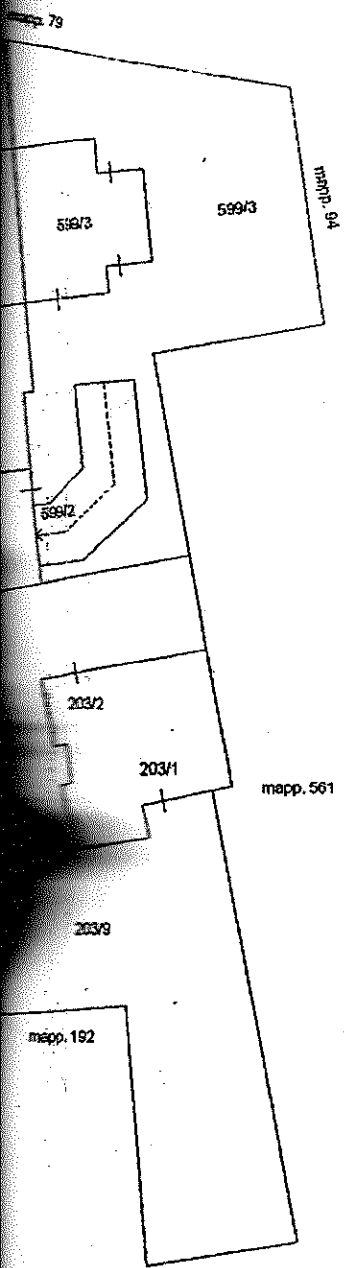
PIANO TERRA



Alessandro		Iscritto all'albo: Geometri		Prov. Treviso		N.	
G Foglie		Particella:		Protocollo n.		del	
		Tipo Mappale n.		del		Scala 1 :	



ALLEGATO A ALL'ATTO
N.....



PIANO PRIMO

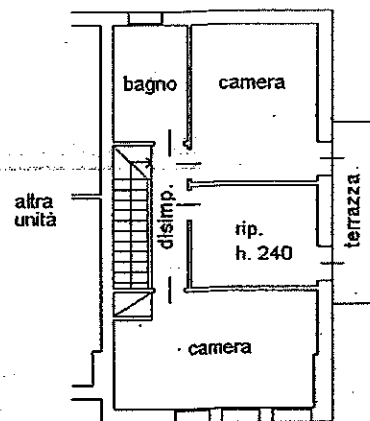
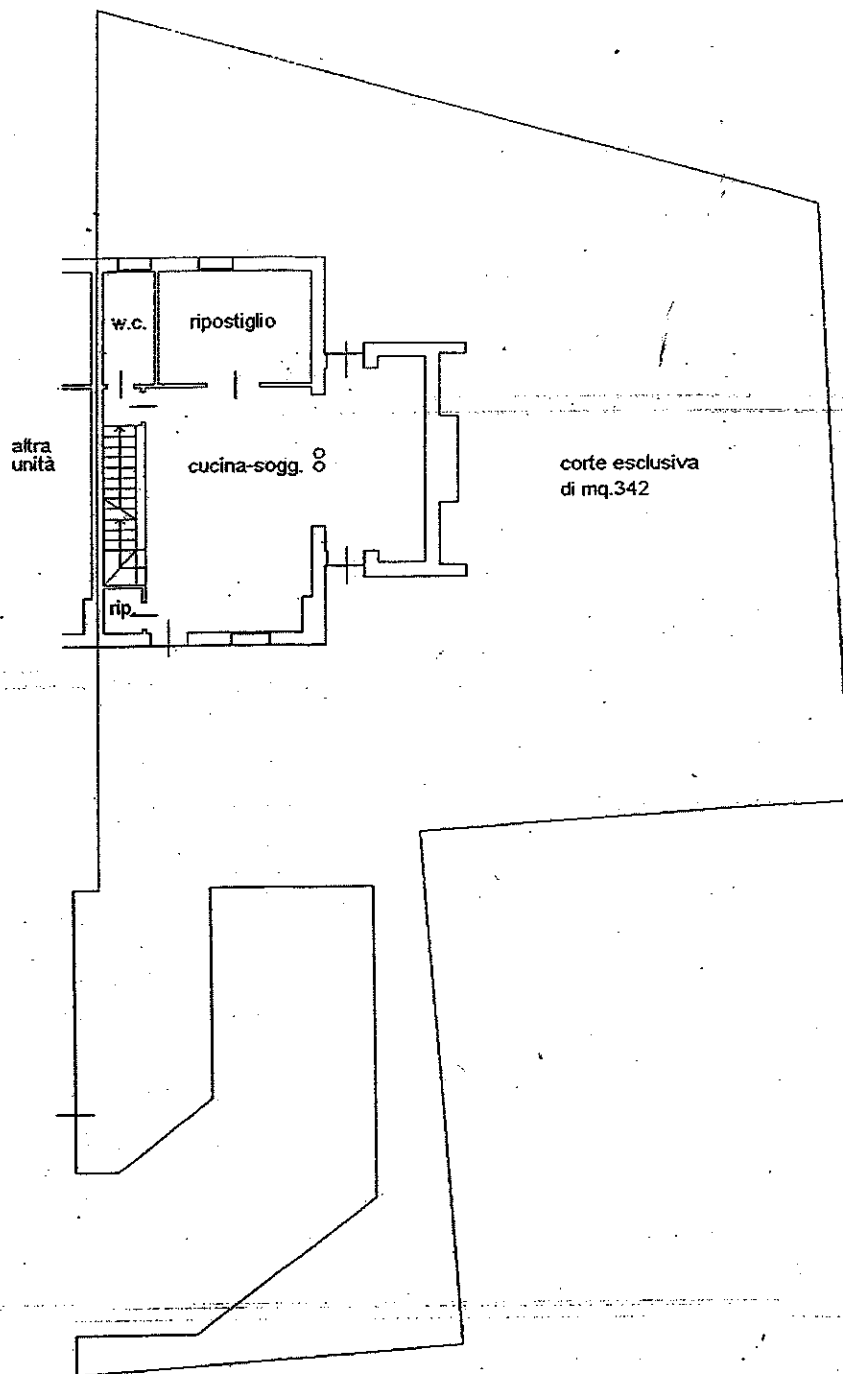
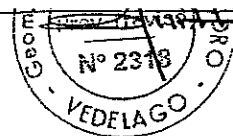
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Treviso

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
 Planimetria di u.i.u. in Comune di Veduggio
 Via San Filippo Neri _____ civ. _____

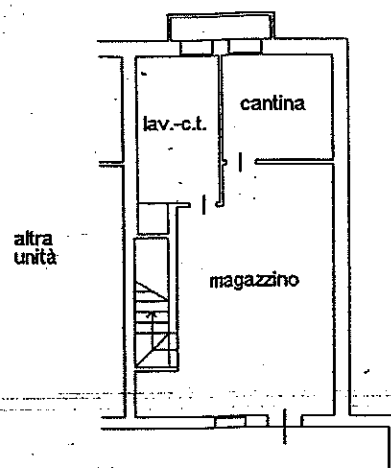
Identificativi Catastali:
 Sezione _____
 Foglio _____
 Particella _____
 Subalterno _____

Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANO PRIMO H.MEDIA270



PIANO INTERRATO H.240

PIANO TERRA H.270



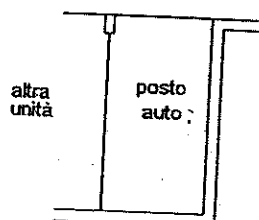
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio:
Particella:
Subalterno:

Scheda n. 1

Scala 1:200

18



PIANO INTERRATO H.220

Copia conforme al suo originale, regolarmente sottoscritto e conservato nei miei atti, come certifico io Roberta Cardarelli, notaio in Camposampiero, iscritto presso il Collegio notarile di Padova.
Consta di n. 3 fogli, incluso il presente.
Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.
Camposampiero,

SERGIO Ho

1900 + ON

Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 16/09/2025 Ora 09:09:55
Pag. 1 - Fine

Ispezione telematica

Ispezione n. T30742 del 16/09/2025

per immobile
Motivazione
Richiedente

Dati della richiesta

Immobile : Comune di VEDELAGO (TV)
Tipo catasto : Fabbricati
Sezione urbana G - Foglio : 1 - Particella 599 - Subalterno 3

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal

Immobili individuati

- | | | | |
|--|------------------|------------------------------|-----------------|
| Comune di VEDELAGO (TV) Catasto Fabbricati | | | |
| 1. | Sezione urbana - | Foglio 0001 Particella 00599 | Subalterno 0003 |
| Comune di VEDELAGO (TV) Catasto Fabbricati | | | |
| 2. | Sezione urbana G | Foglio 0001 Particella 00599 | Subalterno 0003 |

Ispezione telematica

Motivazione RGE 266_24TribTV

n. T1 30742 del 16/09/2025

Inizio ispezione 16/09/2025 09:09:37

Richiedente GTTVEA

Tassa versata € 4,00

Nota di trascrizione

Registro generale n. 37304

Registro particolare n. 20902

Presentazione n. 295 del 31/07/2007

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO

Data

Numero di reper

Sede

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI

Descrizione 112 COMPRAVENDITA

Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B

Dati riepilogativi

Unità negoziali 2

Soggetti a favore 2

Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune L706 - VEDELAGO (TV)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana G Foglio 1

Natura A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE

Indirizzo VIA SAN FILIPPO NERI

Piano S1

Particella 599 Subalterno 3

Consistenza 8 vani

N. civico -

Immobile n. 2

Comune L706 - VEDELAGO (TV)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana G Foglio 1

Natura C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE

Particella 599 Subalterno 4

Consistenza 14 metri quadri

Ispezione telematica

Motivazione

n. T1 30742 del 16/09/2025

Inizio ispezione 16/09/2025 09:09:37

Richiedente GTTVEA

Tassa versata € 4,00

Nota di trascrizione

Registro generale n. 37304

Registro particolare n. 20902

Presentazione n. 295 del 31/07/2007

Indirizzo VIA SAN FILIPPO NERI
Piano S1

N. civico -

Unità negoziale n. 2

Immobile n. 1

Comune L706 - VEDELAGO
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana G Foglio 1
Natura CO - CORTE O RESEDE
Indirizzo SAN FILIPPO NERI

(TV)

Particella 599 Subalterno 6
Consistenza -

N. civico -

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome [REDACTED]

Nome [REDACTED]

Nato il [REDACTED] a [REDACTED]

Sesso [REDACTED] Codice fiscale [REDACTED]

- Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 In regime di COMUNIONE LEGALE

Con [REDACTED]

- Relativamente all'unità negoziale n. 2 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/10 In regime di COMUNIONE LEGALE

Con (soggetto n.2)

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome [REDACTED]

[REDACTED]

Sesso [REDACTED] Codice fiscale [REDACTED]

- Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di In regime di COMUNIONE LEGALE

Con

- Relativamente all'unità negoziale n. 2 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/10 In regime di COMUNIONE LEGALE

Con (soggetto n.1)

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di [REDACTED]

Denominazione o ragione sociale [REDACTED]

Sede [REDACTED]

Codice fiscale [REDACTED]

- Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Nota di trascrizione**Registro generale n.** 37304**Registro particolare n.** 20902**Presentazione n. 295 del 31/07/2007**

Per la quota di 1/1
- Relativamente all'unità negoziale n. 2 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/5

Sezione D - Ulteriori informazioni*Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare*

LA VENDITA E' FATTA NELLO STATO DI FATTO E DI DIRITTO IN CUI IL CESPITE SI TROVA, CON OGNI ACCESSORIO, ACCESSIONE, DIPENDENZA, PERTINENZA, CON SERVITU' ATTIVE E PASSIVE ESISTENTI, CON SERVITU' RECIPROCHE DI IMPIANTI TECNOLOGICI E SERVIZI DI QUALSIASI GENERE, ED E' COMPRENSIVA DEI PROPORZIONALI DIRITTI SULLE PARTI COMUNI ED INDIVISIBILI DEL FABBRICATO, COMPRESI IL CORTILE DI CUI AL MAPPALE 599 SUB 1 (PERTINENZA SOLAMENTE DEI SUBB. 3-4-5-6), LA CORSIA DIMANOVRA DI CUI AL MAPPALE 599 SUB 2 (PERTINENZA SOLAMENTE DEI SUBB. 3-4-5), L'AREA COPERTA E QUANT'ALTRO DI USO COMUNE E CONDOMINIALE AI SENSI DELL'ART. 1117 C.C.. L'AREA COPERTA DEL FABBRICATO ED IL CORTILE INNANZI DETTO, RAPPRESENTANO PARTE DELLA MAGGIOR SUPERFICIE DI ARE VENTISETTE E CENTIARE SEDICI (HA 0.27.16), RIPORTATA NEL CATASTO TERRENI, FOGLIO 53 (CINQUANTATRE'), MAPPALE 599 (EX 93-453-593-595-596-598), COME DA DENUNCIA DI CAMBIAMENTO IN [REDACTED], ALLA PARTE VENDITRICE PERVENUTA CON ATTO IN DATA [REDACTED] REGISTRATO A [REDACTED]

Ispezione telematica

Motivazione

Richiedente

Nota di iscrizione

Registro generale n.

Registro particolare n.

Presentazione n.

del

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO

Data

Notaio

Sede

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA VOLONTARIA

Derivante da

176 CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune

L706 - VEDELAGO

(TV)

Catasto

FABBRICATI

Sezione urbana

G

Foglio 1

Particella

599

Subalterno

3

Natura

A2 - ABITAZIONE DI TIPO

Consistenza

8 vani

Indirizzo

CIVILE
VIA SAN FILIPPO NERI

N. civico -

Piano

S1

Immobile n. 2

Comune

L706 - VEDELAGO

(TV)

Catasto

FABBRICATI

Sezione urbana

G

Foglio 1

Particella

599

Subalterno

4

Ispezione telematica

:37

Nota di iscrizione

Registro generale n. 37305

Registro particolare n. 10235

Presentazione n. 296 del 31/07/2007

Natura C6 - STALLE, SCUDERIE,
RIMESSE, AUTORIMESSE
Indirizzo VIA SAN FILIPPO NERI
Piano S1

Consistenza 14 metri quadri

N. civico -

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale

Sede

Codice fiscale

Relativamente

Per la quota di 1/1

n.

Domicilio ipotecario eletto

Per il diritto di

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso

Codice fiscale

il diritto d

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

SIA PER IL PERIODO DI AMMORTAMENTO SIA PER QUELLO DI PREAMMORTAMENTO, IL TASSO DI INTERESSE E' FISSATO NELLA MISURA FISSA DEL 6% (SEI PER CENTO) IN RAGIONE D ANNO. L INDICATORE SINTETICO DI COSTO (I.S.C.) RELATIVO AL PRESENTE MUTUO E' PARI AL 6,17% (SEI VIRGOLA DICIASSETTE PER CENTO). IN CASO DI RITARDATO PAGAMENTO DI OGNI IMPORTO A QUALSIASI TITOLO DOVUTO IN DIPENDENZA DEL MUTUO - ANCHE IN CASO DI DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE E DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO -DECORRERANNO DI PIENO DIRITTO DAL GIORNO DELLA SCADENZA INTERESSI DI MORA A FAVORE DELLA BANCA NELLA MISURA DEL TASSO CONTRATTUALE VIGENTE, MAGGIORATO DI 2 (DUE) PUNTI, IN RAGIONE D'ANNO. SU DETTI INTERESSI NON VERRA' APPLICATA ALCUNA CAPITALIZZAZIONE PERIODICA. PER OGNI EFFETTO DI LEGGE, ANCHE

Ispezione telematica

Motivazion

Richiedente

Nota di iscrizione*Registro generale n.**Registro particolare n.**Presentazione n.**del*

AI FINI DELL'ISCRIZIONE IPOTECARIA, LA BANCA ELEGGE DOMICILIO PRESSO LA SEDE DELLA SUA
[REDACTED] LA PARTE MUTUATARIA E DATRICE DI IPOTECA IN [REDACTED]
IRREPERIBILE, PRESSO LA [REDACTED] A TALE DOMICILIO ELETTO, O A QUELLO
REALE DEL MUTUATARIO E DELLA PARTE DATRICE DI IPOTECA, LA BANCA POTRA' FARE ESEGUIRE LA
NOTIFICAZIONE DI TUTTI GLI ATTI ANCHE ESECUTIVI. IL PRESENTE ATTO E LE RELATIVE FORMALITA'
GODONO DEL TRATTAMENTO TRIBUTARIO DI CUI AGLI [REDACTED]
[REDACTED] E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Ispezione telematica

Motivazione RGE 266_24TribTV

n. T1 30742 del 16/09/2025

Inizio ispezione 16/09/2025 09:09:37

Richiedente GTTVEA

Tassa versata € 4,00

Nota di iscrizione

Registro generale n. 37306

Registro particolare n. 10236

Presentazione n. 297 del 31/07/2007

Sezione A - Generalità**Dati relativi al titolo**

Descrizione

Data

Notaio

Sede

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA VOLONTARIA

Derivante da 176 CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune

L706 - VEDELAGO

(TV)

Catasto

FABBRICATI

Sezione urbana

G

Foglio 1

Particella

599

Subalterno

3

Natura

A2 - ABITAZIONE DI TIPO

Consistenza

8 vani

Indirizzo

CIVILE
VIA SAN FILIPPO NERI

N. civico -

Piano

S1

Immobile n. 2

Comune

L706 - VEDELAGO

(TV)

Catasto

FABBRICATI

Sezione urbana

G

Foglio 1

Particella

599

Subalterno

4

Ispezione telematica

Motivazione

n. T1 30742 del 16/09/2025

Inizio ispezione 16/09/2025 09:09:37

Richiedente GTTVEA

Tassa versata € 4,00

Nota di iscrizione

Registro generale n. 37306

Registro particolare n. 10236

Presentazione n. 297 del 31/07/2007

Natura C6 - STALLE, SCUDERIE,
RIMESSE, AUTORIMESSE
Indirizzo VIA SAN FILIPPO NERI
Piano S1

Consistenza 14 metri quadri

N. civico -

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale

Sede

(BO)

Codice fiscale

Domicilio ipotecario eletto -

Relativamente all'unità negoziale n.

1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1

Relativamente all'unità negoziale n.

1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

Soggetto n. 2

Relativamente all'unità negoziale n.

Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

SIA PER IL PERIODO DI AMMORTAMENTO SIA PER QUELLO DI PREAMMORTAMENTO, IL TASSO DI INTERESSE E' FISSATO NELLA MISURA FISSA DEL 6% (SEI PER CENTO) IN RAGIONE D'ANNO. L'INDICATORE SINTETICO DI COSTO (I.S.C.) RELATIVO AL PRESENTE MUTUO E' PARI AL 6,235% (SEI VIRGOLA DUECENTOTRENTACINQUE PER CENTO). IN CASO DI RITARDATO PAGAMENTO DI OGNI IMPORTO A QUALSIASI TITOLO DOVUTO IN DIPENDENZA DEL MUTUO -ANCHE IN CASO DI DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE E DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - DECORRERANNO DI PIENO DIRITTO DAL GIORNO DELLA SCADENZA INTERESSI DI MORA A FAVORE DELLA BANCA NELLA MISURA DEL TASSO CONTRATTUALE VIGENTE, MAGGIORATO DI 2 (DUE) PUNTI, IN RAGIONE D'ANNO. SU DETTI INTERESSI NON VERRA' APPLICATA ALCUNA CAPITALIZZAZIONE PERIODICA. PER OGNI EFFETTO DI LEGGE, ANCHE

Ispezione telematica

AI FINI DELL'ISCRIZIONE IPOTECARIA, LA BANCA ELEGGE DOMICILIO PRESSO LA SEDE DELLA SUA AGENZIA DI [REDACTED] APARTE MUTUATARIA E DATRICE DI IPOTECA IN [REDACTED] O, SE QUI IRREPERIBILE, PRESSO LA [REDACTED]; A TALE DOMICILIO ELETTO, O A QUELLO REALE DEL MUTUATARIO E DELLA PARTE DATRICE DI IPOTECA, LA BANCA POTRA' FARE ESEGUIRE LA NOTIFICAZIONE DI TUTTI GLI ATTI ANCHE ESECUTIVI. IL PRESENTE ATTO E LE RELATIVE FORMALITA' GODONO DEL TRATTAMENTO TRIBUTARIO DI CUI AGLI ARTT. 15 E SEGUENTI DEL D.P.R. 29 SETTEMBRE 1973 N. 601 E SUCCESSIVE MODIFICHE EDINTEGRAZIONI.

Ispezione telematica

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO GIUDIZIARIO	
Data	10/11/2015	Numero di repertorio
Pubblico ufficiale		Codice fiscale
Sede		

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA GIUDIZIALE

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sez

Dati riepilogativi

Unità negoziali 2 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	L706 - VEDELAGO (TV)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	G Foglio 1	Particella 599	Subalterno 4
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	Consistenza	14 metri quadri
Indirizzo	VIA S.FIL.NERI		N. civico -
Piano	S1		

Immobile n. 2

Comune	L706 - VEDELAGO (TV)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	G Foglio 1	Particella 599	Subalterno 3
Natura	A7 - ABITAZIONE IN VILLINI	Consistenza	8,5 vani

Ispezione telematica

Indirizzo VIA S.FIL.NERI
Piano ST1

N. civico -

Unità negoziale n. 2

Immobile n. 1

Comune L706 - VEDELAGO (TV)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana G Foglio 1
Natura T - TERRENO
Indirizzo VIA S.FIL.NERI

Particella 599 Subalterno 6
Consistenza 70 metri quadri
N. civico -

Immobile n. 2

Comune L706 - VEDELAGO (TV)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana G Foglio 1
Natura T - TERRENO
Indirizzo VIA S.FIL.NERI

Particella 599 Subalterno 1
Consistenza 719 metri quadri
N. civico -

Immobile n. 3

Comune L706 - VEDELAGO (TV)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana G Foglio 1
Natura E - ENTE COMUNE
Indirizzo VIA S.FIL.NERI

Particella 599 Subalterno 2
Consistenza -
N. civico -

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1

[REDACTED]

Contro

Soggetto n. 1

[REDACTED]

[REDACTED]

- Relativamente all'unità negoziale n. 2 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/10

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

Ispezione telematica

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO GIUDIZIARIO	
Data	10/11/2015	Numero di repertorio
Pubblico ufficiale		Codice fiscale
Sede		

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA GIUDIZIALE

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sez

Dati riepilogativi

Unità negoziali 2 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	L706 - VEDELAGO (TV)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	G Foglio 1	Particella 599	Subalterno 4
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	Consistenza	14 metri quadri
Indirizzo	VIA S.FIL.NERI		N. civico -
Piano	S1		

Immobile n. 2

Comune	L706 - VEDELAGO (TV)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	G Foglio 1	Particella 599	Subalterno 3
Natura	A7 - ABITAZIONE IN VILLINI	Consistenza	8,5 vani

Ispezione telematica

Indirizzo VIA S.FIL.NERI
Piano ST1

N. civico -

Unità negoziale n. 2

Immobile n. 1

Comune L706 - VEDELAGO (TV)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana G Foglio 1
Natura T - TERRENO
Indirizzo VIA S.FIL.NERI

Particella 599 Subalterno 6
Consistenza 70 metri quadri
N. civico -

Immobile n. 2

Comune L706 - VEDELAGO (TV)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana G Foglio 1
Natura T - TERRENO
Indirizzo VIA S.FIL.NERI

Particella 599 Subalterno 1
Consistenza 719 metri quadri
N. civico -

Immobile n. 3

Comune L706 - VEDELAGO (TV)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana G Foglio 1
Natura E - ENTE COMUNE
Indirizzo VIA S.FIL.NERI

Particella 599 Subalterno 2
Consistenza -
N. civico -

Sezione C - Soggetti

A favore

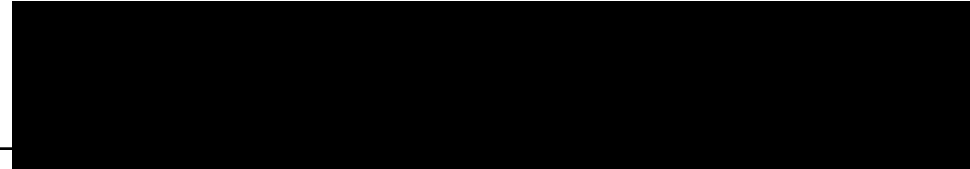
Soggetto n. 1

[REDACTED]

Contro

Soggetto n. 1

[REDACTED]



- Relativamente all'unità negoziale n. 2 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/10

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

Ispezione telematica

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione

Data

Pubblico ufficiale

Sede

Numero di repertorio

Codice fiscale

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio

Derivante d

Tasso interesse annuo -

Tasso interesse semestrale -

Interessi -

Spese -

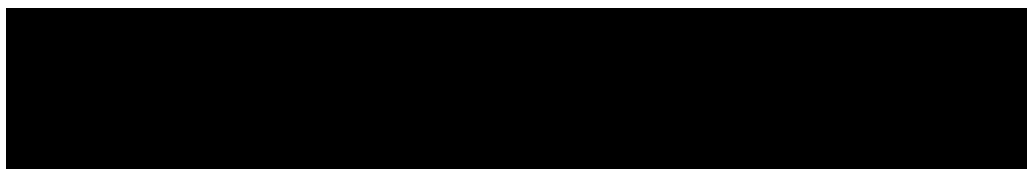
Totale €

Presenza di condizione risolutiva - Durata -

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A

Richiedente



Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune

L706 - VEDELAGO (TV)

Catasto

FABBRICATI

Sezione urbana

G Foglio 1

Particella

599

Subalterno

3

Natura

A7 - ABITAZIONE IN VILLINI

Consistenza

8,5 vani

Immobile n. 2

Comune

L706 - VEDELAGO (TV)

Catasto

FABBRICATI

Sezione urbana

G Foglio 1

Particella

599

Subalterno

4

Natura

C6 - STALLE, SCUDERIE,

Ispezione telematica

Nota di iscrizione

Registro generale n.

Registro particolare n.

RIMESSE, AUTORIMESSE

Consistenza

14 metri quadri

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di A FAVORE

Denominazione o ragione sociale

Sede

Codice fiscale

Domicilio ipotecario eletto

Relativamente all'unità negoziale n.

1

Per il diritto di

Per la quota di

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di CONTRO

Relativamente all'unità negoziale n.

1

Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

In regime di COMUNIONE LEGALE

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

COMUNICAZIONE PREVENTIVA:

DATA NOTIFICA COMUNICAZIONE PREVENTIVA:

ANNO DEL RUOLO: , CODICE ENTE: 1, CODICE UFFICIO: R

TIPO UFFICIO:

Ispezione telematica

Motivazione RGE 266_24TribTV

Richiedente GTTVEA

Nota di iscrizione

Registro generale n.

Registro particolare n.

Ispezione telematica

Motivazion

Richiedente G

Nota di iscrizione

Registro generale n.

Registro particolare n.

Presentazione n

del

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione

Data

Numero di reper

Sede

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio

Derivante da

Capitale €

Tasso interesse annuo -

Tasso interesse semestrale -

Interessi -

Spese -

Totale €

Importi variabili SI

Valuta estera -

Somma iscritta da aumentare automaticamente -

Presenza di condizione risolutiva -

Durata -

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezi

Dati riepilogativi

Unità negoziali 3

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune

Catasto

Foglio

Natura

Subalterno -

Consistenza

Unità negoziale n. 2

Ispezione telematica

Motivazione RGE 266_24TribTV

Richiedente GTTVEA

Nota di iscrizione

Registro generale n. 43835

Registro particolare n. 6469

Immobile n. 1

Comune	L706 - VEDELAGO (TV)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	G	Foglio 1	Particella 599	Subalterno 3
Natura	A7 - ABITAZIONE IN VILLINI		Consistenza 8,5 vani	

Immobile n. 2

Comune	L706 - VEDELAGO (TV)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	G	Foglio 1	Particella 599	Subalterno 4
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE		Consistenza 14 metri quadri	

Unità negoziale n. 3

Immobile n. 1

Comune	L706 - VEDELAGO (TV)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	G	Foglio 1	Particella 599	Subalterno 6
Natura	F1 - AREA URBANA		Consistenza -	

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di A FAVORE

Denominazione o ragione sociale

Sede

Domicilio ipotecario eletto

- Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di Per la quota di 1/1
- Relativamente all'unità negoziale n. 2 Per il diritto di Per la quota di 1/2
- Relativamente all'unità negoziale n. 3 Per il diritto di Per la quota di 1/10

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di CONTRO

Cognome

- Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto d

- Relativamente all'unità ne

1/2

In regime di

Ispezione telematica

Motivazione RGE 266_24TribTV

Richiedente

Nota di iscrizione UTC: 2023-11-27T11:52:40.083175+01:00

Registro generale n.

Registro particolare n. Presentazione n. 1 del 27/11/2023

- Relativamente all'unità negoziale n. 3 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/10

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

GLI INTERESSI DI MORA SONO APPLICATI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.P.R. N. 602/1973, E CALCOLATI, SULLA BASE DEL TASSO DETERMINATO ANNUALMENTE CON PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE. PER I CREDITI DI NATURA PREVIDENZIALE, GLI INTERESSI DI MORA VENGONO APPLICATI ESCLUSIVAMENTE SE, ALLA DATA DEL PAGAMENTO, E' STATO GIA' RAGGIUNTO IL TETTO MASSIMO DELLE SANZIONI CIVILI ([REDACTED])

Richiedente GTTVEA

[← Torna al portale](#)**Area riservata**

SISTER

Utente:

[Esci](#)**Ispezioni ipotecarie**[Persona fisica](#)[Persona giuridica](#)[Immobile](#)[Nota](#)[Stato dell'automazione](#)[Elenchi contabilizzati](#)[Interrogazione del Registro delle Comunicazioni](#)[Riepilogo Ispezioni](#)[Cambia Ufficio](#)[Passa a Visure](#)[Passa a Ispezioni Cartacee](#)[Richieste](#)Ti trovi in: [Home dei Servizi](#) / [Ispezioni ipotecarie](#) / [Immobili](#) / [Elenco Immobili](#) / [Elenco Note](#)Convenzione: ██████████ **CONSULTAZIONI - PROFILO B)**Codice di Richiesta: **C00202932022****Servizio di Pubblicità Immobiliare di: TREVISO****Dati della ricerca**Ispezione Numero: **T 30742** del: **16/09/2025** Importo addebitato: **6,40 euro**Note individuate: **6**Annotamenti in calce individuati: **0**Comune di: **VEDELAGO(TV)**Catasto: **F** Sezione Urbana: **G** Foglio: **1** Particella: **599** Subalterno: **3**Motivazione: **RGE 266_24TribTV****Elenco sintetico delle formalità ordinato per data**[Ordina per tipo nota](#) | [Ordina per data](#)1 ☒☒☐☐☐☐**Documenti in formato elaborabile**[Download schema elenco formalità \(XML\) - zip](#)Formato documento: ☒ PDF ☐ XML[Visualizza note](#)[Visualizza titolo](#)[Documenti correlati](#)[Produci elenco](#)[Torna a Elenco Immobili](#)



[← Torna al portale](#)

Area riservata
SISTER

Utente:

[Esci](#)

Ispezioni ipotecarie

Persona fisica

Persona giuridica

Immobile

Nota

Stato dell'automazione

Elenchi contabilizzati

Interrogazione del Registro delle
Comunicazioni

Riepilogo Ispezioni

Cambia Ufficio

Passa a Visure

Passa a Ispezioni Cartacee

Richieste

Assistenza

Ti trovi in: [Home dei Servizi](#) / [Ispezioni ipotecarie](#) /



Servizio di Pubblicità Immobiliare di: TREVISO

Dati della ricerca

Ispezione Numero: **T 33747** del: **16/09/2025** Importo addebitato: **6,40 euro**

Note individuate: **1**

Annotamenti in calce individuati: **0**

Comune di:**VEDELAGO(TV)**

Catasto:F Sezione Urbana: **G** Foglio: **1** Particella: **599** Subalterno: **3**

Restrizioni: Trascrizioni: ☒

Periodo dal **01/06/2024** al **31/07/2024**

Motivazione: **RGE 266_24TribTV**

Elenco sintetico delle formalità ordinato per data

Documenti in formato elaborabile

[Download schema elenco formalità \(XML\) - zip](#)

Formato documento: ☒ PDF ☐ XML

[Visualizza note](#)

[Visualizza titolo](#)

[Documenti correlati](#)

[Produci elenco](#)

[Torna a Elenco Immobili](#)

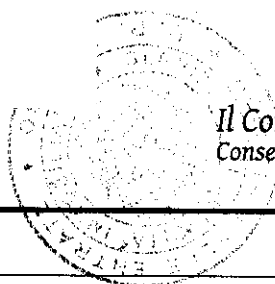
Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione Totale
Imposta ipotecaria
Tassa ipotecaria

Imposta di bollo
Sanzioni amministrative

Eseguita la formalità.

Ricevuta/Prospetto di cassa n.
Protocollo di richiesta



Il Conservatore
Conservatore VALLONE CARLO

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione
Data
Pubblico ufficiale

Numero di repertorio
Codice fiscale

Sede

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE
Descrizione 726 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A
Richiedente

Indirizzo

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune L706 - VEDELAGO (TV)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 1

Particella 599 Subalterno 3

Direzione Provinciale di TREVISO

Ufficio provinciale - Territorio

Servizio di Pubblicità Immobiliare

Pag. 2 - Fine

Natura	A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE	Consistenza	8,5 vani	N. civico	-
Indirizzo	VIA SAN FILIPPO NERI PIANO S1-T-1				
Immobile n.	2				
Comune	L706 - VEDELAGO (TV)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 1	Particella	599	Subalterno	4
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	Consistenza		14 metri quadri	
Indirizzo	VIA SAN FILIPPO NERI PIANO S1			N. civico	-

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di
Denominazione o ragione sociale

Sede

Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n.

1

Per il diritto di

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di CONTRO

Cognome

Nome

Nato il

a

Sesso ☐ Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n.

1

Per il diritto di

Per la quota di 1/1

In regime di

Soggetto n. 2 In qualità di CONTRO

Cognome

Nome

Nata il

a

Sesso ☐ Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n.

1

Per il diritto di

Per la quota di 1/1

In regime di

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

L'ATTO DI PRECETTO E' STATO NOTIFICATO PER LA COMPLESSIVA SOMMA DI EURC ☐ ALTRE AD INTERESSI E SPESE.

Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 561 C.P.C.

Nota di Trascrizione Registro particolare [REDACTED]
(Verbale di pignoramento di immobili)

Ai sensi dell'art. 561 c.p.c., per il periodo [REDACTED] menzione negativa.

CONSERVATORE
VALLONE CARLO


Oggetto: Esiti ricerca atti del Registro (locazioni/affitti/comodati) per proc. esec. imm. n. 266/2024 R.G.E. Trib. TV - nominativi: [REDACTED]

Inviando risposta alla richiesta di informazioni **nostro protocollo in ingresso n.** [REDACTED] da lei presentata in qualità di CTU, giusta nomina del Tribunale di Treviso, per la procedura esecutiva in oggetto.

In base alle ricerche ed interrogazioni eseguite in Anagrafe Tributaria sui nominativi da lei indicati, le comunichiamo che

☒ **non risultano** contratti (della tipologia negoziale di interesse) stipulati da tali persone che riguardino gli immobili interessati dalla procedura di esecuzione.

Eventuali spiegazioni/precisazioni dell'Ufficio (testo libero):

----- nessuna -----

☐ **risultano stipulati** n. ... **contratti** (locazione, affitto o comodato) riguardanti gli immobili oggetto d'esecuzione, come da **tabella che segue:**

Estremi di registrazione				Situazione apparente contratto (secondo dati a sistema)	Tipologia documentazione allegata alla presente risposta (*)
Anno	S.	N.	Ufficio		
.....	...		 Cod.	☐ in corso ☐ risolto/concluso ☐ non determinabile	☐ interrogazione mod.69 o RLI ☐ testo atto
.....			 Cod.	☐ in corso ☐ risolto/concluso ☐ non determinabile	☐ interrogazione mod.69 o RLI ☐ testo atto
....			 Cod.	☐ in corso ☐ risolto/concluso ☐ non determinabile	☐ interrogazione mod.69 o RLI ☐ testo atto
.....	..		 Cod.	☐ in corso ☐ risolto/concluso ☐ non determinabile	☐ interrogazione mod.69 o RLI ☐ testo atto
.....	..		 Cod.	☐ in corso ☐ risolto/concluso ☐ non determinabile	☐ interrogazione mod.69 o RLI ☐ testo atto
....			 Cod.	☐ in corso ☐ risolto/concluso ☐ non determinabile	☐ interrogazione mod.69 o RLI ☐ testo atto
.....	..		 Cod.	☐ in corso ☐ risolto/concluso ☐ non determinabile	☐ interrogazione mod.69 o RLI ☐ testo atto

* Note per la lettura della tabella e dell'eventuale documentazione allegata alla presente risposta:

(1) eventuali contratti contraddistinti dalla dicitura “RLI-TELEMATICO” sono stati registrati dall’utente via entratel/fisconline: l’ufficio in questi casi non dispone mai dell’originale cartaceo (conservato dall’utente) ma solo del flusso di dati in entrata che, a seconda dei casi, potrebbe comprendere o non comprendere anche la scansione PDF del testo vero e proprio del contratto (il contribuente ne ha l’obbligo di allegazione telematica solo in determinati casi specificati dalla norma); **(2)** nel caso di “denunce cumulative di affitti di fondi rustici” trasmesse telematicamente l’Ufficio dispone del solo flusso di dati e

mai del testo cartaceo della denuncia (3) i testi di eventuali atti notarili registrati telematicamente (locazioni, comodati e/o affitti d'azienda comprendenti l'immobile) sono presenti a sistema solo in formato html e/o pdf e gli originali sono custodi dal notaio rogante o, se deceduto, dall'archivio notarile di distretto territorialmente competente.

Eventuali spiegazioni/precisazioni dell'Ufficio (testo libero) in merito agli atti indicati nella tabella:

.....nessuna.....

Avvertenze generali

L'attività di ricerca in Anagrafe Tributaria si concretizza in una **indagine “per soggetto”**, finalizzata a individuare gli estremi degli atti del registro presenti a sistema per il medesimo, con l'obiettivo di verificare quanti e quali dati di dettaglio del contratto sono eventualmente presenti in altra separata banca dati (banca dati specifica atti del registro). Non è possibile fare una ricerca generalizzata ed illimitata nel tempo che parta da estremi catastali. Si tenga conto inoltre, al riguardo, che l'obbligo di comunicare in sede di registrazione gli estremi catastali degli immobili oggetto di locazione/comodato è stato introdotto solo dal 1° luglio 2010 e che, comunque, nei casi in cui il contribuente omette la comunicazione fiscale di “adempimenti successivi” (risoluzioni anticipate, proroghe, subentri e cessioni) la banca dati risulta *non* aggiornata. La varietà ed eterogeneità dei dati presenti a sistema e delle possibili correlazioni tra i medesimi determina, in sostanza, l'impossibilità per l'Ufficio di fornire *certezza legale* in merito alle conclusioni caso per caso raggiunte. **La presente risposta non assume quindi valore “certificativo” in senso stretto** e i risultati comunicati sono da intendersi validi *salvo e sino a prova contraria* (non vi è un unico pubblico registro o una banca dati “integrata” informatizzata che rappresenti già in sé il fatto che si intende appurare, cioè presenza o assenza di contratti di locazione/affitto/comodato, in essere o meno, riferiti a un dato immobile).

Informazioni per eventuali supplementi di ricerca

L'Ufficio potrebbe non aver individuato in Anagrafe tributaria (o non essere al momento in grado di individuare) contratti perché in origine **registrati “a nome” di altri soggetti**, diversi da quelli che lei ha indicato nell'istanza (esempio: locazione registrata a nome di solo uno dei coniugi o dei comproprietari dell'immobile; acquisto, per atto tra vivi o mortis causa, dell'immobile locato, ecc.). Al riguardo, specifiche richieste di **“supplementi mirati di ricerca”** possono essere inviate a dp.treviso@pce.agenziaentrate.it (indirizzo PEC

abilitato alla sola ricezione di messaggi provenienti da altri indirizzi di tipo PEC), precisando/integrando l'istanza originaria con parametri più stringenti di ricerca eventualmente noti/sopravvenuti (esempio: nominativi degli altri possibili soggetti che hanno preso parte alla stipula originaria del contratto, compresi affittuari/conduttori/comodatari; intervallo temporale all'interno del quale potrebbe essere avvenuta la registrazione del contratto ristretto a specifici mesi di un determinato anno, ecc.).

Responsabile del procedimento:

Referente del procedimento:

(per contatti rapidi:

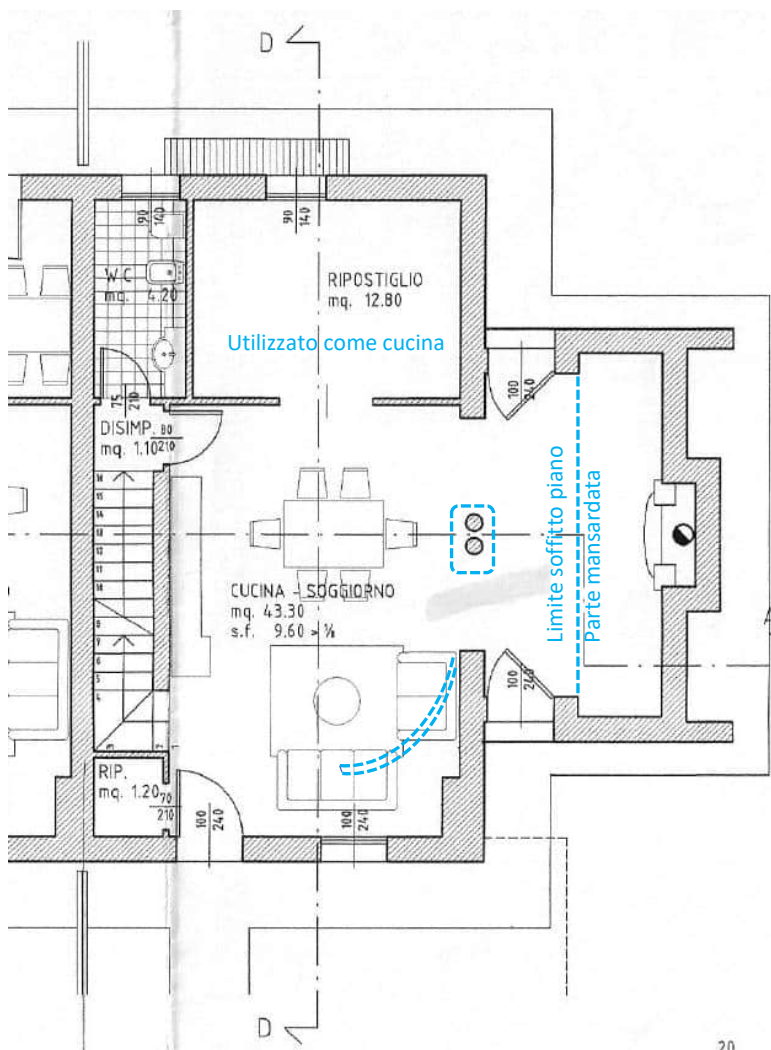
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)

L'originale del presente documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

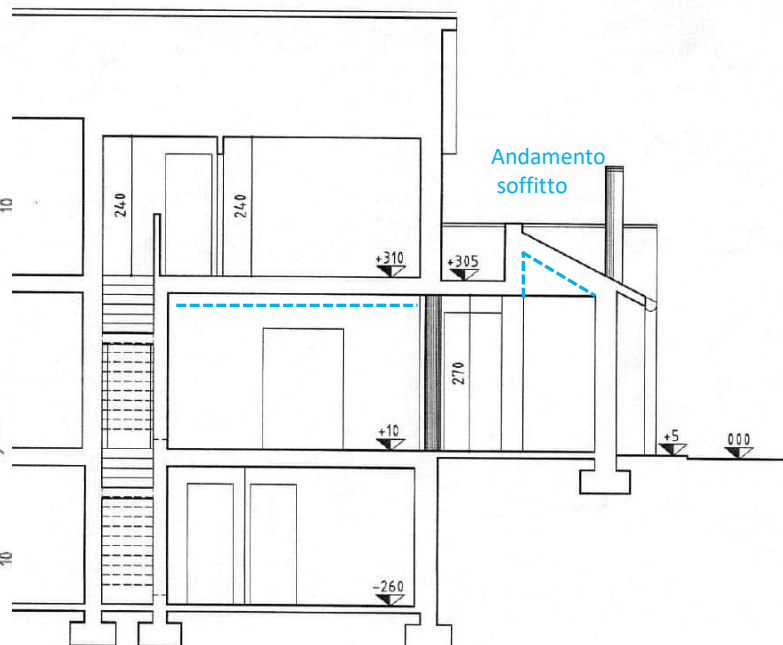
ALLEGATO 9

TRIBUNALE DI TREVISO Esecuzione Immobiliare Rge 266_2024

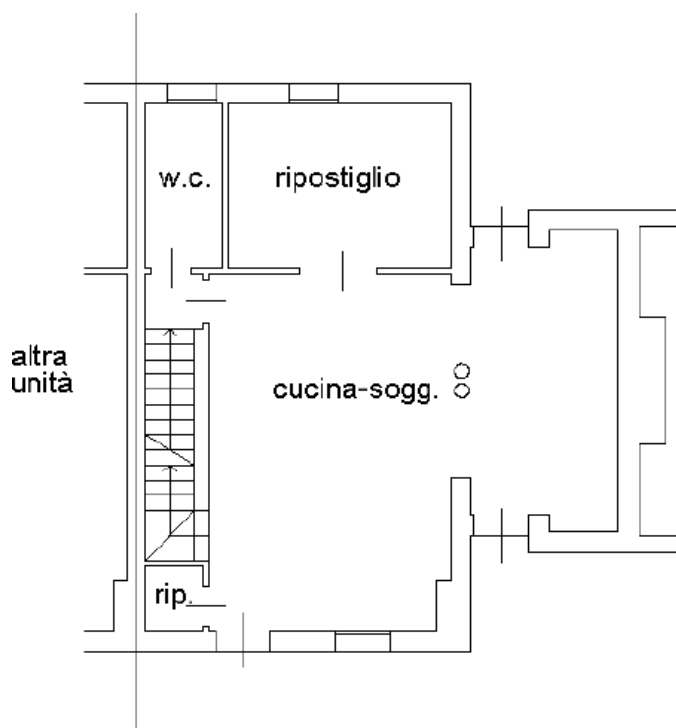
ELABORATO DI CONFRONTO



ESTRATTO TAV. 2 Pianta piano terra



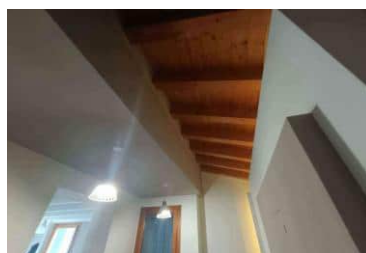
ESTRATTO TAV. 1 Sezione A-A



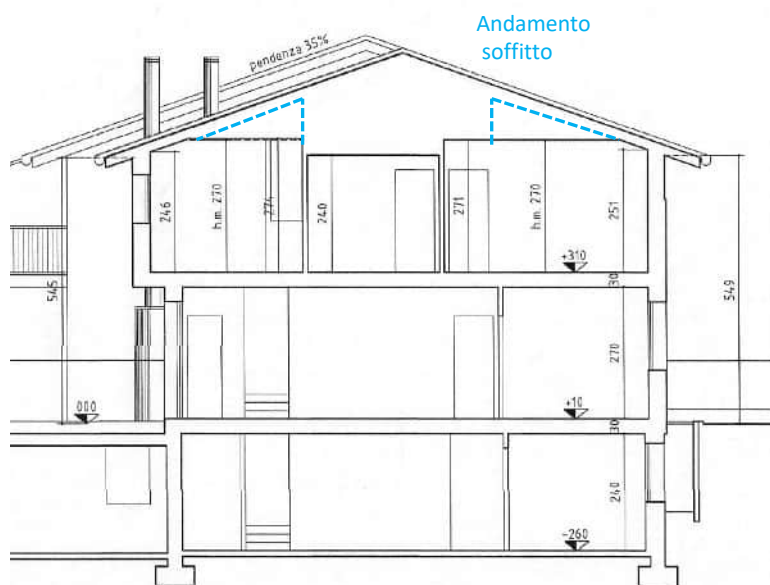
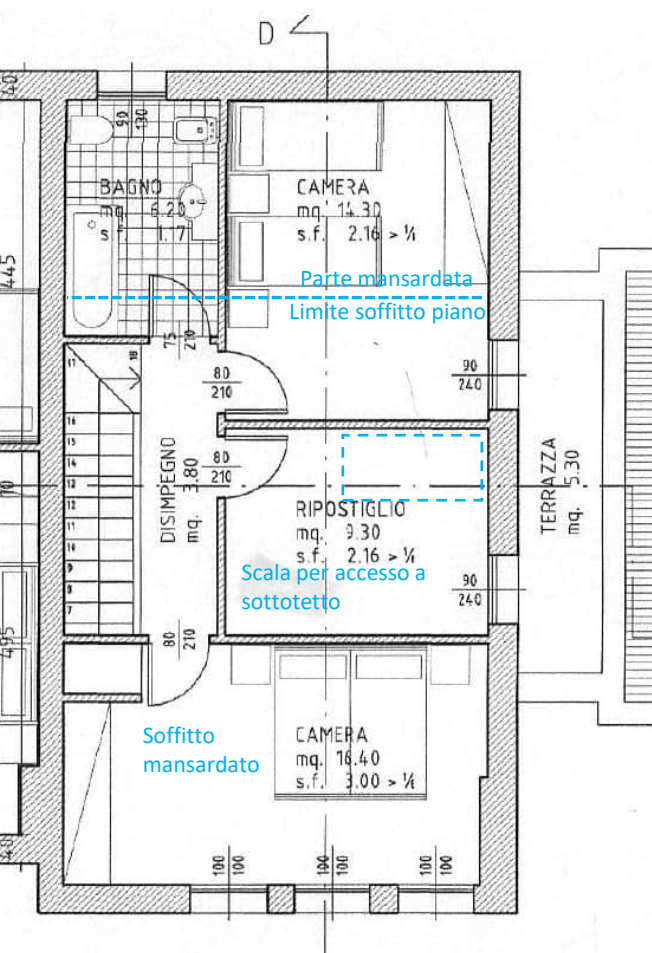
ESTRATTO Planimetria catastale piano terra



Soggiorno



Soggiorno – zona caminetto

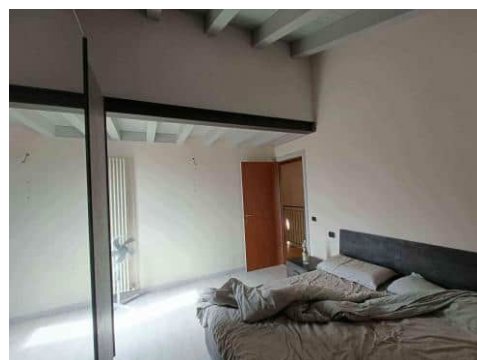


ESTRATTO TAV. 2 Sezione B-B

ESTRATTO TAV. 2 Pianta piano terra



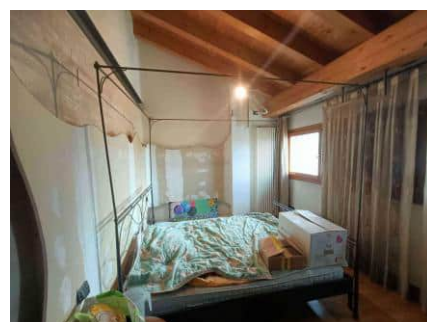
Bagno



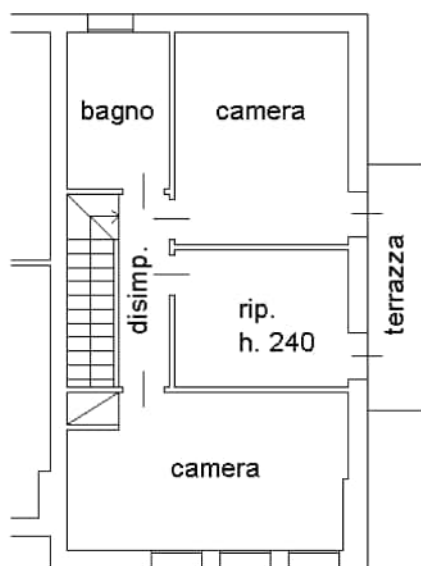
Camera nord



Ripostiglio



Camera sud



ESTRATTO Planimetria catastale piano terra

Ricerca APE

1

Verifica esistenza attestato

Comune catastale *

Vedelago

Foglio *

1

Mappale / Particella *

599

Sub

3

Sezione

g

I campi evidenziati con il carattere * sono obbligatori.

Per un risultato più accurato è possibile specificare solamente un subalterno dell'unità immobiliare e/o la Sezione.

Verifica